

TOTOALCALCIO		
Bari-Milan	3-5	2
Cremonese-Brescia	0-0	X
Florentina-Parma	1-1	X
Genoa-Padova	2-1	1
Inter-Sampdoria	2-0	1
Juventus-Roma	3-0	1
Lazio-Foggia	7-1	1
Napoli-Cagliari	1-1	X
Reggiana-Torino	1-0	1
Acireale-Perugia	0-0	X
Lucchese-Salernitana	1-1	X
Fano-Montevarchi	2-1	1
Vastese-Matera	3-0	1
Montepremi	L. 26.648.925.502	
Ai punti 13:	L. 37.961.000	
Ai punti 12:	L. 1.449.800	

TOTOGOL	
2	
3	
5	
6	
10	
14	
16	
22	
Ai vincitori con 8 punti: L. 52.144.000; ai vincitori con 7: 300.100; ai vincitori con 6: 12.700.	

IL PICCOLO
del lunedì

SPECIALE

Sport

TOTIP		
1.a corsa:	1.o OSO DI JESOLO	2
	2.o PADOVA GAL	2
2.a corsa:	1.o NAUBRUCH BMW	1
	2.o NASTRO TRIO	2
3.a corsa:	1.o PATPONG	1
	2.o PERSEO RAB	2
4.a corsa:	1.o NEIL LUIS	2
	2.o NARAHO	2
5.a corsa:	1.o OBERGIS	X
	2.o NESCOA DELL	X
6.a corsa:	1.o QUAMADO	2
	2.o BLUE NOVA	X
Ai 14 vincitori con 12 punti L. 53.712.000;		
ai 311 vincitori con 11 punti L. 2.418.000;		
ai 4.081 vincitori con 10 punti L. 183.000.		



SCI / OTTAVO TRIONFO STAGIONALE A KITZBUEHEL DI ALBERTO TOMBA

Le mani sulla Coppa

KITZBUEHEL — Ottava vittoria consecutiva, la sesta nello slalom, per Alberto Tomba sull'impegnativo tracciato di Kitzbuehel. Il campione bolognese si è aggiudicato tutte e due le manche e ha fatto registrare il tempo complessivo di 1'37.26 dando un distacco di 82 centesimi di secondo allo sloveno Jure Kosir. Al terzo posto si è piazzato il norvegese Ole Christian Furuseth in 1'38.20.

Tomba ha così raggiunto le 41 vittorie in Coppa del mondo. Meglio di lui hanno fatto finora soltanto Ingemar Stenmark con 86 e Marc Girardelli con 43.

Nella classifica generale Tomba è sempre in testa con 650 punti. Con il trionfo di Kitzbuehel Alberto Tomba sembra aver ipotecato la Coppa del mondo '95. L'unico che potrebbe dargli fastidio nella classifica a punti è Marc Girardelli, che si è aggiudicato la combinata dell'Hahnenkamm e guarda al supergigante di oggi con malcelata speranza.

In attesa dei «Mondiali» di Sierra Nevada (se si faranno...) una bella domenica per lo sci azzurro anche sul fronte femminile.

Secondo posto per Deborah Compagnoni nello slalom speciale disputatosi a Garmisch-Partenkirchen per la Coppa del mondo donne di sci alpino. La valtellinese è stata preceduta dalla tedesca Martina Ertl. Quarta l'altra azzurra Elisabetta Biavaschi.



SALTO
Nuovo trionfo di Roberto Cecon
A pag. XI

CICLOCROSS
Daniele Pontoni vince la Coppa del Mondo
A pag. XVI

MOTO
Edi Orioli terzo alla «Granada-Dakar»
A pag. XVI

CALCIO / SERIE A / SUPERATA ANCHE LA ROMA DAI BIANCONERI DI LIPPI, MENTRE IL PARMA PAREGGIA A FIRENZE

Juve padrona del campionato

Serie A		RISULTATI		SQUADRE		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		M I	
						G	V	N	P	G	V	N	P	G	V
Bari-Milan	3-5	Juventus	36	15	11	3	1	8	6	2	0	7	5	1	28
Cremonese-Brescia	0-0	Parma	32	16	9	5	2	8	7	0	1	8	2	5	1
Florentina-Parma	1-1	Lazio	28	16	8	4	4	8	5	1	2	8	3	3	2
Genoa-Padova	2-1	Florentina	27	16	7	6	3	9	5	4	0	7	2	2	3
Inter-Sampdoria	2-0	Roma	27	16	7	6	3	8	4	4	0	8	3	2	3
Juventus-Roma	3-0	Milan	25	16	6	7	3	8	4	4	0	8	2	3	3
Lazio-Foggia	7-1	Sampdoria	24	16	6	6	4	8	5	3	0	8	1	3	4
Napoli-Cagliari	1-1	Bari	22	16	7	1	8	8	4	1	3	8	3	0	5
Reggiana-Torino	1-0	Inter	21	16	5	6	5	8	3	1	4	8	2	5	1
		Foggia	21	16	5	6	5	8	4	2	2	8	1	4	3
		Torino	19	15	5	4	6	7	4	2	1	8	1	4	3
		Cagliari	19	16	4	7	5	7	4	3	0	9	0	4	5
		Napoli	18	16	3	9	4	8	2	4	2	8	1	5	2
		Cremonese	16	16	5	1	10	8	4	1	3	8	1	0	7
		Genoa	16	16	4	4	8	8	3	3	2	8	1	1	6
		Padova	14	16	4	2	10	8	4	1	3	8	0	1	7
		Reggiana	12	16	3	3	10	8	3	3	2	8	0	0	8
		Brescia	9	16	1	6	9	8	1	4	3	8	0	2	6

SERIE B
Travolto l'Ascoli, Udinese in zona A
A pag. III

DILETTANTI
Il Treviso riduce le distanze dalla Triestina
A pag. IV

BASKET
Illycaffè superata di misura in Calabria
A pag. XII



TORINO — Un regalo di Aldair, che battendo un fallo laterale con le mani ha regalato a Ravanelli l'opportunità di andare in gol, ha aperto alla Juve la strada della vittoria nel confronto con la Roma. Un incontro burrascoso, che ha visto i

SERIE A / IL POSTICIPO NOTTURNO

Una quaterna di Savicevic rilancia il vecchio Milan

3-5

MARCATORI: nel pt 12' Massaro, 30' Tovaieri, 41' Savicevic; nel 7 e 12' Savicevic, 22' Tovaieri, 29' Pedone, 38' Savicevic.

BARI: Fontana, Montanari, Manighetti, Gerson, Amoroso, Mangone (11' st Annoni), Gattieri (11' st Guerrero), Pedone, Tovaieri, Barone, Protti, (12 Albera, 13 Briosci, 16 Cau).

MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Simone (21' st Melli), Savicevic, Massaro (47' st Di Canio), (12 Ielpo, 13 Tassotti, 14 Eranio).

ARBITRO: Braschi di Prato.

BARI — Surclassando in trasferta un Bari all'inizio piuttosto timoroso e pavido, il Milan è rientrato nella fascia alta della classifica. Chi ha fatto la differenza è stato Savicevic, che ha finalmente manifestato un grande intuito ed è stato irresistibile nelle conclusioni realizzando uno splendido poker di gol in una partita che è diventata agonisticamente incandescente nell'ultima mezz'ora di gioco, quando il Bari (che era privo dello squalificato Bigica e di Ricci, febbricitante) è riuscito ad accorciare due volte il distacco ed a portarsi sul 3-4. A questo punto si è risvegliato ancora il «genio» che in contropiede su passaggio di Massaro ha infilato Fontana.

Un Bari fin troppo prudente ha dato la possibilità al Milan nelle prime battute di svolgere agiatamente il proprio gioco e di spingersi in area. Nella difesa del Bari si sono aperte delle crepe e all'11' Albertini ha piazzato dal limite un tiro che ha sfiorato il palo ed un minuto dopo Massaro è stato messo in condizione di tirare a rete: Fontana ha respinto il suo bolido dalla corta distanza con una parata prodigiosa che però non è valsa a nulla perché Massaro ha recuperato la palla mettendola in rovesciata in rete.

Il Bari si è scosso ed ha trovato slancio per ribaltare le posizioni in campo: ha impegnato Rossi prima con un tiro di Manighetti e poi al 23' ha pressato fortemente il Milan nella sua area tenendolo in seria apprensione per un paio di minuti. Al-

la mezz'ora su assist di Barone, leggermente deviato da Costacurta, Tovaieri ha trovato modo di spiazzare Rossi infilando rasoterra. Il pareggio è durato però solo 11' perché Savicevic al 41', dopo un scambio Simone-Donadoni sul fondo, sulla destra ha ricevuto una felice imboccatura per battere nuovamente Fontana e portare il Milan in vantaggio.

Nella ripresa, dopo un gol fallito da Protti in apertura, Savicevic nel giro di 5' - dal 7' al 12' - ha portato a 4 le reti del Milan realizzando di testa, prima su angolo di Simone e poi su assist di Donadoni. Nonostante il grosso passivo il Bari ha avuto la caparbia di ripartirsi in attacco e di accorciare di nuovo le distanze, prima al 22' con Tovaieri di testa su calcio d'angolo e poi al 29' con Pedone che ha trasformato una punizione dal limite con i milanesi non completamente piazzati.

Intravista la possibilità del pareggio, il Bari ha insistito nella sua generosa reazione ma a 7' dalla fine ancora Savicevic in contropiede ha realizzato il quinto gol per il Milan e il suo quarto successo personale, definendo il risultato.

CALCIO



IN CAMPO E' SUCCESSO DI TUTTO, LA ROMA PROTESTA MA LA JUVE HA IL DESTINO DALLA SUA PARTE

1995, anno della Signora



Uno scatenato Luca Vialli realizza il terzo gol per la Juventus.

3-0

MARCATORI: nel pt 31' Ravanelli; nel st 35' Ravanelli su rigore, 38 Vialli.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Fusi, Carrara, Sousa, Tacchinari (26' st Jarni), Conte, Vialli, Del Piero (31' st Di Livio), Ravanelli.
ROMA: Cervone, Annoni (28' st Loriani), Aldair, Statuto (14' st Cappioli), Petrucci, Carboni, Moriero, Piacentini (42' st Benedetti), Balbo, Giannini, Fonseca.
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: angoli: 7-5 per la Roma. Giornata fredda; terreno ghiacciato e scivoloso. Spettatori: 50 mila. Espulsi: Cervone e Torricelli al 26' st per reciproche scorrettezze. Petrucci al 35' st per doppia ammonizione.

TORINO - È successo di tutto. Una partita che farà discutere ancora per parecchio tempo. Ed è destino che le sfide fra Juventus e Roma continuino a suscitare polemiche e recriminazioni. I bianconeri vincono per 3-0, tentano una fuga con quattro punti di vantaggio sul Parma e il derby con il Torino ancora da giocare, mentre la Roma esce sconfitta ma soprattutto con i nervi a fior di pelle. Ed ecco gli episodi che hanno determinato il risultato. Anzitutto il primo gol. Nasce da una rimessa laterale di Aldair. Il brasiliano nell'atto di battere con le mani verso il portiere Cervone si urta con il guardalinee Manfredini, la palla esce sporca sui piedi di Ravanelli che batte con un pallonetto il portiere romanista corso fuori dai pali per raccogliere la rimessa laterale. Le proteste dei romanisti nei confronti del guardalinee, Aldair e Mazzone in testa, sono vibranti, ma l'arbitro Stafoggia convalida la segnatura. Era da ripetere la rimessa? La palla avendo toccato il giudice di linea fuori campo non è quindi entrata in gioco? I dubbi restano e terranno banco ancora per giorni. Ma non basta. Il raddoppio, al 35' della

ripresa, è arrivato su rigore per un fallo di Petrucci su Vialli, fallo che è cominciato abbondantemente fuori e che è terminato in area: anche qui proteste dei giallorossi che chiedevano «solo» una punizione dal limite. Nel mezzo una gara nervosa, giocata su una patina di ghiaccio.

Di gioco se n'è visto pochino, ma il merito della Juve è stato quello di saper trarre vantaggio dai singoli episodi che determinano una gara.

Per i primi 30 minuti la gara è giocata più sul piano tattico. I giocatori fanno fatica a mantenersi in piedi e a scattare, le manovre risultano approssimative. Al 27' è Balbo a rendersi pericoloso con un tiro di poco a lato e poi al 31' c'è l'episodio che determina il vantaggio della Juve. Al di là del paradosso sulla rimessa, c'è ancora da annotare la freddezza e la bravura di Ravanelli che da posizione defilata infila la porta con un delizioso pallonetto, confermandosi goleador di razza. La rabbia scuote la Roma che disputa un quarto d'ora di fuoco. Al 42' su cross di Fonseca Torricelli anticipa providenzialmente di testa su Balbo. Dopo un tiro di Moriero parato da Peruzzi, allo scadere c'è l'occasione più clamorosa. Un tiro ciccato da Fonseca inganna Peruzzi ed è Ferrara in corsa affannosa a ricacciare dalla linea di porta una palla che stava entrando in rete.

La ripresa si apre ancora con la Roma all'attacco anche se però la manovra si è un po' appannata. Tiri pericolosi per Peruzzi non ce ne sono ed anzi al 10' è Cervone ad uscire sui piedi di un Del Piero opaco rispetto alle ultime gare. Al 26' c'è un altro episodio che fa scatenare le proteste. Torricelli si scontra con Cervone in uscita: la reazione del portiere è violenta, volano le parole e gli schiaffi e l'arbitro Stafoggia, dopo aver osservato tutto dalla tre quarti di campo, espelle i due. Entra Loriani ed esce Annoni per consentire la sostituzione. Al 32' c'è l'episodio del rigore di scusso e la realizzazione di Ravanelli. Scatta l'espulsione per Petrucci e la gara praticamente si chiude lì.

C'è ancora il gol di Vialli, realizzato con freddezza in contropiede su preciso lancio di Paulo Sousa.

FIORENTINA E PARMA NON SEMBRAVANO DUE SQUADRE DA VERTICE

Un pareggio che delude tutti

Batistuta ancora in gol - Il Parma protesta per una palla che il guardalinee vede dentro

1-1

MARCATORI: nel pt 9' Batistuta, nel st 2' Pin.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Pioli, Sottil, Marcio Santos, Malusci, Robbiati, Di Mauro, Batistuta, Rui Costa, Baiano (28' st Tedesco).
PARMA: Galli, Mussi, Benarrivo, Castellini, Apolloni, Susic, Branca, D. Baggio, Pin, Zola, Sensi.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: angoli: 11-2 per il Parma. Pomeriggio freddo, terreno in buone condizioni. Spettatori: 35 mila. Ammonito Benarrivo per proteste.

FIRENZE — Alla fine tutto sembravano, Fiorentina e Parma, tranne che due squadre ai vertici della classifica. È vero che alla squadra di Scala mancavano, tra infortuni e squalifiche, sette titolari. È vero anche che la Fiorentina aveva dovuto fare a meno, pochi minuti prima dell'inizio, di Sandro Cois, giovane ma ormai fondamentale punto di riferimento del gioco di Ranieri (infortunato ad un piede durante il riscaldamento).

Si possono pure aggiungere, in questo elenco di alibi, il vento polare che spazzava il campo di Firenze e il disagio psicologico di due squadre che venivano da altrettante sconfitte. Ma tutto questo non basta a spiegare il secondo tempo della partita tra Fiorentina e Parma, anche se è sufficiente a far capire perché le due formazioni si siano accontentate in fretta del pareggio.

Alla fine il pubblico, soprattutto quello, più



Batistuta esulta dopo il gol del momentaneo vantaggio viola.

numeroso, di parte viola, era silenzioso, deluso e anche un po' sconcertato. La Fiorentina non sembra più la stessa squadra di prima della sosta, non gioca con la stessa verve, non ha la stessa grinta. E tutto questo nonostante il ritorno di Batistuta che non ha fatto attendere troppo per festeggiare il suo gol, il quindicesimo in questo campionato.

Proprio con la rete di Batistuta (9'), preceduta (7') da un'occasione sprecata da Rui Costa, è cominciata la partita. Un inizio sfolgorante, che ha messo i brividi al Parma e le ali alla fantasia dei tifosi della Fiorentina.

Batistuta, alla quarta partita in otto giorni, ha

ricevuto un assist di Robbiati, si è lasciato rimbalzare il pallone davanti e ha tirato di potenza impedendo ogni reazione di un Galli un po' incerto. Confortata dalla presenza del suo goleador, la Fiorentina è sembrata tornare quella del recente passato. Per 20' la squadra di Ranieri ha giocato con sicurezza e ha messo più volte in difficoltà il Parma, nonostante il grande impegno di Zola e di Pin e nonostante la caparbia di cui Dario Baggio cercava di liberarsi alla marcatura, decisamente a uomo, addirittura vecchio stile, del giovane Sottil.

Sembrava che il Parma non si fosse ancora ripreso dalla batosta di

domenica scorsa contro la Juventus, sembrava non fosse in grado di far finta di ignorare le tante assenze. Invece, a partire dal 20' del primo tempo, la squadra di Scala ha progressivamente conquistato spazio in campo e tempo nel possesso di palla e in crisi è andata la Fiorentina che si è dimenticata come si fanno i passaggi in profondità ed ha sprecato le sue forze in inutili e noiosi passaggi laterali, senza riuscire a far arrivare palloni buoni ai suoi attaccanti.

Nonostante gli sforzi del Parma, comunque, il primo tempo è finito con la Fiorentina ancora in vantaggio. Colpa di Bazzoli, secondo i giocatori di Scala. L'arbitro, infat-

ti, non ha visto un fallo di mano di un viola in barriera su una punizione calciata da Zola (25').

Ma, soprattutto, Bazzoli, insieme al guardalinee Ceccarelli, è stato protagonista di un gol-non-gol che ha riscaldato molto gli animi in campo. Al 44' c'è stato un calcio d'angolo battuto da Zola e un colpo di testa di Dino Baggio che ha mandato il pallone verso la zona della porta dove non c'era Toldo, ma dove era appostato Di Mauro che, sempre di testa, ha respinto. Secondo Bazzoli, ben piazzato, il pallone era fuori quando è stato respinto, secondo il guardalinee Ceccarelli era dentro, visto che si è diretto verso il centrocampo. Arbitro e guardalinee non si sono parlati, i giocatori del Parma e Scala erano naturalmente convinti che la ragione fosse dalla parte di Ceccarelli, ma Bazzoli ha fatto continuare tra le proteste.

Nell'intervallo il Parma non si è calmato, ma Scala è riuscito ad incanalare la rabbia dei suoi giocatori nella giusta direzione, quella del gol, arrivato al 2' grazie ad un bel tiro di Pin servito da Susic. Con il pareggio è finita la partita, anche se c'è stata ancora un'occasione per parte, prima per Branca (12') che ha mandato a lato di un soffio su azione da calcio d'angolo e poi (35') per Batistuta che non ha nemmeno toccato il pallone che Carnasciali gli aveva messo a pochi centimetri dalla porta di Galli.

Dopo quest'ultimo brivido le due squadre hanno preferito lasciar perdere, anche se il Parma lo ha fatto continuando a controllare gioco e partita.

LA PRIMA VOLTA DI ZEMAN CONTRO IL SUO PASSATO

La Lazio bombarda a tappeto

Dopo un tempo finito sullo 0-0, esplodono Boksic (tripletta) e compagni

Partita modesta

1-0

MARCATORE: nel st 13' Simutenkov.
REGGIANA: Antonoli, Parlato, Gambaro, De Napoli, Zannutta, De Agostini, Simutenkov (37' st Mozzini), Oliseh, Padovano, Brambilla, Esposito (29' st Rui Aguas).
TORINO: Pastine, Angloma (17' st Marcao), Pessotto, Falcone, Torrisi, Maltagliati, Rizzitelli, Scienza, Silenzi, Pelé, Cristallini.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: angoli: 2-2. Giornata serena e fredda, terreno in cattive condizioni. Spettatori: 13.000. Ammoniti: Torrisi, Mozzini per gioco scorretto, De Napoli per proteste.

REGGIO EMILIA — Partita modesta, con modesti interpreti, Reggiana-Torino. Una partita preziosa però per la formazione emiliana che, con questa vittoria, la terza in casa consecutiva, si riavvicina al treno-salvezza. Deciso ancora una volta l'ultimo arrivato della truppa di Ferrara, quel Simutenkov già protagonista a San Siro.

Il Genoa allunga

2-1

Genoa: Micillo, Torrente, Caricola, Manicone, Galante (23' st Delli Carri), Francesconi, Ruoto, Bortolazzi, Onorati, Skuhravy (29' st Miura), Vant' t Schip, (12 Spagnuolo, 14 Singorini, 15 Signorini).
Padova: Bonaiuti, Balleri (2' st Coppola), Gabrielli, Zattarini (21' st Perro-ne), Rosa, Lalas, Kreek, Nunziata, Vlaovich, Longhi, Maniero, (12 Dal Bianco, 13 Servidei, 14 Coppola, 16 Galderisi).
Arbitro: Messina di Bergamo.
Angoli: 8-2 per il Genoa.

GENOVA - Il Genoa ha vinto nonostante tutto, nonostante anche un gatto nero (per chi ci crede, segno di malasorte) che qualcuno ha lanciato in campo tra la sorpresa dei giocatori e dello stesso pubblico. Ha vinto, ma non convinto contro un Padova che ha subito nella prima mezz'ora di gioco, ha poi rialzato la testa e nel secondo tempo è riuscito ad agguantare il pareggio.

7-1

MARCATORI: nel st 3' e 5' Boksic, 17' Mandelli, 19' Signori, 38' Casiraghi, 40' Signori, 43' Boksic, 44' Fuser.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli (29' pt Nesta), Di Matteo, Cravero, Chamot, Rambaudi (31' st Casiraghi), Fuser, Boksic, Winter, Signori.
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bucaro, Nicoli, Di Biagio, Caimi, Bresciani, Bressan (35' st Biagioni), Cappellini (41' pt Di Bari), De Vincenzo, Mandelli.
ARBITRO: Beschin di Legnano.

NOTE: angoli: 9-5 per la Lazio. Giornata fredda con cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 45 mila. Espulso Caimi al 39' del pt per doppia ammonizione (entrambe per gioco falloso). Ammoniti Winter e Boksic per gioco falloso, Signori per comportamento non regolamentare.

ROMA — La prima volta di Zdenek Zeman contro il suo passato si consuma per il tecnico boemo come meglio non potrebbe. Tra palpiti ed emozioni, arriva la soddisfazione di una vittoria larghissima che restituisce all'immagine di Zeman, offuscata da qualche recente rovescio, un po' della brillantezza perduta. Poco conta che al successo contribuisca l'arbitro Beschin, gioliere

veneto capace di infilare un collana di errori, piuttosto che di perle. Sebbene evidentemente aiutata dall'incoerente severità di Beschin, che espelle al 39' del primo tempo per doppia ammonizione Caimi e non fa altrettanto con Boksic, anch'egli a più riprese meritevole di cacciata dopo il primo gol laziale, la formazione biancazzurra tornata allo schieramento tipo soffre per un tempo ma regala poi spettacolo e gol. Nel valutare un risultato clamoroso nella sua espressione numerica, paradossalmente simile a certi rovesci subiti dal Foggia al tempo in cui era guidato da Zeman, non può comunque bastare la constatazione della lunga inferiorità a giustificare il tracollo dei pugliesi.

Ma è altrettanto certo che il Boksic inconcludente, il Signori disastroso e i vari Winter, Di Matteo, Rambaudi e Negro (per citarne solo alcuni) palesemente fuori misura visti nel primo tempo non possono essersi trasformati in fenomeni nella ripresa solo grazie all'uscita forzata di Caimi.

A determinare il primo gol è una punizione calciata mirabilmente da Fuser da fuori area: Mancini respinge di pugno, e Boksic, che era assente dal derby con la Roma, mette in rete di testa da distanza ravvicinata. Il croato, già ammonito finisce a festeggiare sotto la curva: a termini di regolamento dovrebbe scattare il se-

condo cartellino giallo e dunque l'espulsione, ma Beschin perdona. Boksic ringrazia e dopo qualche scaramuccia con gli avversari va ancora in gol due minuti dopo: Negro s'invola sulla destra e crossa, l'attaccante è solo e realizza di testa. Il Foggia si scuote e pare rientrare in partita con un gol messo a segno con un destro secco al 15' da Mandelli, che approfitta di una distrazione collettiva biancazzurra.

È proprio in questa fase che il Foggia invece crolla: i collegamenti latitano, il fiato pure.

Fuser comincia ad imperversare sulla destra ed a mettere al centro palloni eccellenti. Su uno di questi al 19' Signori si trova solo e mette in rete da due passi. La Lazio insiste, il suo pressing annerisce le idee dei foggiani: sfiora il gol prima Rambaudi, poi il quasi esordiente Nesta, quindi Signori e Boksic. Al 38' ad arrotondare il risultato ci pensa Casiraghi: da poco entrato l'attaccante su lancio perfetto di Cravero brucia sul tempo Bucaro e il portiere Mancini in uscita e infila in rete a porta vuota. Per la Lazio è tempo di vendemmia: ne approfittano prima Signori, bravo a mettere in rete di testa un traversone di Negro, quindi Boksic che grazie al solito centro di Fuser perfeziona con un appoggio in rete a porta vuota la sua tripletta. In chiusura è Fuser, migliore in campo, a coronare la sua prestazione con un gol.

DETERMINANTE L'ESPULSIONE DI VIERCHOWOD

Toh, l'Inter torna alla vittoria

Non succedeva dal 30 ottobre

S. Paolo è tabù

1-1

MARCATORI: nel pt 23' Cruz, 32' Muzzi.
NAPOLI: Tagliatale, Matreano, Tarantino (33' st Policani), Pari, Cannavaro, Cruz, Buso, Bordin, Agostini, Carbone (1' st Lerda), Pecchia.
CAGLIARI: Fiori, Villa, Pusceddu, Ferrera, Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna (21' st Pancaro), Valdes, Allegri (34' st Berretta), Muzzi.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: angoli: 8-4 per il Napoli. Cielo sereno con temperatura polare. Spettatori: trenta mila. Ammoniti Herrera, Firicano e Sanna per scorrettezze, Napoli per proteste e Buso per comportamento non regolamentare.

NAPOLI — Quarto pareggio casalingo per il Napoli. Continua la maledizione del San Paolo. In uno stadio sul quale spirano gelli di venti di tramontana, la squadra di Boksic smarrisce ancora una volta la strada del successo. La vittoria in casa manca ormai dal lontano 21 ottobre.

Un derby incolore

0-0

CREMONENSE: Turci, Garzya, Pedroni, Ferraroni, Dall'igna, Verdelli, Giandebaggi (12' st Nicolini), De Agostini, Chiesa, Pirri (23' st Florjancic), Tentoni.
BRESCIA: Ballotta, Adami, Giunta, Corini (27' st Lupu), Baronecchi, Bonometti, Neri, Sabau, Cadete (1' st Schenardi), Gallo, Nappi.
ARBITRO: Cardona di Milano.
NOTE: angoli: 10-1 per la Cremonese. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 10.137. Ammoniti De Agostini, Verdelli, Pedroni, Tentoni, Adami e Giunta per gioco falloso; Baronecchi per gioco scorretto; Neri per proteste e Galli per proteste.

CREMONA — È stato un derby incolore quello giocato allo Ziri tra due formazioni che hanno denunciato in pieno quello che è lo stato attuale di forma dei vari giocatori scesi in campo. Il risultato di 0-0 è la fotografia esatta di quel che si è visto sul campo e sicuramente fa più piacere al Brescia.

2-0

MARCATORI: nel st 12' Festa, 23' Fontolan.
INTER: Pagliuca, M. Paganin, A. Paganin, Seno, Festa, Orlando, Berti, Jonk, Delvecchio, Bergkamp, Fontolan (35' st Orlandini).
SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Ferri, Gullit, Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Invernizzi, Platt, Evani (34' st Maspiero), Bellucci (22' st Salsano).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

NOTE: angoli: 4-4. cielo sereno, terreno in cattive condizioni. Spettatori: 50 mila. Espulso Vierchowod al 10' st per fallo su Delvecchio ultimo uomo. Ammoniti: Seno, Mihajlovic, Evani per gioco falloso, Lombardo per proteste, Delvecchio per comportamento non regolamentare.

MILANO — Chi l'avrebbe mai detto? La tanto sconsigliata, mortificata, demoralizzata Inter è tornata a sorridere davanti ai suoi sostenitori (non succedeva dal 30 ottobre, 1-0 sulla Reggiana), battendo con un classico 2-0 la Samp degli ex Zenga e Ferri. Dentro e fuori la tifoseria nerazzurra, c'era chi prospettava una sonora, definitiva lezione da parte di Gullit, Lombardo e compagni, tanto più che la Samp viaggiava in serie positiva da sei giornate. Ma ecco, assente Pellegrini in vacanza a Cervinia, sbocciare a San Siro l'Inter che non ti aspetti: un'Inter sicuramente non bella, ma determinata, umile, pratica, aiutata quanto basta dalla buona sorte e forse pure dall'arbitraggio.

Aiutata anche da una Samp che invece di aggredirla, metterla alle strette come forse avrebbe potuto fare, le ha consentito di tenere in mano il pallino con una tattica attendista, rinunciando all'iniziativa. L'Inter ha potuto così giocare un primo tempo di sostanziale supremazia, ripartire con rabbia nella ripresa e avviarsi alla vittoria quando un fallo di Vierchowod su Delvecchio, lanciato verso Zenga, ha sbloccato la situazione in maniera decisiva. Espulsione del difensore blucerchiato, punizione di Bergkamp e gol di Festa (al 12') su ribattuta della barriera.

In svantaggio di un gol e di un uomo, i sampdoria si sono dati la sveglia proprio a partire da questo momento, e l'occasione migliore l'hanno avuta di lì a poco (al 15'), quando Lombardo, scatenato in contropiede, è finito a terra in area, stretto fra tre nerazzuri.

Probabilmente il rigore ci stava, ma Quartuccio è stato deciso nel negarlo quanto a punire col cartellino giallo le proteste di Lombardo. A fissare il risultato ci ha pensato l'irriducibile Fontolan, quando al 23' ha raccolto in zona morta una palla mal calciata da Bergkamp per infilarla in rete, lenta e beffarda, fra le gambe di Zenga.

L'Inter, gol a parte, ha creato numerose occasioni.

CALCIO



3-1

UDINESE / SUCCESSO CONVINCENTE DEI BIANCONERI A SPESE DELL'ASCOLI

Una vittoria in allegria

Contro l'ex tecnico Albertino Bigon

Pizzi e compagni hanno cancellato

il ricordo della brutta sconfitta

con il Perugia alla vigilia di Natale

MARCATORI: 44' Pizzi (rigore), 48' Poggi, 61' Pascucci (autorete), 71' Bierhoff (rigore).
UDINESE: Battistini, Rossitto, Kozminski (64' Fierini), Ametrano, Calori, Ripa (76' Compagnon), Marino, Desideri, Pizzi, Scarichilli, Poggi.
ASCOLI: Bizzarri, Mancini, Marcato, Bosi, Pascucci, Zanoncelli (65' Zaini), Menolascina, Cavaliere (69' Binotti), Bierhoff, Favo, Mirabelli.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: Ammoniti Bizzarri e Favo. Calci d'angolo 12-4 per l'Udinese. Spettatori 10 mila circa.

Servizio di

Guido Barella

UDINESE — Un tempo per passare in vantaggio. E poi, nella ripresa, tre minuti per chiudere la partita. L'Udinese ha ritrovato così il piacere di giocare, e con esso il successo e tre punti davvero importanti, tre punti che valgono il quarto posto in classifica.

Giovanni Galeone temeva questa partita. Perché l'Ascoli, grazie a Bigon, non aveva mai perso. Non solo, non aveva mai subito un gol: tre partite, cinque punti. E poi l'Albertino aveva ancora qualche conto in sospeso con Pozzo, che aveva fatto di lui il giardiniere più pagato d'Italia. Voleva iniziare un ciclo, fare cose in grande. E invece salvò la squadra nello spareggio di Bologna con il Brescia e poi via, gli fu preferito Vicini. Ieri, con il suo Ascoli, voleva far vedere al patron, che come al solito ha seguito la gara dalle cabine radio, nascosto dietro a un vetro al fianco del figlio Gino, che forse il loro rapporto avrebbe potuto avere una storia diversa. Insomma, non era un pomeriggio facile per Galeone perché poi nella mente c'era anche quel-

la sconfitta con il Perugia alla vigilia di Natale. E infatti di gente allo stadio ce n'era pochina perché fa freddo e questa squadra non è ancora riuscita ad accendere il cuore della gente.

Vincere, e soprattutto convincere. Era questo che voleva il Gale. E, direi, alla fine c'è anche riuscito. Perché l'Udinese ieri pomeriggio ha divertito, legittimando i tre gol con un mare di altre occasioni, queste sì davvero limpide. Per lunghi tratti i bianconeri hanno letteralmente fat-

to impazzire gli avversari, sbucando da ogni dove, grazie all'incredibile mobilità di Ametrano ma grazie anche alla tecnica di Pizzi o di Scarichilli o Desideri, oltre che al lavoro oscuro e concreto di un Rossitto o di un Kozminski. Il tutto contro un Ascoli apparso poco più che volenteroso, sicuramente ingenuo in difesa e poco pesante in attacco, dove si è fatto sentire (tenendo in costante allarme la difesa friulana) il tedesco Bierhoff. Un Ascoli che, ahilui, merita il quarto ultimo posto in classifica.



Fausto Pizzi mette a segno il rigore. (Foto Pino)

Un Ascoli che, di fronte a una Udinese decisa a vincere e a convincere, ha messo a nudo tutti i propri limiti sui quali ora Bigon dovrà lavorare per cercare di rimediare una salvezza.

Si è detto: l'Udinese ci ha messo un tempo a passare in vantaggio. Ma in quel primo tempo ha macinato gioco e occasioni alla grande, iniziando a farsi pericoloso già al 17' quando Ripa (poi uscito per la frattura del setto nasale) ha svigorato sul fondo da buona posizione un buon pallone. Mentre Bierhoff, al 27' rendeva vana con una conclusione alta sulla traversa una stupenda azione di contropiede, sul fronte opposto era la coppia Pizzi-Desideri a sbizzarrirsi. Ma di gol nemmeno l'ombra. Come senza fortuna è stato anche il marchigiano Mirabelli che ha trovato sulla sua strada il palo. E così si è arrivati al 43', al momento del gol friulano. Il rigore viene fischiatto dall'arbitro Farina per un intervento di Bosi di mano: Farina era a due passi e non ha avuto incertezze, mentre lo stesso Bosi era l'unico a non protestare. Dalla tribuna non era stato tutto così chiaro. Comunque, rigore: batte Pizzi, e segna. Da rifare perché qualcuno è entrato in area. Ribatte Pizzi, e risegna.

Nel secondo tempo, il tempo per sedersi al proprio posto e la partita... finisce. Discesa di Rossitto, appoggio per Ametrano che crossa al centro e Poggi in spaccata spunta davanti a tutti e segna. L'Ascoli è in difficoltà e lo dimostra chiaramente al 61': una banale azione che potrebbe essere controllata in scioltezza e che invece si trasforma nel terzo friulano perché l'appoggio di Pascucci al proprio portiere si trasforma in un gol assolutamente imprevedibile per Bizzarri. Praticamente finisce così. E' vero, prima di rompersi il naso, Ripa stende Mirabelli e causa il rigore trasformato da Bierhoff. Ma è un gol valido solo per le statistiche.

UDINESE / PARLANO I GIOCATORI BIANCONERI

«Tre punti giocando bene»

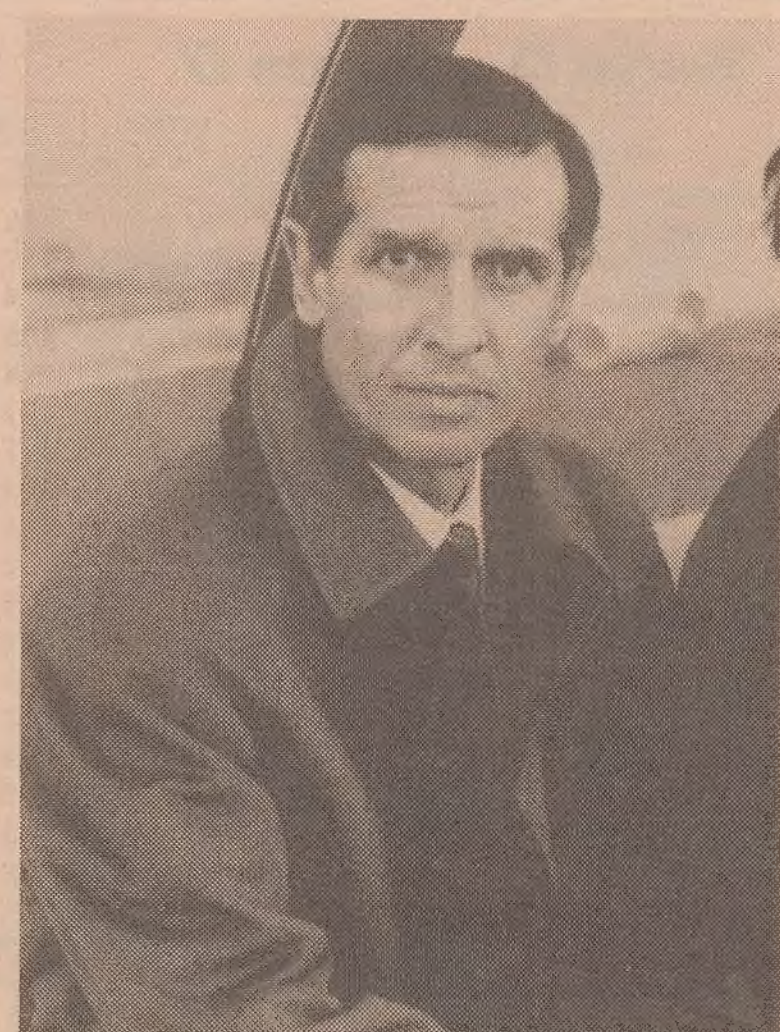
UDINESE — Ma sarà davvero questa l'Udinese? Una squadra che perde con il Perugia, rischia a Salerno e manda k.o. l'Ascoli dopo un caparbio lavoro ai fianchi e rimanendo calmi anche quando il gol sembrava non arrivare. Effettivamente si poteva rischiare, dietro, qualcosa di meno, ma per cercare di vincere abbiamo dovuto mantenere alta la linea difensiva e, di conseguenza, qualche pericolo l'abbiamo corso. Io parlerei di rischio calcolato.

Uno degli eroi della giornata è Paolo Poggi, certamente il bianconero più in forma del girone d'andata. Il veneziano corre, costruisce, serve assist e, quando ne ha l'occasione, la mette pure nel sacco. E sempre nel vivo dell'azione, manco a dirlo, pure nel momento decisivo, quello del rigore allo scadere del primo tempo, lui è lì. E'ero a un metro — dice — e ho visto tutto molto bene. L'ha toc-

cato con la mano Bosi e l'arbitro ha dovuto fischiare anche se il mediano ha fatto un movimento non intenzionale allargando le braccia. Sul mio gol, invece, so solo che c'è stato un cross di Ametrano e che io ho colpito bene il pallone. Poi, nella confusione, ho intravisto la rete gonfiarsi e ho capito che la sfera era andata dentro. Comunque, al di là della mia prestazione, l'unica cosa che conta è la vittoria e i tre punti che ne conseguono. Ottenuti, oltretutto, con un gioco più che discreto.

Buonissima anche la prestazione di Fabio Rossitto in versione terzino di spinta. «Sono molto felice, è la mia miglior partita per quanto riguarda quest'anno — dice il giocatore —: un paio di assist e un quasi gol (suo il tiro dell'autorete di Pascucci) non sono male per un terzino improvvisato come me». Verissimo.

Francesco Facchini



Albertino Bigon, un amaro ritorno a Udine.

UDINESE / PARLA GIOVANNI GALEONE

«La nostra gara più bella»

«E raccogliamo poco in rapporto alla mole di gioco che costruiamo»



Poggi mette a segno il gol del 2-0. (Foto Pino)

Per Giovanni Galeone quella anti Ascoli è stata la miglior Udinese della sua gestione. Insieme a quella di Piacenza — aggiunge poi il tecnico, prodigo di elogi anche nei confronti dei singoli.

«Certo, Desideri è stato bravo, ma non solo lui. Ditemi il nome di un giocatore che oggi non si sia dimostrato all'altezza della situazione. Andati sul 2-0 abbiamo giocato una decina di minuti davvero fantastici, mentre raggiunta la terza marcatura abbiamo commesso un errore difensivo che ci è costato il calcio di rigore contro. Ma di sbavature, in fin dei conti, ne ho contate davvero poche nella prestazione della mia squadra».

La partita, insomma, non è mai stata messa in

discussione e non servono le parole di Galeone per dimostrarlo. Anche, se, commenta il tecnico, c'è di mezzo un però.

«Il fatto è che abbiamo dovuto creare otto palli gol per vincere 3-1. Raccogliamo in sostanza sempre poco in proporzione a quanto costruiamo. Riuscendo a ragionare meglio quando siamo ormai con il risultato in tasca. La vittoria — dice ancora il tecnico friulano — si sentiva comunque nell'aria fin dai primi minuti. Sia nel primo che nel secondo tempo siamo arrivati davanti al portiere in più occasioni, né sto a contare i numerosi tiri in porta che a turno un po' tutti hanno effettuato nell'arco dell'incontro. Peccato per quell'errore di presunzione a metacampo che alla

fine ha consentito all'Ascoli di andare a rete su rigore. Se avessimo vinto con uno scarto più netto penso che nessuno avrebbe avuto nulla di ridire. Ma resta il rammarico per l'ennesimo infortunio stagionale.

«Sì, Ripa, e questo costituisce per noi un grave handicap, ha riportato la frattura del setto nasale nello scontro con il portiere. Domenica andremo nella tana dell'Andria e uno come lui ci avrebbe fatto comodo, per quanto riguarda la classifica si può ben vedere che essa è ancora molto fluida. Anche le altre di testa stanno andando a punti. Nel prossimo incontro, in ogni caso, vedremo di andare in campo con lo stesso piglio dimostrato oggi».

Edu Fabris

SERIE B / ROCAMBOLESCO PAREGGIO DEL PIACENZA AL «BENTEGODI»

Al 90' il Verona blocca la capolista

Anche l'Andria frena a Venezia mentre finisce senza reti il derby del «Menti» tra Vicenza e Chievo

SERIE B / TUTTE LE ALTRE PARTITE

L'Ancona vince e si mette in vendita

Ancona 2 **Acireale** 0 **Tudisco, De Silvestro.**

Cesena 1 **Perugia** 0 **Como** 0 **Palermo** 0

MARCATORI: 13' Baglieri; 76' Dolcetti, 90' Sergio.
ANCONA: Berti, Nicola, Sergio, Tangorra, Baroni, Sgrò, De Angelis, Sessa, Caccia, Catanese (55' Picasso), Baglieri (68' Artistico).
CESENA: Biato, Scugugia, Sussi (65' Maenza), Romano, Aloisi, Medri, Piangerelli, Ambrosini (46' Peracchini), Scarafoni, Dolcetti, Hubner.

ANCONA — L'Ancona è ufficialmente in vendita. Lo ha comunicato l'imprenditore Edoardo Longarini, azionista unico del club biancorosso, prima della partita di ieri poi vinta contro il Cesena. «Voglio la serie A: così, vendendo la società, potrò realizzare qualche soldo in più e lascerò con la soddisfazione e il prestigio di aver portato la squadra fino alla massima serie».

LUCCHESI: Tontini, Costi, Castelli, Russo, Baldini, Monaco, Di Stefano, Domini, Paci, Fialdini (80' Simonetta), Di Francesco.
SALERINITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Juliano, Fresi, Ricchetti, Conca (70' Rachini), Lemme (63' Pisano),

Verona 3 **Venezia** 1 **Vicenza** 0

Piacenza 3 **Andria** 1 **Chievo** 0

MARCATORI: 33' Moretti; 55' Piovani, 65' Minaudo (autorete), 66' Piovani, 75' Piovani, 90' Ficcadenti.
VERONA: Gregori, Caverzan, Manetti, Valotti, Pin, Fattori, Tommasi, Ficcadenti, Cammarata (59' Piovanielli), Lamacchi, Fermanelli.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Rossini, Minaudo, Di Cintio, Lucci (59' Brioschi), Piovani, Papis, De Vitis (83' Suppa) Moretti, Inzaghi.

ANDRIA: Abate, F. Rossi, Lizzani, Quaranta, Luceri, Mazzoli, Pandullo (78' Morello), Cappellacci, Amoroso (81' Caruso), Pasa, Masara.

VENEZIA — Il Venezia ha imposto il pareggio alla vicecapolista Andria, che ha comunque dimostrato ancora una volta tutto il suo valore. I padroni di casa hanno profuso un encomiabile impegno, ma la manovra è rimasta imbrigliata nelle fitte maglie della retroguardia pugliese, molto ordinata e ben disposta in campo da Bellotto.

Ed è stata l'Andria, infatti, a passare in vantaggio dopo appena 4': Massara ha crossato al centro per Cappellacci, il quale ha realizzato da distanza ravvicinata. Al 4' della ripresa i veneziani sono quindi pervenuti al pareggio. Il portiere ospite Abate ha strappato applausi respingendo per tre volte altrettante conclusioni ravvicinate di attaccanti lagunari, ma sull'ultima di Ambrosini, Vieri ha ripreso e realizzato con freddezza.

Da quel momento il Venezia non è più riuscito a costruire alcuna occasione.

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI				M I	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Acireale-Perugia	0-0																			
Ancona-Cesena	2-1		Piacenza	33	18	8	9	1	8	4	4	0	10	4	5	1	25	11	-1	
Atalanta-Cosenza	1-0		Ancona	29	18	8	5	9	6	2	1	9	2	3	4	29	22	-7		
Como-Palermo	0-0		F.Andria	29	18	7	8	3	8	5	3	0	10	2	5	3	20	13	-5	
Lucchese-Salernitana	1-1		Udinese	27	18	6	9	3	9	4	4	1	9	2	5	2	28	17	-9	
Pescara-Lecce	2-1		Salernitana	26	18	7	5	6	9	4	3	2	9	3	2	4	27	21	-10	
Udinese-Ascoli	3-1		Perugia	26	18	5	11	2	9	3	5	1	9	2	6	1	13	10	-10	
Venezia-F.Andria	1-1		Vicenza	25	18	4	13	1	9	3	6	0	9	1	7	1	12	8	-11	
Verona-Piacenza	3-3		Verona	25	18	5	10	3	9	3	6	0	9	2	4	3	20	17	-11	
Vicenza-Chievo	0-0		Venezia	25	18	7	4	7	9	4	2	3	9	3	2	4	17	16	-11	
			Cesena	24	18	5	9	4	9	5	2	2	9	0	7	2	20	16	-12	
			Palermo	23	17	5	8	4	8	3	5	0	9	2	3	4	17	8	-10	
			Lucchese	23	18	5	8	5	9	4	5	0	9	1	3	5	22	23	-13	
			Pescara	20	18	5	5	8	10	5	3	2	8	0	2	6	17	28	-18	
			Chievo	19	18	4	7	7	9	1	3	5	9	3	4	2	16	17	-17	
			Atalanta	19	17	3	10	4	9	3	4	2	8	0	6	2	12	15	-16	
			Acireale	19	18	4	7	7	9	3	4	2	9	1	3	5	9	19	-17	
			Ascoli	16	18	3	7	8	9	3	5	1	9	0	2	7	12	19	-20	
			Como	15	18	3	6	9	10	2	4	4	8	1	2	5	8	28	-23	
			Cosenza (-9)	13	18	4	10	4	9	2	6	1	9	2	4	3	15	16	-14	
			Lecce	13	18	2	7	9	9	2	3	4	9	0	4	5	12	27	-23	

MARCATORI: 11 reti: Caccia (Ancona); 10 reti: Amoroso (F. Andria), Pisano (Salernitana); 8 reti: Inzaghi (Piacenza); 7 reti: Campilongo (Palermo), Fermanelli (Verona), Hubner (Cesena), Negri (Cosenza), Paci (Lucchese); 6 reti: Bierhoff (Ascoli), De Angelis (Ancona), Marino (Udinese), Pizzi (Udinese), Vieri (Venezia.)

C1 - Girone A

Il campionato ha osservato oggi un turno di riposo	PROSSIMO TURNO									
	Alessandria-Spal	Bologna-Massese	Carrarese-Ravenna	Leffe-Monza	Modena-Palazzolo	Osipietto-Pistoiese	Prato-Florenzola	Pro Sesto-Carpi	Spezia-Crevalcore	

CLASSIFICA										
Bologna	43	18	13	4	1	33	8			
Spal	40	18	12	4	2	33	15			
Pistoiese	34	18	9	7	2	25	12			
Prato	31	18	8	7	3	15	7			
Florenzola	29	18	8	5	5	12	14			
Ravenna (-1)	27	18	7	7	4	19	14			
Monza	26	18	7	5	6	24	17			
Leffe	26	18	6	8	4	18	16			
Massese	21	18	3	12	3	16	17			
Pro Sesto	21	18	5	6	7	18	23			
Spezia	21	18	4	9	5	17	23			
Carrarese	20	18	5	5	8	25	29			
Modena	19	18	4	7	7	14	18			
Carpi	18	18	4	6	8	16	26			
Alessandria	16	18	3	7	8	21	28			
Crevalcore	15	18	3	6	9	13	25			
Osipietto	13	18	2	7	9	13	28			
Palazzolo	7	18	1	4	13	11	33			

C1 - Girone B

Il campionato ha osservato oggi un turno di riposo	PROSSIMO TURNO									
	Atalanta-Siena	Avellino-Siracusa	Empoli-Ladigiani	Gualdo-Pontedera	Ischia-Reggina	Juve Stabia-Chieti	Trapani-Casertana	Turris-Sora		

CLASSIFICA										
Reggina	38	18	11	5	2	28	10			
Avellino	37	18	10	7	1	35	15			
Nola	30	18	8	6	4	22	14			
Sora	30	18	8	6	4	19	15			
Gualdo	27	18	7	6	5	25	15			
Juve Stabia	25	18	6	7	5	18	21			
Empoli	24	18	5	9	4	21	17			
Siracusa	24	18	5	9	4	19	21			
Trapani	24	18	6	6	6	17	20			
Siena	22	18	4	10	4	13	12			
Ladigiani	22	18	5	7	6	18	20			
Casertano	21	18	5	6	7	29	27			
Pontedera	19	18	4	7	7	20	23			
Barletta	17	18	3	8	7	14	25			
Turris	17	18	4	5	9	20	32			
Chieti	16	18	4	4	10	22	32			
All. Catania	16	18	4	4	10	19	28			
Ischia	16	18	2	10	6	9	20			

CALCIO

PRO GORIZIA / BEFFATA DA TOLLARDO NEL FINALE



Treviso, più vicino alla vetta

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	M.I.
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		
Arco-Schio	0-0																		
Arzignano-Pievigina	1-1	N. Triestina	32	19	14	4	1	10	8	1	1	9	6	3	0	36	8	3	
Bolzano-Montebeff.	1-1	Treviso	28	19	12	4	3	9	7	0	2	10	5	4	1	37	13	0	
Caerano-Bassano	3-3	Luparense	23	19	9	5	5	10	6	3	1	9	3	2	4	24	17	-6	
Donada-Rovereto	3-1	Legnano	22	19	7	8	4	9	5	3	1	10	2	5	3	23	17	-6	
Legnano-N. Triestina	1-1	Arzignano	22	19	7	8	4	9	5	3	1	10	3	3	4	15	13	-6	
Sanvitese-Miraneze	0-1	Caerano	21	19	7	7	5	9	3	4	2	10	4	3	3	25	25	-7	
Sevegliano-Luparense	0-0	Miraneze	21	19	8	5	6	10	5	3	2	9	3	2	4	15	17	-8	
Treviso-Pro Gorizia	1-0	Bolzano	20	19	6	8	5	10	4	5	1	9	2	3	4	28	24	-9	
		Sanvitese	19	19	6	7	6	9	3	2	4	10	3	5	2	19	16	-9	
		Montebell.	18	19	5	8	6	10	5	2	3	9	0	6	3	19	23	-11	
		Pro Gorizia	17	19	4	9	6	9	3	4	2	10	1	5	4	15	15	-11	
		Donada	16	19	5	6	8	9	5	3	1	10	0	3	7	15	17	-12	
		Sevegliano	16	19	3	10	6	10	2	5	3	9	1	5	3	10	14	-13	
		Pievigina	15	19	4	7	8	10	4	3	3	9	0	4	5	15	21	-14	
		Bassano	15	19	4	7	8	9	2	5	2	10	2	2	6	12	19	-13	
		Arco	15	19	3	9	7	9	2	6	1	10	1	3	6	12	23	-13	
		Schio	13	19	3	7	9	10	2	4	4	9	1	3	5	14	32	-16	
		Rovereto	9	19	2	5	12	10	2	4	4	9	0	1	8	11	31	-20	

MARCATORI: 11 reti: Marsich (Nuova Triestina 1r.); orlo (Treviso 1r.); 9 reti: Molin (Luparense 1r.); 8 reti: Pradella (Treviso); 7 reti: Bombaci (Bolzano 1r.); 6 reti: Rovada (Bolzano); Gassi (Donada); Tracaneli M. (Sanvitese); 5 reti: Ferroni; Spagnoli (Caerano 1r.); Gradella (Legnano); Marzi (Nuova Triestina).

C2 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	G	V	N	P	P
Bressello-Tempio	1-1						
Legnano-Aosta	3-2						
Lumezzane-Centese	2-0						
Novara-Saronno	0-1						
Obbia-Lecco	1-0						
Pavia-Pro Vercelli	1-0						
Torres-Solbiatese	1-0						
Valdagno-Trento	2-2						
Varese-Cremapergo	2-1						

PROSSIMO TURNO							
Aosta-Valdagno							
Centese-Bressello							
Lecco-Novara							
Cremapergo-Torres							
Pro Vercelli-Obbia							
Saronno-Lumezzane							
Solbiatese-Legnano							
Tempio-Varese							
Trento-Pavia							

CLASSIFICA							
Lecco	35	18	10	5	3	23	9
Bressello	34	18	9	7	2	22	8
Novara	31	18	8	7	3	23	14
Saronno	29	18	8	5	5	25	18
Solbiatese	29	18	8	5	5	16	13
Lumezzane	27	18	7	6	5	18	16
Cremapergo	25	18	6	7	5	19	14
Tempio	25	18	7	4	7	16	15
Legnano	24	18	5	9	4	25	21
Varese	24	18	5	9	4	17	20
Valdagno	23	18	5	8	5	20	21
Pro Vercelli	23	18	5	8	5	18	20
Torres	22	18	5	7	6	17	22
Centese	20	18	4	8	6	13	19
Obbia	18	18	4	6	8	8	16
Pavia	16	18	4	4	10	19	24
Aosta	12	18	2	6	10	16	34
Trento	11	18	2	5	11	10	21

C2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	G	V	N	P	P
Castelsang-Baracca Lugo	rinv.						
Cecina-Fermana	0-1						
Fano-Montevarchi	2-1						
Forlì-Taranto	0-0						
Giulianova-Cittadella	0-0						
Livorno-S. Donà	0-0						
Poggibonsi-V. Pesaro	0-0						
Possano-M. Macerati	1-1						
Rimini-Gorignone	1-1						

PROSSIMO TURNO							
Baracca Lugo-Poggibonsi							
Cittadella-Possano							
Fermana-Rimini							
Gorignone-Giulianova							
Montevarchi-Forlì							
N. Macerati-Livorno							
S. Donà-Fano							
Taranto-Castelsang							
V. Pesaro-Cecina							

CLASSIFICA							
Montevarchi	32	18	9	5	4	30	16
S. Donà	29	18	7	8	3	25	15
Rimini	29	18	7	8	3	19	17
Giulianova	29	18	7	8	3	17	15
V. Pesaro	27	18	6	9	3	17	15
Fano	26	18	6	8	4	15	15
Livorno	24	18	6	6	6	19	17
Castelsang	24	18	6	5	7	15	15
Cecina	23	18	6	5	7	11	15
Forlì	23	18	6	5	7	19	19
Cittadella	23	18	5	9	4	16	16
Baracca Lugo	23	18	5	8	5	14	14
Taranto	23	18	4	11	3	13	13
Fermana	22	18	5	7	6	19	19
Gorignone	20	18	4	8	6	15	20
N. Macerati	17	18	3	8	7	15	19
Possano	14	18	2	8	8	14	25
Poggibonsi	10	18	1	7	10	8	22

C2 - Girone C

RISULTATI	SQUADRE	P	G	V	N	P	P
Avezzano-Benevento	1-1						
Castrovill. - Battipaglia	0-0						
Catanzaro-Bisceglie	0-0						
Frosinone-Frosinone	0-0						
Monfalcone-Albano	0-0						
Nocerina-Trani	2-0						
Sangliusep-Fornia	1-3						
Savio-Astrea	2-1						
Vestura-Matera	3-0						

PROSSIMO TURNO							
Albano-Castrovill.							
Astrea-Vestura							
Battipaglia-Fasano							
Benevento-Catanzaro							
Bisceglie-Nocerina							
Fornia-Monfalcone							
Frosinone-Savio							
Matera-Sangliusep							
Trani-Avezzano							

CLASSIFICA							
Nocerina	42	18	13	3	2	28	7
Matera	38	18	11	5	2	30	14
Albano	36	18	11	3	4	22	10
Benevento	33	18	9	6	3	21	13
Avezzano	28	18	7	7	4	17	16
Savio	27	18	5	12	1	19	13
Frosinone	25	18	5	10	3	15	14
Fasano	24	18	5	6	7	17	15
Vestura	23	18	5	6	7	12	12
Catanzaro	22	18	4	10	4	15	15
Castrovill.	18	18	4	9	5	17	28
Fornia	18	18	4	8	6	9	22
Battipaglia	17	18	2	11	5	7	10
Astrea	16	18	3	7	8	16	17
Sangliusep	16	18	3	7	8	10	23
Bisceglie	14	18	1	11	6	23	31
Monfalcone	12	18	1	9	8	9	22
Trani	11	18	2	5	11	8	18

1-0

MARCATORE: all'85' Tollardo.
TREVISANO: Marton (1' Tonella), Maino, Bernardi, De Poli (62' Tollardo), Lombardi, Marzotta, Fiorio, Bonavina, Pradella, Bressan, Francioni (1' Boscolo).
ALL. PILLON.
PRO GORIZIA: Ottocento (1' Michelutti), Costantini, Catalfamo, Grillo, Tricca, Di Benedetto, Izzo, Tragoni (87' Budini), Zubin (79' Pauletto), Rossi, Giulini, All. Trevisan.
ARBITRO: Manera di Albenga.
NOTE: ammoniti Catalfamo, Di Benedetto, Zubin, Pauletto, Grillo; angoli 19-2 per il Treviso; spettatori 1500 circa.

Servizio di
Stefano Bonotto

TREVISANO — Una zampata vincente di Dario Tollardo, a pochi attimi dal 90', consegna al Treviso due punti di vitale importanza per la disperata rincorsa alla Triestina. Il successo dei biancocelesti è maturato proprio quando la Pro Gorizia cominciava a intravedere con fondate speranze quel risultato positivo che probabilmente non avrebbe nemmeno demeritato. Non che abbia creato chissà quali problemi alla difesa presidiata da Lombardi e Bernardi, ma il sodalizio isontino ha interpretato il confronto nella giusta maniera, erigendo alla tre quarti campo una diga difficilmente valicabile per i centrocampisti locali.

Le marcature di Costantini e Tricca su Pradella e Fiorio sono state ineccepibili, tali da permettere ai due attaccanti pochissimi palloni giocabili. Insuperabile Grillo nei duelli aerei nati dai numerosi cross nell'area goriziana. Comprensibile, dunque, la delusione e l'insoddisfazione degli ospiti per un risultato troppo penalizzante.



L'allenatore Trevisan

zante, considerato che pochi istanti prima della realizzazione trevigiana, Zubin si era visto annullare una rete per un fuorigioco quantomeno dubbio.

Il Treviso ritornava davanti al proprio pubblico dopo la sfortunata prova contro la Triestina, in cui aveva brillato per qualità di gioco, ma non per concretezza in fase realizzativa. Sostanzialmente l'undici di Pilon ha offerto un copione simile, con un atteggiamento particolarmente aggressivo che gli ha fruttato la bellezza di 19 corner. La pressione dei trevigiani, però, difficilmente è sfociata in limpide palle-gol, anche perché, come già sottolineato, la linea difensiva isontina ha svolto un lavoro impeccabile. Migliore l'impressione dei locali nella ripresa, in cui hanno cercato pazientemente di costruire manovre più articolate. Inizio

prorompente dei biancocelesti, che dopo un'occasione per Maurizio Costantini al 3', su indicazione di Margiotta non sfruttata a dovere, stringono d'assedio l'area isontina. Al 6' Margiotta calibra un traversone sul quale interviene Pradella. La sfera, indirizzata all'incrocio dei pali, viene smangiata da Michelutti in corner. Nell'azione successiva ancora Margiotta, da buona posizione, costringe il portiere ospite al salvataggio acrobatico.

Arginato senza danni il primo quarto d'ora, Grillo e compagni acquistano maggiore fiducia, e al 18' un tiro-cross di Catalfamo viene deviato in angolo da Tonella con un intervento di piede. Si rivede il Treviso al 36', quando Fiorio riceve un traversone dalla sinistra, tocca di testa per Pradella, che viene anticipato dal capitano goriziano che devia a fondo campo, non lontano dai pali di Michelutti. Boscolo tenta la conclusione da fuori area al 41' senza fortuna. Bressan e compagni, dopo il riposo rientrano in campo con una nuova divisa (color rosso sgargiante al posto di quella abituale bianca, che qualche problema aveva creato con l'azzurra dei goriziani) ma il tema tattico non varia.

Al 59' De Poli mette al centro per Pradella, e l'incornata dell'ariete sibila di un soffio a lato. Al 66' Fiorio si rende finalmente protagonista, e la sua staffilata da 25 metri viene tolta dal sette da un attento Michelutti. Al 75' in classifica azione di contropiede, Izzo calibra un buon traversone per Zubin che di testa insacca. La gioia dell'attaccante è immediatamente spenta dal guardalinee che segnala la sua posizione irregolare. Dallo scampato pericolo i locali trovano la forza per colpire all'85': sugli sviluppi del 19.o corner, pallone in area che danza sulla linea di porta prima che Tollardo intervenga e spezzi l'incantesimo.

PRO GORIZIA / TREVISANO E' FURENTE

«Ci hanno sottratto non uno, due punti»



CALCIO

I TRIESTINI HANNO LA MEGLIO SU UNA NON IRRESISTIBILE MANZANESE



S. Sergio bello e vincente

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
C. Mobile-S. Daniele	1-1																		
Cormonese-Aquileia	0-1	1. Palmanova	24	16	10	4	2	8	6	2	0	0	8	4	2	2	20	5	0
Gemonese-Fontanafredda	4-0	C. Mobile	24	16	8	8	0	8	3	5	0	0	8	5	3	0	19	7	0
Gradese-Ronchi	2-0	Sacilese	21	16	8	5	3	8	6	1	1	0	8	2	4	2	23	12	-3
I. Palmanova-Tamai	2-0	S. Sergio	19	16	5	9	2	8	3	4	1	0	8	2	5	1	14	9	-5
Porcia-Pro Fagagna	0-0	Gradese	17	16	6	5	5	8	5	2	1	0	8	1	3	4	16	12	-7
S. Sergio-Manzanese	2-0	Ronchi	16	16	6	4	6	8	2	2	4	0	8	4	2	2	18	16	-8
Sacilese-Itala S.M.	1-0	Cormonese	16	16	5	6	5	8	3	2	3	0	8	2	4	2	11	10	-8
PROSSIMO TURNO																			
Aquileia-C. Mobile		Itala S.M.	16	16	5	6	5	8	1	4	3	0	8	4	2	2	13	13	-8
Itala S.M.-Fontanafredda		Tamai	15	16	4	7	5	8	3	3	2	0	8	1	4	3	18	20	-9
Manzanese-Gradese		S. Daniele	15	16	3	9	4	8	2	5	1	0	8	1	4	3	15	17	-9
Pro Fagagna-Gemonese		Aquileia	15	16	4	7	5	8	3	3	2	0	8	1	4	3	12	14	-9
Ronchi-Porcia		Gemonese	14	16	4	6	6	8	3	4	1	0	8	1	2	5	26	29	-10
S. Daniele-S. Sergio		Manzanese	14	16	4	6	6	8	4	3	1	0	8	0	3	5	13	20	-10
Sacilese-I. Palmanova		Pro Fagagna	12	16	3	6	7	8	2	3	3	0	8	1	3	4	12	19	-12
Tamai-Cormonese		Fontanafredda	10	16	3	4	9	8	1	3	4	0	8	2	1	5	11	24	-14
		Porcia	8	16	2	4	10	8	2	2	4	0	8	0	2	6	5	19	-16

2-0

MARCATORI: 65' Bussani, 75' De Marco (autorete).
SAN SERGIO: Ramani, Scher, Rorato, Michelazzi, Calò, Silvestri, Bussani (76' Ravalico), Rei, Bravin (70' Bensi), De Boschi, Lotti.
MANZANESE: Agnoluzzi, Cencig, Martelossi, Stacul, Fabbro, Covazzi, Mansutti (70' De Marco), Cappello W., Tolla, Cappello F., Voss (76' Braidà).
ARBITRO: Coliman di Pordenone.

TRIESTE — Il San Sergio riassume il gusto della vittoria e lo fa in maniera limpida, convincente, cesellata, a tratti, con i crismi di una superiorità assoluta. Certo, la pochezza promossa dagli avversari ha debitamente completato la contesa, ma il San Sergio di ieri ha palesato i criteri legati a una cre-

scita costante e indiscutibile.

La cronaca dunque: le danze si aprono al 7' con Lotti che, ben lanciato in area, perde l'attimo buono a tu per tu con Agnoluzzi consentendo all'estremo ospite (il migliore tra le file degli arancioni) di sventare. Al 12' Calò opera un rilancio da oltre metà campo, la sfera sospinta dal vento si tramuta in un'insidiosa conclusione che obbliga Agnoluzzi a un prodigioso colpo di reni. Il San Sergio mette in scena una sorta di monologo costringendo la Manzanese ad allestire la più classica delle trame tattiche ad appannaggio delle formazioni in debito di punti; ma l'arrogamento costante degli ospiti, per quanto apparentemente argigno, denuncia alcune falle. Al 29' Bravin confeziona un preciso assist per Michelazzi appostato in prossimità del dischetto di rigore: tocco ravvicinato e deviazione di Agnoluzzi con l'aiuto del

palo. Proprio allo scadere della prima frazione ci prova Rei con una venenosa conclusione dal limite, ma l'estremo dei «seggiali» ci mette una pezza opponendosi di piede.

La ripresa si apre con un timido tentativo da parte della Manzanese che si affaccia dalle parti di Ramani con Cappello che cerca un'improbabile quanto coraggiosa soluzione aerea che finisce solo per sortire un ruzzolone in area piccola. I triestini tuttavia non dimostrano, nelle prime battute, il nerbo del primo tempo, accusando un leggero intorbidimento. A scuotere letteralmente la formazione di Milocco ci pensa capitano Calò, in cattedra con due perentori guizzi; dapprima con una perentoria sgroppata bloccata alle soglie dell'area e poi con un destro da fuori area che ribadisce i riflessi di Agnoluzzi. Il San Sergio vicinissimo al vantaggio al 61' con

Silvestri che da una ventina di metri scaglia una conclusione che trae in inganno l'estremo difensore, la sfera danza in prossimità della linea ma scivola lemme in angolo. È una sorta di preludio alla rete che giunge puntuale quattro minuti più tardi: Lotti lavora un pallone al centro dell'area, irrompe Bussani che scaglia un sinistro in diagonale imprevedibile.

La Manzanese replica con Fabbro, su calcio di punizione, ma la battuta non insidia i pali difesi da Ramani. Il San Sergio non allenta la pressione, cerca e approda al raddoppio al 75'; l'azione nasce da un calcio piazzato appena fuori dall'area, ci prova Calò, la sfera è ribattuta, raccoglie Bussani la cui conclusione incoccia sulla schiena di De Marco e termina il suo percorso alle spalle di Agnoluzzi dopo un'impennata che preclude ogni tentativo di salvataggio.

Francesco Cardella



De Boschi in una recente partita al Grezar.

CONVINCENTE PROVA DELLA GRADESE

Gerin travolge il Ronchi

La punta dei padroni di casa sigla una prestigiosa doppietta

2-0

MARCATORE: 29' e 75' Gerin.
GRADESE: Franco, Cassetto, Benvenuti, Clama, Tognon, Doria (66' Flaborea), Marin, Depangher, Iussa (81' Favero), Pozzetto, Gerin.
RONCHI: Carloni, Tonca (68' Versolato), Milan, Fedel, Blasi, Candotti, Pacor, Brignolo, Raffaelli (46' Leghissa), Peresson, Veneziano.
ARBITRO: Giachero di Pinerolo.

GRADO — Netta, splendida vittoria della Gradese. Giocatori motivati, reattivi e pronti a colpire. Unico neo le troppe occasioni buttate al ven-

to. Le due reti messe a segno dall'ex Gerin sono infatti poco rispetto a quanto dimostrato sul terreno di gioco.

Il Ronchi, imbrigliato a centrocampo soprattutto dalle splendide prestazioni di Depangher e Doria, ha palesato parecchie magagne in difesa. I giocatori del Ronchi, da detto, sono scesi in campo senza lo squalificato Bullian e l'infortunato Frandolich mentre i lagunari hanno giocato con Pozzetto a bassissimo regime per via di un infortunio alla caviglia.

La partita è stata davvero splendida — merito ovviamente della Gradese — e in particolare modo il primo tempo è stato un susseguirsi di schemi, azioni e conclusioni che neanche in incontri

di categoria superiore si vedono molto spesso. Già al quinto i lagunari si fanno pericolosi con un errato passaggio di Iussa per lo smarcatissimo Pozzetto. La Gradese macina gioco e tenta spesso gli affondati (al 23' è bravo e fortunato Tonca a liberare la sua area) impegnando di continuo i difensori del Ronchi che se la vedono brutta al 28' (tiro ravvicinato di Iussa con parata a terra di Carloni) e che nulla possono sul seguente inserimento di Gerin che dribbla anche il portiere e mette in rete.

Un paio di minuti dopo potrebbe andare a rete Marin (conclusione sopra la traversa) mentre allo scadere del primo tempo è Iussa a mancare

il gol: stretto fra due avversari non riesce a raccogliere un preciso passaggio di Doria e si fa anticipare da Carloni. Nella ripresa il Ronchi sposta più in avanti Brugnolo per cercare di impattare le sorti ma la prima azione è dei padroni di casa che vanno a conclusione con Gerin. Il provvidenziale piede di Carloni salva la rete del Ronchi. Il primo spunto di cronaca a favore del Ronchi è rilevato al 51' con una conclusione di Brugnolo che il portiere Franco lascia sfilare a fondo campo.

È invece Carloni (si salva di pugno) a essere nuovamente impegnato al 59' per anticipare l'arrivo di Iussa. Lo stesso Carloni manda in gesto un'altra conclusione del

numero 9 lagunare mentre al 73' è la volta di Brugnolo a impegnare per la prima volta Franco (calcio di punizione lifato respinto di pugno).

Ma è meritatamente la Gradese ad andare nuovamente a rete due minuti dopo. Grande doppio scambio in velocità fra Iussa e Gerin e splendida conclusione di quest'ultimo in fondo alla rete. I lagunari potrebbero portare a tre le reti all'81' in superiorità numerica (4 contro 2) Iussa solo davanti alla porta calcia incredibilmente a lato. Da segnalare ancora una conclusione di Milan deviata in angolo da Franco e all'88' una traversa colpita da Candotti.

Antonio Boemo

ASSENZE IMPORTANTI TRA LE FILE DELLA CAPOLISTA

L'Ita passa con fatica

Il solito Sesso e Pontisso puniscono il volitivo Tamai

2-0

MARCATORI: al 16' Sesso su rig., al 45' Pontisso.

PALMANOVA: Fabbro, Del Fabbro (dal 65' Buttazzoni), Giusti, Di Florio, Zamoro, Mian, Sella, Pontisso (dal 85' Pitta), Zucco, Marchesan, Sesso.
TAMAI: Piccolo, Sorghon, Bortolin (dal 50' Vicenzutto), Giordano, Mas. Verardo, Pagotto, Mar. Verardo, Benedet, Fabbro, Zanette, Piccinin.
ARBITRO: Casali di Trieste.

PALMANOVA — Non è stata davvero una passeggiata quella dell'Ita contro il Tamai e buon

per i palmarini che Zamoro e Fabbro, come al solito, si sono eriti a baluardo della difesa, perché i pericoli sono stati parecchi. L'assenza di Tognon e Donada si è fatta particolarmente sentita, tanto che, specialmente nella seconda frazione di gara, il centrocampo del Tamai spesso ha sovrastato quello dei locali. È finita bene, con il risultato peraltro messo al sicuro già nel primo tempo dai ragazzi di Tortolo che prima sono andati a segno dal dischetto poi, nell'azione più bella della gara, hanno raddoppiato.

La cronaca vede subito in avanti il Tamai con una doppia opportunità. Al 1', su un liscio di un difensore, Zanette si trova la palla tra i piedi da

ottima posizione, ma non sfrutta. Al 3' Fabbro raccoglie con le mani un retropassaggio di Mian ma la seguente punizione indiretta in area non viene concretizzata con un tiro efficace da Giordano. I palmarini a questo punto si svegliano e prendono in mano le redini del gioco e mettono sovente in difficoltà la retroguardia dei rossi di Eredi. Al 16' Marchesan viene atterrato maldestramente in area: ferma la decisione dell'arbitro nell'indicare il dischetto degli undici metri e freddissimo Alfio Sesso a realizzare spazzando. Piccolo. L'Ita controlla la gara, e solo al 38' si rende pericolosa con un colpo di testa che finisce a lato.

Al 45' è splendida la

triangolazione tra Marchesan e Sesso che mettono, con un velocissimo scambio al limite, Pontisso davanti a Piccolo. La conclusione è perentoria e il Palmanova raddoppia. La seconda metà di gara vede il Tamai riversato in avanti alla ricerca della rete che potrebbe riaprire la partita. Gli amarantosoffronoparecchio ma Zamoro in un paio di occasioni salva letteralmente la propria porta e dove non ci arriva il libero è pronto Fabbro, che anche oggi ha dimostrato di valere una categoria ampiamente superiore. In particolare, al 73' l'estremo palmarino si è superato per deviare in tuffo una conclusione di Zanette, che ormai sembrava già nel sacco.

Alfredo Moretti

E' DI MATTIUSSI LA MARCATURA DECISIVA

Sbarazzatasi dell'Itala, la Sacilese punta in alto

1-0

MARCATORE: 10' Mattiussi.
SACILESE: Della Libera, Toffolo, Bosio, Pagnucco, Mattiussi, Pignatelli, Gardin, Sozza, Piovanelli (Di Bin), Mazzariol, Scodeller (Bernardo).
ITALIA SAN MARCO: Furlan, Cossaro, Paravano, Vatta, Cecchet, Bortolus, Marras, Radin, Cresta, Luxic, Bergomas.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

SACILE — Ritorna alla vittoria la squadra di casa e torna così a sperare di agganciare il vertice della classifica. Un'affermazione che non fa una

grinza, nonostante il grande impegno dell'Itala che nel corso del primo tempo, se non altro, ha vinto nettamente ai punti. Prima mezz'ora che vola via senza alcun episodio che meriti di essere raccontato. La Sacilese fatica a centrocampo e ha per contro buon gioco il contropiede isontino che si concretizza però soltanto al 25' con un invito di Bergomas per Cresta che spara a fil di palo. Cresce sul finire del tempo la formazione di casa e al 32' Piovanelli, su calcio d'angolo, sfiora di testa l'incrocio dei pali, imitato al 40' da Toffolo che, sempre di testa, non capitalizza uno splendido cross di Mazzariol. Ultima «prezzenza» in area sacilese dell'Itala al 1' della ripresa.

La cronaca, nonostante il grande impegno dell'Itala che nel corso del primo tempo, se non altro, ha vinto nettamente ai punti. Prima mezz'ora che vola via senza alcun episodio che meriti di essere raccontato. La Sacilese fatica a centrocampo e ha per contro buon gioco il contropiede isontino che si concretizza però soltanto al 25' con un invito di Bergomas per Cresta che spara a fil di palo. Cresce sul finire del tempo la formazione di casa e al 32' Piovanelli, su calcio d'angolo, sfiora di testa l'incrocio dei pali, imitato al 40' da Toffolo che, sempre di testa, non capitalizza uno splendido cross di Mazzariol. Ultima «prezzenza» in area sacilese dell'Itala al 1' della ripresa.

Claudio Fontanelli

CAPARBIA PROVA DEL SAN DANIELE

Mobiliери subito in gol, ma gli ospiti recuperano

1-1

MARCATORI: al 2' Trevisi, all'87' Michelini.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Sala, Da Ros, Bizzarro, Moro, Corba, Marcon (Puscetdu), Gibellini, Campagna, Trevisi (Gatelli), Abbagliato, Lazzar, Carnelos.
SAN DANIELE: Bin, Iuri, Nardicchia (Matteloni), Modonutti, Demaro, Bruno, Degano, Tranconi, Michelini, Franzolini, Vidotti, Govetto, Ziraldo, Intorre, Di Gaspero.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

BRUGNERA — Sedicesimo risultato utile conse-

cuto del Centro del Mobile, che nonostante le numerose assenze e l'inferiorità numerica della mezz'ora del primo tempo, riesce a tenere a bada un San Daniele che ha avuto il merito di credere fino in fondo.

Gol a freddo dopo solo due minuti: errato intervento di Bin su un cross di Marcon e per Trevisi è il primo gol stagionale. Ma è un Centro che subisce un duro colpo al 33' quando l'arbitro manda anzitempo negli spogliatoi Sala, reo di un fallo di reazione su Vidotti. I biancocelesti perdono in continuità e in smalto e così gli ospiti cominciano a farsi vedere in avanti. E Michelini a dare il primo scossone alla difesa di casa con un bellissimo tiro al quale solo la

grande abilità di Bortoluzzi non consente di centrare l'obiettivo.

Nella ripresa è sempre il San Daniele a tenere in mano il bandolo della matassa. Al 25' Bruno calcia a botta sicura, ma la palla esce sul fondo. Il San Daniele sul finale mette in campo le residue energie e trova il portoghese giusto a tre minuti dal termine con il suo uomo più pericoloso, Michelini, che in mezza girata riesce a battere Bortoluzzi. Per il San Daniele un pareggio importante colto sul campo della capolista, per i mobiliери sicuramente un punto che fa classificare in una giornata dove le assenze hanno giocato un brutto tiro a Moro e compagni.

Giampaolo Leonardi

FINISCE IN PARITA'

Porcia e Pro Fagagna: poco gioco, niente reti

0-0

PORCIA: De Rè, Bellese, Guarnier, Carlon, Fabbro, Marcuz, Carnelos (56' Paveglia), Cozzarin, Bianco, Orciuolo, Scaramuzzo (82' Persichetti), Piroso, Merlino, Miceli, Bello, Foschiani, Rocco, Zughiani, Garofali (82' Luzzi), Giacometti (65' Damiani), Bordignon.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

PORCIA — Nulla di fatto dopo 90 minuti di non calcio al polisportivo Le Rigorgio, dove squadra trattate che hanno badato sostanzialmente a non soccombere: una divisione della posta che dà ancora qualche speranza di salvezza all'undici di mister

Bertoia.

Al 5' Scaramuzzo serve Bianco, che da fuori area conclude malamente sul fondo, il Porcia cerca di chiudere gli uomini di mister Leita nella propria metà campo con un pressing che non dà i risultati sperati da mister Bertoia, e la Pro Fagagna si disimpegna con facilità fino a tre quarti campo. All'11' c'è un fallo di mano in area della Pro Fagagna ma per l'arbitro tutto è normale: al 23' tiro di Carlon, palla deviata sul fondo da un difensore, gli ospiti si affacciano in area puriliess al 25' con una deviazione di testa di Bordignon su calcio piazzato di Merlino, la conclusione si perde sul fondo alla destra di De Rè; al 28' pericolosa punizione di Foschiani, il tiro esce sul fondo deviato dalla barriera, al 34' bella azione perso-

nale di Carnelos sulla fascia destra che conclude agevolmente sul fondo.

In avvio di ripresa la partita on cambia volto, Bertoia mette in campo la punta Paveglia e toglie Carnelos che sulla fascia si proponeva mettendo in difficoltà il reparto difensivo, al 18' bella azione di Orciuolo sulla destra che dribbla due avversari e mette in mezzo un delizioso pallone che attraversa tutta l'area senza che nessun compagno fosse pronto per la deviazione in porta, la palla arriva a Marcuz che da fuori area conclude sul fondo; ci prova al 28 Scaramuzzo da limite, la conclusione termina alta sopra la traversa; la Pro Fagagna fatica ad uscire dalla propria metà campo ed è costretta a subire la manovra dei biancocelesti.

R. I.

I PADRONI DI CASA SI SCATENANO NELLA RIPRESA

La Gemonese «rulla» il Fontanafredda

4-0

MARCATORI: nel s.t. al 4' Muccignato, all'8' e al 37' Tosoni, al 40' Londero.
GEMONESE: Mazzoleni, Dosualdo, Feregotto, Tedesco, Illeni, Tosoni, Muccignato, Tassotti, Londero, Mardero, Bearzi.
FONTANAFREDDA: Rosa Gastaldo, Buoro, Rumieli M., Rumieli C., Martini, Mascarin (Paolanti), Da Re (Toffolo), Bertolo, Dado, Pitton, Di

Franco.
ARBITRO: Paratto di Udine.

GEMONA — La Gemonese salta a pie' pari l'ostacolo Fontanafredda e trova addirittura il modo di infierire sulla vittima: per una volta almeno la squadra giallorossa si sente «natural born killer». I giallorossi, infatti, per un tempo non sono riusciti a trovare la via del gol, ma una volta trovata, al 4' della ripresa, l'hanno ripercorsa più volte. Del resto c'era a loro disposizione una «guida» d'eccezione, il travolgente Tosoni, ottima la sua prestazione. La cronaca. Al 17' crolla

dalla destra Muccignato, Londero cerca di testa l'angolino e Rosa Gastaldo blocca in tuffo. Al 40' Dado invita alla conclusione di quest'ultimo terminata a lato. Al 48' incornata a colpo sicuro di Londero e Massimo Rumieli, in acrobazia, salva sulla linea di porta. Ripresa. Al 4' i giallorossi tentano il blitz in area e gli va bene, visto che la palla colpita da Tosoni perviene al liberissimo Muccignato per il quale segnare a porta vuota è uno scherzo.

All'8' il bis: stavolta ci pensa Tosoni con una pre-

cisa botta dal limite. Al 26' gli ospiti potrebbero dimezzare lo svantaggio se non fosse che Buoro prima (di testa da pochi passi) e Pitton poi (calcio alto) falliscono abbastanza clamorosamente due favorevoli occasioni. Al 37' arriva invece il 3-0 siglato da Tosoni imbeccato a puntino da Bearzi. Poco più tardi, infine, al 40' per la precisione, Londero, lanciato da Tosoni, non ha difficoltà a superare il povero Rosa Gastaldo che per la quarta volta è costretto ad andare a raccogliere il pallone in fondo alla rete.

Carlo Alberto Sindici

L'AQUILEIA SI DIFENDE PER POI SCATTARE IN CONTROPIEDE

Marcuzzo beffa la Cormonese in «zona Cesarini»

0-1

MARCATORE: all'87' Marcuzzo.
CORMONESE: Contini, Pontonutti, Lorenzini (70' Lepre), Odina (77' Tartara), Arcaba, Meroni, Delfino, Gerli, Beltrame, Pinatti, Iacuzzi.
AQUILEIA: Gregarat, Cosolo, Macor (39' Andrian), Klanscek, Carbone, Ghirardo, Dal Tin, Mian, Marcuzzo, Picogna, Perosa (89' Del Bianco).
ARBITRO: Carboni di

Trieste.

CORMONS — Applicando una delle regole più vecchie e redditizie del calcio (difesa stretta e contropiede) l'Aquileia beffa la Cormonese quasi allo scadere rendendo ancor più amara la sconfitta per i grigiorossi. Dopo un primo tempo alquanto sterile (unica occasione al 39' con Meroni che di testa manca una facile deviazione davanti a Gregarat su cross di Pinatti), il tecnico cormonese fa avanzare Arcaba a centrocampo, retrocedendo nel ruolo di libero Meroni. Una mossa che in avanti produce effetti in avanti

(anzi, la manovra si fa ancor più elaborata) e che indebolisce il reparto difensivo che in più di un'occasione prima del gol tradisce insicurezza. Poco felici sono risultate anche le due sostituzioni che hanno peggiorato la situazione in campo: Lepre al posto di uno spento Lorenzini e Tartara al posto di Odina hanno tolto anche quel minimo di copertura in difesa. L'Aquileia coglie subito lo sbandamento tattico e dopo alcuni tentativi (un tiro di Picogna al 31' parato a terra da Contin) va in gol al 42' con Marcuzzo che si ritro-

va tutto solo in area e non fallisce il bersaglio con un tiro secco sotto l'incrocio dei pali. È il più classico dei k.o.: dopo aver comandato il gioco per tre quarti gara, aver quasi assediato, specie nella prima parte della ripresa, l'Aquileia nella sua area, la Cormonese si trova in ginocchio sull'unica, vera azione pericolosa degli avversari. Ma il calcio è anche questo e i cormonesi non possono che meditare sui propri errori: un attacco macchinoso che, al di là di ammassare uomini davanti l'area aquileiese, non ha portato frutti; l'incapaci-

tà di saltare l'efficace barriera sulla trequarti allestita dagli avversari cercando gli spazi sulle fasce laterali; gli spazi, specie nell'ultimo quarto d'ora, lasciati agli avversari per affondare il contropiede. La cronaca, come si può comprendere, è stata avvara di azioni. La Cormonese, oltre alla palla-gol sprecata da Meroni nel primo tempo, può recriminare su un'altra azione mancata al 18' della ripresa: questa volta è l'acuzza a non sfruttare sotto porta un invitante cross di Beltrame, di poco alla sua deviazione di testa.

Claudio Femia



IL SAN GIOVANNI IMPONE IL PAREGGIO ALLA SQUADRA IN CORSA PER LA PROMOZIONE

Torviscosa «placcato»



Gara esemplare, quella dei rossoneri triestini.

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Pro Aviano	0-3 Canova-7 Spighe
Cordenons-Flumignano	2-0 Cussignacco-Valnatisone
Pordenone-Palazzo	5-0 Flumignano-Palazzo
Pozzolo-Spilimbergo	3-1 Juniors-Tricesimo
Serenissima-Junior	0-0 Maniago-Serenissima
Tricesimo-Canova	1-2 Palazzo-Pro Aviano
Valnatisone-Maniago	1-0 Pordenone-Cordenons
Zoppola-Cussignacco	1-0 Spilimbergo-Zoppola

CLASSIFICA
Pordenone 29 8 8 0 0 6 1 1 42 9 5
Palazzo 25 8 7 0 1 8 4 3 1 28 9 1
Zoppola 19 8 2 4 2 8 5 1 2 22 15 -5
Juniors 19 8 5 2 1 8 2 3 3 17 12 -5
Pro Aviano 18 8 5 2 1 8 2 2 4 14 12 -6
Cordenons 18 8 4 2 2 8 2 4 2 19 19 -6
Cussignacco 17 8 4 3 1 8 3 0 5 12 13 -7
7 Spighe 16 8 3 1 4 8 3 2 2 22 10 -4
Canova 15 8 4 1 8 2 2 4 2 19 -9
Tricesimo 15 8 3 2 3 8 2 3 3 15 18 -9
Flumignano 14 8 3 3 2 8 1 3 4 20 31 -10
Maniago 13 8 1 4 3 8 3 1 4 16 21 -11
Valnatisone 13 8 3 2 3 8 2 1 5 13 21 -11
Serenissima 11 8 1 4 3 8 1 3 4 13 22 -13
Spilimbergo 9 8 1 3 4 8 0 4 4 11 28 -15
Palazzo 5 8 2 1 5 8 0 0 8 10 30 -19

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aiello-Maranesse	0-0 Maranesse-P. Cervignano
Lucinico-Sangiorghina	0-1 Ponziana-Lucinico
Manzano-Staranzano	1-2 Ruda-Trivignano
P. Cervignano-Juventina	0-4 S. Canzian-Aiello
Pro Fiumicello-S. Canzian	0-0 S. Luigi-Juventina
Ruda-S. Luigi	1-0 Sangiorghina-Manzano
S. Giovanni-Torviscosa	0-0 Staranzano-S. Giovanni
Trivignano-Ponziana	2-1 Torviscosa-Pro Fiumicello

CLASSIFICA
Aiello 23 3 3 5 0 8 4 4 0 24 10 -1
Torviscosa 22 3 4 3 1 8 4 3 1 23 10 -2
Staranzano 21 3 4 4 0 8 3 3 2 21 11 -3
Juventina 20 3 3 2 3 8 4 4 0 24 11 -4
Sangiorghina 20 3 1 6 1 8 5 2 1 24 17 -4
Trivignano 20 3 2 3 4 8 0 4 3 17 12 -4
Ponziana 17 3 5 2 1 8 2 1 5 18 15 -7
Ruda 17 3 5 3 0 8 1 2 5 16 16 -7
Pro Fiumicello 17 3 3 2 3 8 2 5 1 12 14 -7
S. Canzian 16 3 4 2 2 8 0 5 3 11 12 -9
S. Luigi 14 3 4 4 0 8 0 2 6 12 21 -10
Manzano 13 3 2 5 1 8 1 2 5 8 15 -11
Maranesse 10 3 2 3 4 8 0 4 3 17 12 -4
Lucinico 10 3 1 4 3 8 1 2 5 11 21 -14
P. Cervignano 9 3 2 1 5 8 0 4 4 9 22 -15
S. Giovanni 8 3 1 2 5 8 0 4 4 13 26 -16

0-0

SAN GIOVANNI: De Vescovi, Sordi, Sessi, Sabini, Corsi, Visintin, Postiglione, Matuchina (5' Lussi), Bibalo, Vestidello, Krmac.

TORVISCOSA: Fornasiero, Marchesin E., Carletti, Canciani, Cudin, Battiston, Scapinello (61' Zanutta), Finatti, Olivo (70' Marchesin W.), Carpin, Bisani.

ARBITRO: Gottipavero di Venezia.

TRIESTE — Al cospetto di un pubblico imperterrito, nonostante il freddo polare, il San Giovanni, disputando una gara esemplare, ha ripagato le attese almeno sul piano del gioco. Rivoluzionata forzatamente la squadra, per le molte assenze e infortuni, Sparaco Ventura ha chiesto ai suoi uomini di aggredire l'avversario senza tregua, incaricando Visintin, il migliore in campo, di organizzare in modo scientifico la marmaglia della difesa.

Questo primo aspetto ha rovinato i piani offensivi del suo nemico Dri, il quale credeva molto nella sua carta vincente Carpin, uno dei migliori realizzatori del torneo. E, in effetti, a parte la traversa colpita da Canciani e qualche pregevole puntata dell'asse Olivo-Bisani, il portiere De Vescovi non ha dovuto mai vivere con angoscia il suo ruolo. Bloccata la forza espansiva del Torviscosa, si trattava per Ventura di preparare la grande manovra di avanzamento per mettere Bibalo e Vestidello, punte bronzee, nelle condizioni di colpire sul chiaro.

Avendo, il colpo della strega, bloccato la schiena di Matuchina dopo appena cinque minuti, si trattava di sostituire un uomo di centro, abile in copertura ma anche in regia. Lo scaltro Lussi, alzatosi dalla panchina, e stretta la mano del compagno, è sembrato subito personalità forte, di alto prestigio, in gra-

do di conferire dinamicità tecnica al centrocampo. Proprio lui, il tempo di scaldare i muscoli, faceva partire l'applauso, dopo un'azione splendidamente concertata sulla trequarti. Due, tre tocchi di prima, coinvolgendo la sponda di Bibalo, e partiva una staffilata di collo pieno che, con un effetto strano, lambiva appena il palo.

Il Torviscosa, subito il colpo, ha contratto la truppa arretrando financo le punte, spegnendo le fiammate offensive autolimitando le sue potenzialità di aggressione e puntando decisamente al pareggio. Il freddo praticismo di Dri ha imbavagliato le idee dei fantasisti rossoneri Vestidello e Postiglione, mentre il terzino Marchesin, coadiuvato dal mediano Battiston ha incappucciato il falco Krmac, instancabile corsore sulla sinistra, ritenuto giustamente pericoloso nel suo numero abituale, il volo in picchiata verso l'area. I suoi cross sono mancati, essendo gli spazi centrali tamponati capillarmente dai difensori ospiti e quindi inagibili per il centravanti Bibalo.

Non si sono viste concrete penetrazioni in area, mentre sull'altro fronte Canciani, partito lungo, si vedeva rubare la gioia dalla traversa maligna. Ma, alla lunga, il Torviscosa è risultato intimidito da un San Giovanni prorompente in grado di gestire e controllare la gara. Unico neo, quei momenti di atesa spasmodica, provocata da alcuni disimpegni difensivi affannosi e ritardati, che spesso in questa stagione hanno punito senza riguardo un San Giovanni che non merita la retrocessione. E il Torviscosa, che lotta per la promozione, lo ha capito nell'ultimo quarto d'ora, costretto a una strenua difesa sui rossoneri scatenati. La porta di Fornasiero, sembrava dover capitolare da un momento all'altro, soprattutto quando Sabini imbastiva una temibile parabola.

Roberto Sinico

1-0

MARCATORE: al 15' M. Tassin.

RUDA: Sorato, Tosoratti, Tassin D. (Paro), Tiziani, (Rigonat), Blasic, Mania, Sabalino, Tassin M., Barbana; Chiaruttini, Spessot.

SAN LUIGI: Craglietto, Banel, Trevisan, Paoletti, Vitulic, Bertol, Giorgi, Da Dazio, Petarosso, De Grassi, Cermeli (Longo).

ARBITRO: Moras di Pordenone.

RUDA — Quarantacinque minuti di bel gioco tra Ruda e San Luigi, tra i migliori visti quest'anno; due squadre che si scontrano al 9' Mania con un sinistro a fil di mon-

spettatori diverse emozioni e una grande rete.

Nel secondo tempo, invece, il Ruda è inspiegabilmente arretrato; la squadra ha ceduto quasi completamente l'iniziativa agli ospiti, che però non hanno creato alcun serio pericolo per Sorato, e alla fine è stato proprio il Ruda, al 90' con Paro, subentrato a un nervoso (unitamente a Chiaruttini) D. Tassin, a sfiorare il raddoppio.

Gara corretta, tre soli ammoniti, anche per merito di un arbitro veramente bravo.

Si inizia subito con un dribbling d'applausi in spazi stretti, di Cermeli, che però scivola a due passi da Sorato, cui risponde al 9' Mania con un sinistro a fil di mon-

tante.

Marcature rigide con Tiziani su Petarosso, mentre Tosoratti, dopo l'azione già descritta, mette la museruola a Cermeli; sul fronte opposto Banel su Barbana e Paoli su Chiaruttini, ma era ancora una volta M. Tassin, schierato con il numero 8 a fare la differenza.

Scambia la sfera con Barbana e va a chiudere il triangolo, evita il portiere in uscita e di sinistro fonda in rete: un gran gol e siamo al 15'.

Reagisce il San Luigi e al 23' Petarosso punta, in percussione, direttamente a rete ma viene fermato scorrettamente giusto al limite dei 16 metri; la punizione di Cermeli finisce sulla bar-

riera.

Azioni alterne, veloci, e al 28' è Barbana ad essere imbeccato all'ingresso dell'area di rigore e la sua battuta centrale costringe Craglietto a salvarsi in corner; un minuto dopo è Mania a concludere alto.

Svarione della difesa del Ruda al 41' in un fuorigioco male applicato, via per Petarosso che sbaglia davanti a Sorato, il quale al 44' para a terra un tiro di De Grassi dopo uno clamoroso di Giorgi.

Al rientro in campo Ruda trasformato in negativo, in vistoso calo Chiaruttini, a corrente alternata Barbana, si perde nel grigiore anche M. Tassin.

Dalla parte opposta

cresce Giorgi e spingono di più i centrocampisti e il libero Vitulic, ma senza alcun risalto; diversi calci di punizione alla limite, al 54' testa di Giorgi e salvataggio in affanno della difesa, al 60' non sfruttato, al 70' con salvataggio in angolo.

Per il Ruda al 76', sempre su punizione, un invitante parabola non raccolta da Mania.

Mischia in area dal Ruda all'81' in conseguenza di una battuta dalla bandierina e nuovo affannoso salvataggio; al 90' un guizzo di Paro già descritto e poi la fine.

Aggiunge un'altra perla all'imbattibilità casalinga il Ruda, e invece il San Luigi non può recriminare che con se stesso.

a. l.

TRIESTINI SUPERATI DAL TRIVIGNANO

Il Ponziana segna e poi cade

Gli ospiti si sono fatti raggiungere e superare dalla squadra di casa

2-1

MARCATORI: al 5' Toffolutti, al 24' Miclausig, al 34' Del Sal.

TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Zamaro, Galluzzo (dal 75' Fabbian), Birri, Focardi, Paviotti, Del Sal, Miclausig, Valentini, Cavallaro (dal 67' Fabris).

PONZIANA: Spadaro, Pribaz, Pusich, Parisi (dall'80' Ludovini), Lombardo, Norbedo (dal 73' Buono), Postogna, Toffolutti, Zei, Frontali, Giorgi.

ARBITRO: Naccari di Pordenone.

TRIVIGNANO UDINE-

SE — Continua la serie positiva del Trivignano che doma un'intraprendente Ponziana e vede i vertici della classifica più da vicino.

Anche contro i ponzianini, che erano passati in vantaggio in apertura con un preciso colpo di testa di Toffolutti, è stato determinato il bomber Miclausig.

Il centravanti ha letteralmente fatto dannare in varie circostanze la difesa bianconerista che a volte si è dimostrato davvero incontentabile.

La cronaca, come accennato, vede subito in vantaggio il Ponziana con Toffolutti, lesto a deviare alle spalle di

Reale una punizione di Zei.

La reazione del Trivignano è immediata e porta Miclausig all'11' a centrare l'incrocio dei pali.

Al 13' ancora il nove bianconero chiama Spadaro a un difficile intervento.

E' il preludio alla rete del pareggio dei padroni di casa, che arriva al 24' Paviotti calcia violentemente in porta, Spadaro respinge ma è prontissimo Miclausig a ribadire in rete.

Sulle ali dell'entusiasmo il Trivignano continua la pressione e al 34' una bordata di rara potenza e precisione di Del Sal da oltre venti

metri si infila all'incrocio.

La ripresa vede il Ponziana proiettato in avanti alla ricerca del pari, ma Bregant e Zamaro respingono ogni velleità degli avversari, davvero una gran prova dei due difensori.

Al 51' ci prova Giorgi con un tiro-cross che mette in difficoltà Reale.

Risponde immediatamente Miclausig con un'azione personale conclusa con un tiro che lambisce il palo.

Al 63' Pribaz calcia al volo ma il portiere Reale è attento.

In contropiede è invece il Trivignano ad andare per due volte vicino alla rete.

Al 76' con un'incornata di Miclausig conseguente a tiro dalla bandierina che fa la barba al palo, e poi al 78' con Valentini, che dopo aver dribblato un nugolo di avversari si porta al tiro, ma anche in questo caso la mira è imperfetta per pochi centimetri.

In definitiva è stata una bella e abbastanza vivace partita, vinta tutto sommato meritatamente dalla squadra del Trivignano.

Il Ponziana, forse pervenuto troppo presto al vantaggio, ha sbagliato soprattutto nel tentativo di difendere la rete a oltranza sin dalle prime battute.

a. m.

ENNESIMA SCONFITTA CON LA JUVENTINA

Pro Cervignano «sepolta» sotto una bella quaterna

0-4

MARCATORI: al 22' Franti, al 67' Tabai, al 70' Peteani, all'83' Mazzilli.

PRO CERVIGNANO: Stroppolo (Chittaro), Vermeruz, Spontoni, Pasion, Comelli, Boem, Tel (Sandrigo), Alcini, Rosa, Vrech (Donda), Tosolini.

JUVENTINA: Zanier (Pascolati), Capotorto, Candutti, Peteani, Pizzi, Kaus, Gallo (Andaloro), Franti, Tabai (Devetac), Gandin, Mazzilli.

ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

CERVIGNANO — Quattro sono i gol subiti, quattro le giornate da cui perde la Pro Cervignano.

gnano e quattro sono i gol fatti nell'ultima vittoria in casa a novembre contro il San Giovanni. I gialloblù cervignanesi scendono in campo senza sei titolari: Del Torre, Gregoris, Morlacco, Grigolli, Mian e Sandri, ai quali si aggiungono all'inizio della ripresa Vrech e Stroppolo. Forse non basta per giustificare il 4-0 subito, ma poco ci manca.

Il primo gol arriva al 22': Comelli butta giù Mazzilli: è rigore, batte Franti e segna. La successiva azione degna di nota è solo al 43', con Vrech che da fuori area tira rasoterra e prende in pieno il montante.

Secondo tempo: la Juventina comincia ad attaccare con continuità, ci prova al 55' Peteani, che tira di collo pieno,

ma la difesa ribatte. Al 60' ci prova Tel, entra in area, viene stratonato, non cade e non riesce a passare il pallone a centro area a Tosolini solissimo. Dura solo dieci minuti il break positivo per la Pro, che al 67' subisce il raddoppio con Tabai, che raccoglie una corta respinta di Chittaro. Il 3-0 arriva dopo tre minuti con Peteani, che riceve sulla sinistra dell'area piccola un lancio perfetto, che trasforma in gol tirando sotto la traversa di collo pieno. Se non il gol del 4-0 all'83' di Mazzilli, che ha fatto impazzire Comelli: parte in contropiede a cavallo della linea di centrocampo, arriva davanti a Chittaro, aspetta Pasion, lo salta e segna.

1-2

MARCATORI: nel p.t. al 27' Falzari, nel s.t. al 18' Goretta (autorete), al 43' Fadi.

MANZANO: Cudicio, Vosca (5' s.t. Galbusera), Cristancich, Fedele, Nicola Dindo, Bonassi, Drusin, Magnis, Masarotti, Claudio Dindo, Bertucci (37' s.t. Greco).

STARANZANO: Orsini, Cumin, Pellicani, Samsa, Goretta, Cerni, Sandrucci, Presti, Fadi, Falzari (45' s.t. Marega), Frausin (40' s.t. Zanet).

ARBITRO: Gerometta

di Pordenone.

MANZANO — Lo Staranzano esce vittorioso dal terreno di gioco manzanese, ma i rossoblu di casa meritavano certamente qualcosa di più e hanno i loro buoni motivi per recriminare su un risultato che vanifica la bella prova di domenica scorsa a San Canzian.

Gli ospiti vanno in vantaggio al 27' del primo tempo grazie a Falzari, abile ad incunearsi in area approfittando di un'incertezza di Cudicio e infilare da posizione difficile.

La reazione del Manzano porta al pareggio solo al 18' della ripre-

sa: Masarotti lancia Bonassi che supera in uscita Orsini, nel tentativo di salvare Goretta realizza il più classico degli autogol.

Insistono i locali ma la loro sterilità offensiva viene ancora una volta confermata: è invece Fadi a regalare la vittoria alla squadra di Mian al 43'.

Il centravanti salta più in alto di tutti su un corner e batte il portiere Cudicio.

Treespulsioni concludono una gara vivace e combattuta.

Cartellino rosso per il locale Claudio Dindo e per gli ospiti Sandrucci e Samsa.

Fabrizio Paissan

PAREGGIO A RETI INVIOATE

L'Aiello bloccato in casa Da chi? Dalla Maranesse...

0-0

AIELLO: Galliussi, Coderini, Carturan (Manfrin), Zampar, G. Macuglia, Francescotto, Battistutta, Bolzon, B. Macuglia, Rana, Pontel (Sgubini).

MARANESE: Della Ricca, Pizzimenti, Filip, Gavin, Sutto, Candotti, Bianco (Gomboso), Carri, Tallan, Billia, Regattin.

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

AIELLO — I bianconeri di casa hanno dimenticato di mettere la sveglia. Se non si riesce a capire come mai la figura migliore l'abbia fatta la Maranesse, penultima in classifica, e non l'Aiello, primo e imbattuto. Si è

sempre detto che i lagunari non dovevano essere in quella posizione, ma una cosa sono le opinioni e un'altra i punti in classifica. A proposito di punti, c'è da dire che ai punti avrebbe vinto la Maranesse. Avrebbe vinto anche sul campo se Ragattin a 9' dalla fine della partita non avesse graziato Galliussi con un piatto a fil di palo. Passando alla gara, vedendo le formazioni, alcuni spostamenti dei due mister fanno pensare che la partita sia già giocata prima di essere effettivamente giocata. Infatti, nell'Aiello il forte libero Bruno Macuglia risoltava in marcatura sull'ottimo Regattin; l'esterno rana si ritrovava come laterale a centrocampo e di conseguenza il libero diven-

tava Francescotto; il laterale sinistro l'ha fatto Carturan. Anche la Maranesse ha fatto delle modifiche, la più evidente è stata quella di spostare a centrocampo Talian a contrastare Bolzon e con notevole successo. La cronaca della partita ha messo subito in evidenza Carri: il centrale intercettava un pallone a centrocampo e fatti pochi metri sfoderava un destro che Galliussi con bravura toglieva dall'incrocio dei pali. Il resto del primo tempo si consumava esclusivamente a centrocampo con i portieri attenti ma poco impegnati. Nella ripresa, con la Maranesse più vogliosa di fare due punti, Billia, servito sulla destra da regattin, concludeva a lato di un soffio.

Oscar Radovich

UN GOL DI MATTIUZZO E LA SANGIORGINA PASSA

Lucinico sconfitto in casa, arbitro contestato

0-1

MARCATORE: 38' Mattiuzzo.

LUCINICO: Prodani, Tomasi, Flavio Bianco, Domingo Bianco, Peressini, Di Gioia, Imperatore, Zulli, Goriup, Germinario, Tommasone.

SANGIORGINA: Walter Salvador, Berlandia, Mian, Mauro, Andreotti, Vicenzoni, Andreotti, Fabio, Mattiuzzo (86' Donda), Del Pin, Macor, Pozzar (88' Fan-

tin), Fabiano Salvador.

ARBITRO: Buscema di Udine.

LUCINICO — Pubblico locale inviperito a Lucinico per un episodio che ha lasciato il segno sulla partita.

Correva il 34' quando Germinario superava in dribbling Mian e veniva sgambettato da tergo in piena area di rigore.

L'arbitro, incredibilmente, non concedeva la massima punizione ed espelleva il presidente del Lucinico Silvano Dionisio per proteste.

I nerazzurri perdevano così le staffe: dopo aver dominato per mezz'ora una Sangiorghina apparsa inconcludente, i locali subivano il gol decisivo al 38'.

Fabiano Salvador lanciava sul filo del fuorigioco l'ex di turno Mattiuzzo che, partito da tre quarti campo palla al piede, scartava il portiere Prodani e depositava la palla nella porta sgurnata.

La squadra di mister Ballarini, visibilmente demoralizzata, ci metteva un po' di tempo per ri-

mettere a posto le idee. Al 44' si registrava una bella intesa volante Germinario-Goriup-Tommasone, ma la conclusione di quest'ultimo si spegneva sulla rete di recinzione.

La Sangiorghina prendeva una volta coraggio e all'inizio della ripresa sfiorava il raddoppio: su un cross basso da sinistra di Mattiuzzo, Fabiano Salvador non riusciva a concludere per l'opposizione in uscita di Prodani.

Il Lucinico rispondeva al 57' con una botta di

Goriup dal limite: Walter Salvador agguantava in presa con un plastico di tufo.

Al 65' l'altro Salvador ci provava direttamente da calcio piazzato, ma Prodani non si faceva sorprendere.

L'ultima grande occasione per impattare capitava ai nerazzurri al 77': Goriup s'incuneava dal vertice destro dell'area e lasciava partire un tiro-cross che passava tra il paletto più lontano e la gamba protesa di Tommasone.

Tullio Grilli

DERBY IN BIANCO CON IL SAN CANZIAN

La Pro Fiumicello delude il suo pubblico

0-0

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezzi, Cicogna, Fierro, Busetti, Antonelli, Di Tora (Merluzzi), Scarel, Pinatti, Andrian (Salmeri), Circosta.

SAN CANZIAN: Brisco, Tomsig, Zanolla, Sain, Giacuzzo, Bruno, Puntin, De Fabris, Trevisan (Camoza), Bass, Trentin.

ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

FIUMICELLO — Pareg-

gio casalingo per la Pro Fiumicello contro i cugini bisachi del San Canzian. La partita, pur essendo stata su livelli agonistici di prim'ordine, non è stata troppo bella, anzi alla fine il pubblico, un po' più numeroso, ha lasciato gli spalti infreddolito ed annoiato. Sono mancate infatti le occasioni da gol vere e proprie, tanto che, se si eccettua un intervento di Dessabo, salvapartita al 20', su tiro dello smarcato De Fabris, i portieri sono rimasti inoperosi, tranne che per sbirciare l'ordinaria amministrazione.

Se i locali hanno in parte deluso le aspettative dopo le tre precedenti vittorie di fila, il San Canzian ha meritato ampiamente il punto conquistato, dimostrandosi una squadra ostica con un robusto centrocampo, tra cui spiccavano le individualità di Bass e Sain, sempre pronti a lanciare le veloci punte Trentin e, una volta entrato, Camozza.

Nel primo tempo annottiamo un'incursione di Circosta al 19' anticipata in angolo. L'azione successiva era sventata dal bravo Dessabo, pronto a deviare un insidio-

sissimo tiro di De Fabris lanciato in contropiede. Al 26' Sain calciava fuori da buona posizione e al 37' Pinatti veniva anticipato al momento del tiro in area rossoneria. Da segnalare una bella girata di Trevisan al 45', finita di poco sopra la traversa.

Armando Dijust



SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Sant'Andrea punta ai quartieri alti

Un tiro imparabile di Spanu mette k.o. il Chiavris - Chiabola pareggia col Buttrio - Risultati a occhiali per Olimpia e Stock

II Categoria Girone A	
RISULTATI	
Aurora-Pord-Liventina	0-1
Sangiovanni-Union S.A.	0-2
Sarone-Budola	0-0
Sarone-Valvasone	1-2
Tilaventina-Don Bosco	0-1
Vibate-Roveredo	0-0
Vigovono-S. Leonardo	1-2
Vigovono-S. Leonardo	2-0
PROSSIMO TURNO	
Bianca-Tilaventina	
Budola-Sangiovanni	
Liventina-Vibate	
Roveredo-Sesto	
S. Leonardo-Don Bosco	
Union S.A.-Aurora Pord.	
Valvasone-Vigovono	
Vigovono-Sarone	
CLASSIFICA	
Roveredo	25 16 10 5 1 33 16
Liventina	22 16 10 5 2 42 12
Union S.A.	21 16 8 5 3 22 16
Valvasone	21 16 9 3 4 21 15
Sangiovanni	20 16 8 4 4 22 12
Sarone	19 16 7 5 4 25 16
Budola	17 16 6 5 5 27 22
Don Bosco	16 16 6 4 6 17 21
Bianca	15 16 6 3 7 21 22
Vigovono	14 16 6 2 8 28 25
Tilaventina	14 16 6 2 8 18 19
Vibate	14 16 4 6 6 20 30
Vigovono	12 16 5 2 9 20 27
S. Leonardo	10 16 3 4 9 16 25
Aurora Pord.	8 16 3 2 11 11 25
Sesto	8 16 2 4 10 12 34

II Categoria Girone C	
RISULTATI	
Chiabola-Buttrio	1-1
Corno-Bressa	0-0
Gaglianese-Sangiovanni	0-1
Medeazza-Stock	0-0
Olimpia-Medeazza	0-0
Premariacco-Santamaria	2-2
S. Andrea-Chiavris	2-1
S. Vito-Civalese	0-0
PROSSIMO TURNO	
Bressa-Medeazza	
Buttrio-S. Vito	
Chiavris-Chiabola	
Gaglianese-Premariacco	
Medeazza-S. Andrea	
Sangiovanni-Civalese	
Santamaria-Corno	
Stock-Olimpia	
CLASSIFICA	
Sangiovanni	26 16 11 4 1 31 11
Civalese	23 16 9 5 2 19 17
Chiabola	22 16 8 6 2 22 15
Medeazza	21 16 8 5 3 29 14
Corno	19 16 7 5 3 17 21
Bressa	19 16 8 3 5 17 21
S. Andrea	18 16 6 5 3 20 14
Medeazza	17 16 6 5 4 21 19
Gaglianese	14 16 4 6 6 19 12
Premariacco	14 16 3 8 5 16 20
Santamaria	13 16 4 5 7 16 20
Olimpia	11 16 3 5 8 15 20
S. Vito	11 16 1 9 6 10 21
Stock	10 16 2 6 8 14 21
Buttrio	9 16 1 7 8 9 23
Chiavris	9 16 2 5 9 15 37

II Categoria Girone E	
RISULTATI	
Audax S. Anna-Castellana	1-2
Dolina-Primorec	1-1
Fincantieri-Piedimonte	2-1
Gaja-Fogliano	sosp.
Kras-Villalba	0-0
Mariano-S. Lorenzo	1-2
Morano-Poggio	1-1
Pro Fara-Isonzo	0-1
PROSSIMO TURNO	
Audax S. Anna-Mariano	
Castellana-Piedimonte	
Fogliano-Pro Fara	
Isonzo-Morano	
Poggio-Fincantieri	
Primorec-Gaja	
S. Lorenzo-Kras	
Villalba-Dolina	
CLASSIFICA	
Castellana	24 16 9 6 1 24 12
S. Lorenzo	22 16 7 8 1 21 13
Mariano	21 16 7 7 2 25 11
Fincantieri	21 16 8 5 3 10 13
Poggio	20 16 7 6 3 22 10
Dolina	18 16 8 2 6 26 15
Audax S. Anna	17 16 6 5 5 18 18
Isonzo	16 16 6 4 6 15 13
Pro Fara	16 16 5 5 6 20 22
Morano	15 16 4 7 5 13 14
Villalba	12 16 2 8 6 12 18
Kras	11 16 4 3 9 18 28
Gaja	10 16 1 8 6 12 19
Primorec	10 16 4 2 10 14 27
Fogliano	5 16 1 3 11 10 40

III Cat. - Gir. E	
RISULTATI	
Brian-Ronchi	rinv.
Castions-Malsana	rinv.
Gorgo-Folgore	rinv.
Portogruaro-Muzzanese	rinv.
Romano-Ontagnano	rinv.
Riposa: Montebello	
PROSSIMO TURNO	
Folgore-Romano	
Malsana-Brian	
Muzzanese-Gorgo	
Portogruaro-Montebello	
Romano-Ontagnano	
CLASSIFICA	
Montebello	17 12 7 3 2 16 7
Folgore	16 12 6 4 2 20 14
Gorgo	16 12 6 4 2 15 12
Castions	15 12 6 3 3 22 9
Ronchi	15 12 6 3 3 19 14
Camino	14 12 4 4 3 18 15
Muzzanese	14 12 4 4 3 17 15
Morano	14 12 4 4 3 16 16
Ontagnano	12 12 3 6 3 16 16
Brian	8 12 2 4 6 9 23
Portogruaro	7 12 2 3 7 14 19
Malsana	6 12 2 0 6 9 19
Romano	4 12 1 2 9 10 27

II Categoria Girone B	
RISULTATI	
Arzno-Tagliamento	1-1
Centro Alt.-Rive	3-1
Colloredo-Artisles	0-1
Nogaredo-Tarcentina	2-2
Pro Gorgo-Pagnacco	0-2
Riviera-Caprio	1-1
Savorgnan-Diana	2-2
Venezia-Treviso	0-0
PROSSIMO TURNO	
Caprio-Colloredo	
Diana-Nogaredo	
Pagnacco-Artisles	
Pro Gorgo-Arzno	
Riviera-Venezia	
Tagliamento-Centro Alt.	
Tarcentina-Riviera	
Savorgnan	
CLASSIFICA	
Pagnacco	22 16 9 6 2 19 8
Venezia	22 16 7 8 1 28 20
Nogaredo	21 16 7 7 2 24 14
Colloredo	20 16 5 10 1 15 9
Tarcentina	19 16 6 7 3 20 16
Centro Alt.	18 16 7 4 5 26 20
Travesio	17 16 5 7 4 14 9
Rive	17 16 5 3 5 20 16
Riviera	16 17 5 6 6 21 20
Caprio	16 16 5 6 5 14 16
Savorgnan	16 16 5 3 7 21 22
Artisles	15 16 4 7 5 17 22
Pro Gorgo	13 16 3 7 6 10 15
Diana	11 16 2 7 7 8 16
Tagliamento	10 16 3 4 9 12 26
Arzno	4 16 0 4 12 11 31

II Categoria Girone D	
RISULTATI	
Bertoldo-Bagnaria	1-2
Lavarinense-Tor	6-1
Risanesse-Castellana	1-4
Risanesse-Portofino	1-2
Sedogiano-Lignano	2-0
Sistiana-Codroipo	3-1
Varmo-Junior	0-0
Zompicchia-Talassons	0-0
PROSSIMO TURNO	
Castellana-Varmo	
Codroipo-Lavarinense	
Junior-Bertoldo	
Lignano-Bagnaria	
Portofino-Zompicchia	
Sedogiano-Risanesse	
Talassons-Sistiana	
Tor-Risanesse	
CLASSIFICA	
Lavarinense	24 16 9 6 1 29 13
Castellana	21 16 8 5 3 25 12
Zompicchia	21 16 7 7 2 20 15
Lignano	21 16 7 7 2 14 10
Varmo	19 16 4 11 1 11 4
Portofino	17 16 7 3 6 18 16
Risanesse	17 16 6 1 7 21 23
Sistiana	16 16 6 4 6 24 22
Sedogiano	16 16 6 4 6 16 19
Rolane	14 16 5 4 7 32 30
Talassons	14 16 4 6 6 19 24
Codroipo	13 16 4 5 6 35 32
Tor	12 16 3 6 7 15 28
Bertoldo	11 16 3 5 8 17 24
Bagnaria	11 16 3 5 8 13 20
Junior	9 16 2 5 9 15 32

III Categoria Girone G	
RISULTATI	
Breg-Cus Trieste	2-3
Dolina-Begliano	0-2
Union-Campanelle	0-1
Lello Team-C.G.S.	0-3
Servola-Venus	5-0
S. Vito-M. Don Bosco	1-1
Riposa: Pleris	
PROSSIMO TURNO	
Breg-Campanelle	
Cus Trieste-Begliano	
Dolina-C.G.S.	
Lello Team-M. Don Bosco	
Servola-Pleris	
Union-Venus	
Riposa: S. Vito	
CLASSIFICA	
Campanelle	23 13 10 3 0 24 4
C.G.S.	19 13 9 1 3 31 12
Servola	19 13 8 3 2 21 8
Breg	17 13 8 1 4 28 9
Begliano	17 13 6 5 2 15 8
M. Don Bosco	17 13 6 5 2 16 10
S. Vito	15 13 4 7 2 20 11
Pleris	13 13 5 2 4 10 17
Cus Trieste	12 13 4 4 5 17 15
Union	6 13 2 2 9 14 25
Lello Team	5 13 2 1 10 6 30
Dolina	3 13 1 1 11 6 29
Venus	2 13 0 2 11 5 40

III Cat. - Gir. F	
RISULTATI	
Grado-Vermoglio	rinv.
Sagradino-Natisone	rinv.
Strassoldo-Azzura	rinv.
Tor-Miladot	rinv.
Torre-Romana	rinv.
Villa Vic.-Mussoli	rinv.
Riposa: Montebello	
PROSSIMO TURNO	
Azzura-Grado	
Miladot-Strassoldo	
Montebello-Sagradino	
Natisone-Villa Vic.	
Vermoglio-Torre	
CLASSIFICA	
Montebello	20 12 8 4 0 23 7
Sagradino	18 12 7 4 1 16 6
Natisone	17 12 6 5 1 25 10
Azzura	15 12 6 3 3 14 11
Strassoldo	13 11 4 5 2 12 8
Torre	13 12 4 5 3 11 9
Miladot	10 12 4 2 6 9 14
Grado	10 12 2 6 4 9 18
Mussoli	10 12 4 2 6 16 26
Vermoglio	9 11 3 3 5 16 16
Romana	8 12 2 3 7 9 16
Villa Vic.	6 12 2 2 8 8 17
Torre	5 12 2 1 9 9 21

S. Andrea 2
Chiavris 1
MARCATORI: Vivoda 26', Colombo 75', Spanu 81'.
S. ANDREA: Cipollone, Gulic, Vivoda, Raker, Bert, Monteduro, Minatelli, Lovullo (75' Matovich), Luise, Spanu, Starc (85' Badodil).
CHIABOLA: Furlano, Spangaro, Brunetta, Colombo, Ronco, Schiff, Venturini, Jurman, Cigaina, Milanesse, Ferraioli.
ARBITRO: Panariello di Gorizia.
TRIESTE — Il S. Andrea riesce a prevalere in una partita condizionata dal forte vento che ha impedito ai giocatori di esprimersi al meglio. I friulani hanno affrontato gli avversari a viso aperto, creando la prima vera occasione dell'incontro dopo dieci minuti, con un tiro dal limite di Ferraioli, al quale si è opposto bene Cipollone. Poi i ragazzi di Bertocchi hanno preso in mano il centrocampo e hanno sbloccato il risultato con una bella conclusione al volo di Vivoda, su cross di Minatelli.
Nella ripresa i padroni di casa hanno creato diverse occasioni, per lo più in mischia, senza riuscire a concretizzare, venendo anzi raggiunti al 75' sugli sviluppi di un calcio d'angolo, con Colombo lesto ad anticipare tutti di testa. Ci ha pensato Spanu, a pochi minuti dalla fine, a riportare avanti il Sant'Andrea con un tiro imparabile da fuori area.

Chiabola 1
Buttrio 1
MARCATORI: 30' Bonino Massimo, 35' Cadel (rig).
CHIABOLA: Francioli, Apollonio, Zancotti, Del Bello (70' Sila), Zaccari, Cocciani, Appel, Belich, Kelemen, Cadel, Curzolo (65' Simonetti).
BUTTRIO: Lestuzzi, Bortolussi, De Giorgio, Visintini, Zorzone, Colautti, Bonino Edo, Tavani, Bonino Massimo, Molinari, Riuli (75' Miani).
ARBITRO: Bordin di Cormons.
TRIESTE — Non va più in là di un pareggio il Chiabola opposto al fannalino di coda Buttrio. La squadra allenata da Curzolo ha sicuramente un'attenuante rappresentata dalle pessime condizioni atmosferiche che hanno pesantemente condizionato la partita, con gelide folate di bora che hanno spazzato in lungo e in largo il campo di via Flavia.
Sicuramente gli avversari sono entrati sul terreno di gioco più determinati tanto che al 30', dopo un rinvio corto di Zancotti, Massimo Bonino rubava palla e insaccava la rete difesa dall'incolpevole Francioli. Dopo lo svantaggio i gialli però non si scomponevano, pervenendo al pareggio subito dopo con un rigore trasformato da Cadel per un fallo in area su Kelemen. Dopo l'1-1 il Chiabola tentava di passare ma senza costrutto, e nella ripresa era Francioli a superarsi in due occasioni.

Olimpia 0
Medea 0
OLIMPIA: Milani, Netti (Rondinella 60'), Masala, Cocolo, Grdina, Tamaro, Calgaro, Mangione, Antonazzi (Netti M. 66'), Sebastianutti D., Sebastianutti S.
MEDEA: Carlotto, Ricchi (Simeon 66'), Librale (85' Tonet), Geronzi, Urizzi, Milocco, Spessot, Godeas, Germani, Butazzoni, Virgolini.
ARBITRO: Mazzetti di Monfalcone.
TRIESTE — Pareggio a reti inviolate sul campo di Opicina tra Olimpia e Medea che, sostanzialmente accontenta, entrambe le squadre, anche se per i triestini, nel finale c'è stato qualcosa da recriminare. Le due formazioni hanno giocato prevalentemente a centrocampo, badando soprattutto a controllare reciprocamente, senza riuscire a creare grosse occasioni di sbloccare il risultato. A dieci minuti dalla fine si è verificato l'episodio che avrebbe potuto mutare l'esito dell'incontro: un difensore ha respinto una conclusione di Stefano Sebastianutti portando le braccia al volto; l'arbitro, coperto, non ha visto e lo ha giudicato involontario, non concedendo il penalty. Nonostante qualche rimpianto, questo è stato l'ennesimo risultato utile conseguito dall'allenatore Varljen che aveva preso in mano una squadra decisamente in crisi.

Medeazza 0
Stock 0
MEDEAZZA: Burba, Della Vedova, Mangoni, Bona, Colautti, Portello, Galliussi, Todone, Bergagna, Tortul, Battilana.
STOCK: Benci Fulvio, Savelli, Zgur, Gurtner, Zemanek, Varlien, Benci Fabrizio, Troiano, Indri, Butti, Ramani (60' Atena).
ARBITRO: Tosolin di Udine.
UDINE — La Stock dell'allenatore Podgornik torna da Medeazza con un punto importante, che le permette di muovere la classifica. La partita, equilibrata, ha visto i triestini sfiorare il gol dopo solo 5' con Rino Ramani che, servito da Troiano, si è trovato a tu per tu con Burba, ma il suo tiro si è spento sul fondo.
Pronta la risposta dei padroni di casa che, dopo solo 3', sfruttando un errore di Zemanek mandano Bergagna indisturbato verso la porta di Fulvio Benci che si supera.
Dopo queste due occasioni la partita si concentra a metà campo; le due squadre sembrano accontentarsi del pareggio, ma nella ripresa il Medeazza si spinge in avanti tentando la vittoria anche se lascia alla Stock alcuni spazi. E al 96' sono gli ospiti ad avere l'occasione di sbloccare un avversario scoperto in difesa, con un contropiede che permette a Butti di colpire di testa, ma l'estremo difensore Burba riesce a respingere.

Roianese 1
Porpetto 2
MARCATORI: 20' Boscolo, 65' e 90' Petz.
ROIANESE: Lorenzutti, Podrecca, Musco, Tria, Bolci, Porcelli, Boscolo, Miclaucich, Romanin, Floridan, Cino.
PORPETTO: Pedron, Bolzon, Cocetta, De Alessandro, Bianchini, Faccini, Cossato, Grosso, Pegolo, Donada, Petz.
ARBITRO: Rech di Gorizia.
TRIESTE — Sfortunata prestazione per la Roianese che, opposta ad un Porpetto non trascendentale, ha dovuto, complice qualche assenza di rilievo e le espulsioni subite da Podrecca e Boscolo, lasciare i due punti alla compagine ospite.
Nonostante un primo tempo sicuramente discreto, la compagine di Orlini non è riuscita a contenere un Porpetto abile a conquistare il successo pieno proprio allo scadere. La cronaca registra il vantaggio della Roianese al 20' quando Boscolo, scattato sul filo del fuorigioco, è abile a presentarsi davanti a Pedron superandolo con un preciso diagonale.
Nella ripresa però gli ospiti si gettano all'attacco alla ricerca del pareggio. Al 65', per un fallo inutile di Musco, l'arbitro Rech concede un rigore abilmente trasformato da Petz. Proprio quest'ultimo, al 90', punisce Lorenzutti regalando ai suoi un prezioso successo.

Varmo 0
Aurisina 0
VARMO: Della Vedova, Bidoggia, Fasano, Bernardis, Fongione, Pinzan, D'Antoni, Tribaro, Tissot (Sacripanti), Zanello, Dal Zotto (Grigio).
AURISINA: Apollonio, Di Stasi, Gruden A., De Rosa, Soranzo, Zetto, Vallepulcini, Milos, Gruden M., Radovini, Budicin (Parma).
ARBITRO: Sandri di Gorizia.
UDINE — Grazie a una prestazione molto determinata lo Junior Aurisina esce indenne da Varmo, conquistando un punto importante nella lotta verso la salvezza. La partita, bella nonostante lo 0-0 finale, ha visto un netto predominio territoriale dei padroni di casa che però non sono riusciti a superare l'attenta e ordinata difesa messa in campo dall'Aurisina.
La cronaca registra nel corso del primo tempo una sola occasione per i padroni di casa, ben neutralizzata dall'attento Apollonio. Nella ripresa, dopo un solo minuto, gli ospiti si rendono pericolosi con Milos, la cui conclusione si perde di poco sopra la traversa. Cinque minuti più tardi un cross dello stesso Milos viene raccolto da Radovini che però non riesce a centrare lo specchio della porta. Nel finale grande occasione per i padroni di casa, ma Zanello calcia a lato solo davanti ad Apollonio.

S. Marco Sistiana 3
Codroipo 1
MARCATORI: 4' e 65' Kaucic, 35' Novati, 85' Filipputti.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Blau, Rados, Sannini, Norbedo M., Peric, Sette, Novati, Kaucic, Angelotti, Norbedo G.I.
CODROIPO: Comisso, Possan, Venier, De Pol, Beltrame, Stella, Ceccato, De Pol D., Margherita, Vinciguerra, Filipputti.
ARBITRO: Macorig di Udine.
TRIESTE — Il San Marco Sistiana cancella il brutto passo falso della scorsa settimana superando con un secco 3-1 il Codroipo. La formazione triestina ha così dimostrato che il 5-1 subito la giornata scorsa a Castions di Strada non ha creato problemi, e la vittoria consente ai gialloblù di continuare la marcia verso le zone medio-alte della graduatoria.
La cronaca registra il vantaggio dei locali dopo soli quattro minuti; cross dalla linea di fondo di Novati per Kaucic che è bravo a superare Comisso. Al 35' giunge il raddoppio per merito di Novati il quale, dopo essersi liberato del suo diretto marcatore, si presenta davanti al portiere realizzando senza difficoltà. Nella ripresa, al 65', Sannini serve una palla per Kaucic che fissa il 3-0 chiudendo la contesa. Solamente nelle battute finali il Codroipo si rende pericoloso. Filipputti su punizione firma la rete della bandiera.

Azzura	
2	2
Santa Maria	
2	2
MARCATORI:	
4' Simone-lig, 17' Franco, 20' Pisu (rig), 85' Turchetti.	
AZZURRA: Manente, Galussi, Macorig, Pontonutti, Pauluzzi, Furlani, Nonini, Taboga, Pisu, Delle Case, Simonelli.	
SANTA MARIA: Gabai, Bizzaro, Colussi, Turchetti, Marzolla, Dentese, Travani N., Travani A., Di Bernardo,	

Malisan, Franco.	
2	6
Como	
0	0
Bressa	
0	0
MARCATORI:	
20' Cancelli, 44' Ermacora, 53' Del Negro, 65' Cancelli, 75' Drusin, 76' Zompicchiati.	
CORNO: De Sabbata, Mongelli, Cudiz, Fazio, Biancuzzo, Reale, Del Negro, Zompicchiati, Cancelli, Ermacora, Drusin.	

BRESSA: Chiandetti, Gherbezza, Barbieri, Zorzi, Buran, Ciprian, Floreani, Bacchetti, Mezzo, Driutti, Damo.	
0	0
Gaglianese	
0	1
Sangiovanni	
1	1
MARCATORI:	
27' Sirch, Gaglianese: Pavan, Scaravetto, Mauri, Perabò, Fantini, Zorzetig, Mascia, Dorligh, Puppin, Ciani, Pinatto.	
SANGIOVANNI: Passoni, Brostolin, Bettarini, An-	

driolo, Pessi, Minetto, Vassello



AUDAX-COSTALUNGA

Lotta appassionata, ma impari

Il Costalunga ha dimostrato di meritare pienamente il primato conquistato nelle precedenti giornate

1-2

MARCATORI: 35' Koren, 68' Scala, 78' Doria.

AUDAX: Peteani, Crali, Polesello, Tunini, Finizio, Trevisan, Doria, De Marchi (62' Biazaj), Di Lena (82' Forchiasini), Mestroni.

COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Monticolo, Germanò, Manteo, Sodomaco (91' Mergiani), Rudini (88' Neri), Casasola, Koren, Olivieri, Scala.

ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

GORIZIA — Spettacolo e bel gioco non sono di certo mancati al Baiaumonti, dove i padroni di casa dell'Audax hanno lottato con ogni mezzo per contrastare la capolista.

Per il livello tecnico espresso in campo, il Costalunga ha dimostrato di meritare pienamente il primato in classifica. Il pareggio forse ci sarebbe stato e avrebbe premiato non a torto la buona volontà dei ragazzi di Bruno Campi, interpreti di una prova grintosa e coraggiosa. Gli ospiti però, in gran giornata, sono scesi in campo per fare risultato pieno, lo si è capito fin dai primi minuti e non hanno concesso molti spazi all'avversario, centrando così l'obiettivo.

L'Audax spesso è caduta nella trappola del fuorigioco, ma anche sotto di due reti, dopo le segnature di Koren e di Scala, non si è mai persa d'animo dimezzando lo svantaggio al 78' con un bel gol di Doria.

I biancorossi le hanno provate proprio tutte, andando più volte vicino al gol, ma la difesa del Costalunga ha fatto la differenza, impedendo ai padroni di casa di raggiungere quel pareggio tanto cercato.

g. m.

GAJA-FOGLIANO

Vittoria soffiata dal vento

2-1

SOSPESA
DOPO IL PRIMO TEMPO
GAJA: Vesnaver, Parovel, Leban, Capolino, Pugliese, Kosir, Giursi, Versè, Subelli, Musolino, Dentini.
FOGLIANO: Cechet, Pieri, Furlan, Parovel, Celia, Cadez, Paussi, Campodellorto, Visintin, Gabrielli, Molinari.

PADRICIANO — Dopo la prima frazione di gioco, che si è svolta regolarmente nonostante il fortissimo vento che soffiava sul terreno di gioco, l'arbitro ha deciso di sospendere la partita «per polvere» senza neppure far rientrare i giocatori e valutare, dopo qualche azione, la reale

impossibilità a continuare. L'amarezza dell'allenatore Privileggi deriva soprattutto dalla decisione del direttore di gara. «Dopo aver tenuto i giocatori fermi a sua disposizione per 15 minuti prima dell'avvio per verificare la possibilità o meno di giocare, ha diretto tutto il primo tempo nel quale abbiamo giocato contro vento e quindi, negli spogliatoi, senza neppure iniziare la ripresa per valutare la reale impossibilità a continuare, ha sospeso».

Su tutti gli altri campi, anche dove l'impeto della bora è più forte, le squadre sono state regolarmente in campo e, beffa della sorte, la forza del vento è andata progressivamente calando, tanto da far rimpiangere ancora di più la decisione assunta dall'arbitro. Ora si prospetta un recupero infrasettimanale

che costringerà molti giocatori a richiedere ferie per poter scendere in campo.

Ripercorrendo gli episodi salienti del primo tempo si trovano immediatamente le azioni brillanti messe in atto dal Gaja. I padroni di casa, pur giocando in sfavore di vento, hanno costruito subito azioni pericolose, da una delle quali è scaturito il gol: su una azione portata avanti da Musolino sulla sinistra Dentini colpisce la traversa e Subelli sulla ribattuta segna di testa. Pochi minuti più tardi è lo stesso giocatore a segnare e a ruota lo segue Pugliese che si vede deviare però dal vento il pallone che finisce fuori. Il gol del Fogliano è scaturito da un tiro che la difesa del Gaja non è stata in grado di intercettare.

g. s.

KRAS-VILLESSE

Punticino racimolato

0-0

KRAS: Rebec, Fada, Maicen AL, Vailati, Maiorano, Coccoluto, Berljavaz (53' Rebec), Lacalamita, Maicen An, Soggia, Norbedo (71' Procentese).
VILLESSE: Molinari, Circoasa, Iust, Bongione, Clivo, Vecchi, Zuch, Nocent, Roncia, Cagnetto, Zattel.
ARBITRO: Del Vecchio di Gorizia.

TRIESTE — In una partita non certo esaltante sotto il profilo estetico il Kras ha racimolato un punticino costringendo il Villesse allo 0-0.

Un punto prezioso, anche se la vittoria avrebbe coronato l'insegu-

mento nei confronti di una diretta concorrente come la formazione isontina.

La gara è stata fortemente condizionata dal vento che, specialmente nel primo tempo, ha soffiato forte e pungente.

Le due contendenti si sono fronteggiate ambedue con atteggiamento guardingo e ne è scaturita una manovra incentrata principalmente a metà campo.

Al 20' prima occasione per il Villesse con tiro forte e rasoterra brillantemente bloccato in presa da Rebec.

Il Kras risponde solo nella ripresa con Soggia che vede un suo tiro deviato in corner prima di farsi espellere.

Roberto Lisjak

PRO FARRA-ISONZO SAN PIER

Decide un errore difensivo

0-1

MARCATORE: al 75' Iuculano.
FARRA: Spessot, Brummat, Radigna, Donda, Zin, Lambert, Gallopin, Cattarin (dal 75' Cucut), Drigo, Bernardi, Paroniti (dal 75' Clemente).

ISONZO SAN PIER: Bregant, De Bianchi, Pacorig (dal 80' Trevisan), Murra, Sell, Grillo, Fontanot, Natali, Iuculano, Mainardis, Sabato.

ARBITRO: Stinco di Trieste.

FARRA D'ISONZO — Un gol nato da un leggero errore difensivo, una palla sulla quale si

è avventato al limite dell'area un marpione come Iuculano: e il match è stato risolto quando tutto faceva presupporre un finale in bianco.

La partita ha vissuto fasi alterne e le emozioni sono state ridotte a pochi spunti personali, come quello del gol-partita. La gara, si diceva, è stata risolta al 75' dopo un lungo sonnecchiare all'insegna di un tran-tran che avrebbe comunque consentito a entrambe le contendenti di muovere la classifica.

Invece, al 75', la partita ha cambiato fisionomia: un traversone pennellato dalla sinistra è stato sbucciato

di testa da Brumat, la sfera è così arrivata sui piedi di Iuculano che, dal limite dell'area, ha fatto esplodere una rasoiata a filo d'erba, peraltro neanche tanto angolata, che ha sorpreso il portiere farrese. La reazione della Pro Farra, anche per i cambi chiamati immediatamente da mister Sari, ha consentito una pressione che comunque si è stemperata presto.

Il risultato di 1-0 premia però forse eccessivamente gli ospiti, che possono ringraziare per l'exploit il loro bomber Iuculano, lesto nel risolvere l'unica vera occasione da rete dell'intero incontro.

SAN LORENZO-MARIANO

Un derby in grande

2-1

MARCATORI: 43' Tomat (rig.), 56' Flocco, 75' Biazon.
SAN LORENZO: Falcone, Cussigh, Marcuzzi, Candutti, Russian, Torres, Delpin, Flocco, Tesolin (72' Natoli), Tomat, Rapone (64' Mattioli).

MARIANO: Luis, A. Luis, Gallo, Nadali, Tonsa, Biazon, Zucco (60' Di Giorgio), Brescia, Penco Sartori, Ancora, Franti.

ARBITRO: Seffino di Udine.

NOTE - Espulsi al 54' Brescia, al 65' Candutti, al 77' Di Giorgio.
SAN LORENZO ISONTINO — Derby acceso con pubblico delle grandi occasioni e ben tre cartellini rossi ieri a San Lorenzo. Alla fine l'ha spuntata la squadra di Luigi Rapone, più concreta in fase offensiva e capace di contenere i danni nel for-

cing finale del Mariano.

Proprio il Mariano, alla seconda sconfitta consecutiva, ha evidenziato invece un calo di condizione rispetto alle ottime prestazioni di fine '94. A pesare sono state sicuramente le assenze importanti a centrocampo come quella dello squallificato Gregorutti.

La partita si è aperta con un sostanziale equilibrio e con i due reparti di centrocampo (Nadali e Biazon per il Mariano, Tomat per il San Lorenzo) impegnati soprattutto a spezzare le rispettive trame di gioco. Per sbloccare lo 0-0 serviva proprio il calcio di rigore che Tomat si è procurato e ha trasformato in chiusura di tempo.

Nella ripresa il San Lorenzo ha trovato il raddoppio con un preciso colpo di testa di Flocco e solo a quel punto i rossoblu si sono svegliati. Di Giorgio ha colto una traversa piena e quindi Biazon ha approfittato da due passi di un errore del portiere Falcone.

MORARO-POGGIO

Sfida combattuta

1-2

MARCATORI: 34' Ferles, 65' Ripellino, 88' Battistin.
MORARO: Marussig, Blasizza, Bolzan, Lestani, Cabass, Sartori, Longo (46' Calvani), Biazon, Diviacchi (71' Brandolin), Visintin, Battistin.

POGGIO: Veneir, Iozze, Ripellino, Gismano, Manzini, Visintin, Sabini, Minin, Ferles (50' Donda), Silvestri, Moratto.

ARBITRO: Skerl di Trieste.

MORARO — Sfida combattuta fino al 90' fra Moraro e Poggio, ma i padroni di casa che ritornano alle vecchie pecche dopo la buona prestazione di domenica scorsa. Il Poggio, ovviamente, ci ha messo molto del suo per conquistare una vittoria senz'altro meritata.

Il primo tempo infatti

è stato tutto della squadra di Morato che ha assunto agevolmente il controllo della metà campo mettendo subito sotto pressione la difesa del Moraro.

Un Moraro che al contrario, anche per l'assenza del suo bomber Brandolin entrato solo negli ultimi minuti, non è riuscito a rendersi pericoloso se non con i tentativi di Battistin.

Logica conseguenza è stata quindi la prima rete del Poggio con la bomba da lontano di Ferles insaccata sotto la traversa.

Nella ripresa il Moraro tenta di reagire, ma riesce a procurarsi solamente alcune buone opportunità in contropiede con Visintin.

Il Poggio però castiga per la seconda volta in contropiede con Ripellino che beffa il portiere Marussig in uscita.

Tardivo è il gol del 2-1 di Battistin che trova la zampata giusta in mischia.

FINCANTIERI-PIEDIMONTE

Se manca il direttore

2-1

MARCATORI: al 33' Forte, al 65' Tesolin e al 78' Tofful.

FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Padoan, Pangos, Palombieri (Guerin), Novati, Forte (Rocchetti), Mauri, Tofful, Caiffa.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodrutti, Moratti, Carmel, Bitezzi (P. Marega), Rupil, Milia, Tesolin, L. Marega, Saveri, Sanvji (Maggi).

ARBITRO: Calligher di Latisana.

NOTE: al 61' espulso Padoan.

MONFALCONE — Baldan non c'è a dirigere l'orchestra monfalconese e si vede. Ma se l'assenza del fantasista è soporifica dall'ostinatezza e dal carattere dei colleghi in campo allora, chissà, potrebbe scappare pure un'insperata affermazione.

DOMIO-PRIMOREC

Derby senza vinti

1-1

MARCATORI: 30' Apuzzo, 55' Kerin.
DOMIO: Biloslavo, Cornacchi, Bianco, Amarante, Ridolfo, Suffi, Ienco (46' Pagliaro), Fazio (70' Rossi), Kerin, Bagattin, Ritosso.

PRIMOREC: Savarin, Frasson, Polcardi, Ferluga, Srebernich, Gargiulo, Tinunin, Santi, Smilovich, Birsà (65' Bullich), Apuzzo.

ARBITRO: Belich di Trieste.

TRIESTE — Finisce in parità il derby tra il Domio e il Primorec e alla fine dei 90' l'unico vincitore è il vento che sul campo di San Dorligo della Valle ha predominato in lungo e in largo alzando «nuvole» di sabbia che alcune volte non permettevano neanche di vedere i giocatori.

Nella prima frazione di gioco sono i ragazzi di Trebiciano a prendere in mano le redini del gioco e

con un centrocampo invincibile e numerose azioni gol sventate dalla difesa biancoverde.

Alla mezz'ora arriva il vantaggio ospite: rimessa laterale, esce Biloslavo dai pali ma il pallone, dopo uno strano rimbalzo, gli passa sotto le gambe e Apuzzo, più lesto di tutti, insacca. Dopo il vantaggio gli ospiti tengono il risultato spezzettando il gioco e il Domio non riesce a concretare nessuna azione degna di nota.

Nella ripresa, invece, dopo la strigliata di Gheretich il Domio entra sul terreno più determinato e con un attaccante in più, l'ala Pagliaro, e un centrocampista in meno, Ienco.

La mossa tattica porta i suoi frutti e al 55' una triangolazione Bagattin, Bianco, Kerin porta quasi l'ultimo a violare la porta difesa da Savarin.

Raggiunti sul punteggio di 1-1 gli ospiti perdono un po' la testa e prima Bagattin non vede un liberissimo Kerin e poi Savarin deve superarsi su un insidioso tiro di Bianco.



SERIE A AL GIRO DI BOA

L'Hurwits blocca Michele

I due protagonisti restano saldamente al comando e allungano la distanza

Difficile successo dell'Agip

sul Bar Sportivo (1-0),

Match-winner Canazza per

la corsa verso il titolo

le Sport.

Mattatore della contesa Doz, autore di quattro marcature. Più tirato il 5-4 che ha visto l'Abbigliamento Nistri imporsi sul Circolo Lavoratori Porto. Di Meiacco 4 e Ingiò 1 gol per mister Russi, doppietta di Borsi, Vidonis e Slatich per Vergan.

Con tre reti di Maranzina, Potasso e Doria la Taverna Babà si impone sulla Falegnameria Canzianilanciandosi all'inseguimento della Pizzeria Michele.

Larghe affermazioni per il Video One e per l'Acli San Luigi su una Pizzeria Piedigrotta scesa in campo in formazione largamente rimaneggiata.

La serie B proponeva lo scontro al vertice tra Tecnoprotezione e Mi.Ma. Sport. Si è imposto la compagine di Vascotto che mantiene così la vetta della graduatoria con due punti di margine sulla Birreria 11 Rosso e sui Miami disco

Bar. Alle loro spalle risale lo Scooter Mania mentre perde contatto la Cooperativa Arianna. In coda, risalgono le quotazioni della Pizzeria da Andy e della Trattoria Velocipede, da oggi più vicine alla zona salvezza. Bel successo della Birreria 11 Rosso sulla Cooperativa Alfa.

Il 3-0 finale è maturato per le reti di Lekic, Nigris più un'autore, una doppietta di Ardizon più una marcatura di Sottile hanno deciso il successo del Miami su un Mobiltroiani apparso troppo rinunciatario. Sofferto pareggio per la Cooperativa Arianna, 2-2 con un combattivo Metti Sport.

Al vantaggio di Varesano, infatti, il Metti ha risposto dapprima pareggiando con Rovina e quindi portandosi in vantaggio grazie a Musich. Solo nel finale, su azione confusa, gli uomini di Lizzi sono riusciti a strappare il meritato pareggio ancora grazie a

Varesano.

Buon successo per la Pizzeria Golosone sul Vulcania 2. Tra i pizzaioli a bersaglio Passaro 2, Rizzo, Taucer e Gallinucci, nel Vulcania 2 a segno Bellucci, doppietta. Chiudiamo la «B» con il 3-1 del Montuozza sul Gretta Kapolinea e con il 3-3 tra Bar Mario e Velocipede. Reti di Furlan, Furian, Mauri, Gatta 2 e Bon.

In serie C la Pizzeria Ferriera supera gli Spaghetti House laureandosi campione d'inverno. Alle sue spalle tengono testa sia l'Abbigliamento S. Sebastiano sia le Autovine Venete.

Partita tirata tra Spaghetti e Ferriera. Importante la posta in palio sia per i pizzaioli, sia per gli Spaghetti House che non volevano perdere contatto con la zona promozione.

Ora invece le tre squadre al comando hanno un ottimo vantaggio sul Binetti e su quel Rapid l'Ausiliaria che ha superato per 2-1 l'Agip Monfalcone grazie alle marcature di Santelli e Ritosso. Tra gli altri risultati da segnalare le ottime vittorie dell'Abbigliamento il Quadro sul l'Acli Colonia, del La Qui-La sulla Monteshell e del Capitolo sulla Fincantieri Bon Elettrici.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A

RISULTATI. Circolo Lavoratori Porto-Abbigliamento Nistri 4-5; Hurwits Interscots-Pizzeria Michele 9-5; Bar Sportivo-Agip Università 0-1; Video One Mediagel-Laurent Rebula 5-0; Supermercato Jez-Gomme Marcello 4-7; Falegnameria Canziani-Taverna Babà 1-3; Borsatti Corona-Viale Sport 6-2; Acli San Luigi-Pizzeria Piedigrotta 5-1.

CLASSIFICA. Gomme Marcello 29; Agip Università 27; Pizzeria Michele 21; Taverna Babà 19; Bar Sportivo, Borsatti Corona 16; Circolo Lavoratori Porto, Abbigliamento Nistri, Acli San Luigi 15; Laurent Rebula 14; Hurwits Interscots 13; Video One Mediagel 12; Locomotiva Pizzeria Piedigrotta 10; Falegnameria Canziani 8; Viale Sport, Supermercato Jez 5.

Serie B

RISULTATI. Cooperativa Arianna-Metti Sport 2-2; Ceffie Costruzioni-Scooter Mania 4-6; Cgs Iest-Pizzeria da Andy 2-7; Miami Disco Bar-Mobil Troiani 3-1; Birreria 11 Rosso-Cooperativa Alfa 3-0; Mi.Ma. Sport-Tecnoprotezione 2-7; Montuozza Car 2000-Gretta Kapolinea 3-1; Pizzeria Vulcania 2-Pizzeria Golosone 3-5; Bar Mario Bss-Trattoria Velocipede 3-3.

CLASSIFICA. Tecnoprotezione 27; Birreria 11 Rosso, Miami Disco Bar 25; Scooter Mania 24; Mi.Ma. Sport 23; Cooperativa Arianna 20; Montuozza Car 2000 19; Bar Mario Bss 18; Mobil Troiani, Cooperativa Alfa 17; Pizzeria Golosone 16; Pizzeria Vulcania 2 15; Cgs Iest 14; Ceffie Costruzioni, Metti Sport 12; Pizzeria da Andy, Trattoria Velocipede 10; Gretta Kapolinea 2.

Serie C

RISULTATI. Spaghetti House-Pizzeria Ferriera 3-4; Rapid l'Ausiliaria-Agip Monf. Off. Claudio 2-1; Capitolo Fincantieri Bon Elettrici 5-4; Abbigliamento il Quadro-Acli Colonia 8-1; Pizzeria il Giardinetto-Pizzeria Vulcania R. Saurò 5-5; Seven Toning-Alabarda Bar Claudia 4-2; La-qui-la-Monteshell 8-2; Abbigliamento S. Sebastiano-Impianti Binetti 5-1; Spa Autovine Venete-Supermercato alle Rive 7-2.

CLASSIFICA. Pizzeria Ferriera 28; Abbigliamento S. Sebastiano 27; Autovine Venete 26; Rapid l'Ausiliaria, Impianti Binetti 20; Spaghetti House, Abbigliamento il Quadro 19; Seven Toning 18; Capitolo 17; Fincantieri Bon Elettrici, Acli Colonia 16; Monteshell 14; Agip Monfalcone Officina Claudio, Pizzeria Vulcania Riva Saurò, La-qui-la 13; Supermercato alle Rive 11; Pizzeria Giardinetto 9; Alabarda Bar Claudia 7.

DILETTANTI

Una nuova sede sociale per il Comitato regionale

TRIESTE — Con l'anno nuovo gli uffici del Comitato regionale si sono trasferiti in via Milano 15 a Trieste. L'orario di apertura della segreteria è il seguente: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19; sabato dalle 10 alle 12. Recapito Telefonico: 040/632264; telefax: 040/632265.

Il Comitato regionale informa le società sulle novità positive che la Lega nazionale dilettanti ha ottenuto e che le società medesime avevano caldeggiato nel tempo e più specificamente nel corso dell'ultima assemblea tenutasi a Grado.

Gratuità attività settore giovanile e scolastico.

Raccogliendo interamente la sollecitazione della Lega nazionale dilettanti che richiamava una delibera del 1988, proposta dalla stessa Lega, che prevedeva la totale gratuità del settore giovanile e scolastico, è stata deliberata la completa gratuità dell'attività già a partire dall'1.1.1995. Inoltre, sempre con l'obiettivo di divenire a una totale gratuità dei servizi (attività arbitrale compresa), sarà costituita una specifica commissione che studierà la compatibilità economica con la individuazione certa dei mezzi finanziari per l'attuazione del programma.

In sintesi, ci si è avviati a un progetto sostenuto con forza dalla Lega nazionale dilettanti che prevede, oltre alla già conquistata gratuità dell'attività del settore giovanile e scolastico, anche l'eliminazione delle spese arbitrali per le società partecipanti ai campionati organizzati dalla Lega nazionale dilettanti.

Ticket sanitario gratuito fino al 18.0 anno di età.

Si comunica altresì che la Legge finanziaria 1995 di recente approvata dai due rami del Parlamento, a seguito delle costanti sollecitazioni poste in essere dalla Lega nazionale dilettanti, ha ripristinato la norma, prima soppressa, che prevede la gratuità del ticket sanitario fino al 18.0 anno di età.

Classifica con 3 punti per singola vittoria.

Si rende noto che a decorrere dalla stagione sportiva 1995/96 è prevista l'assegnazione dei 3 punti in classifica in caso di vittoria. La norma varrà per tutti i campionati dilettanti.

Campionato amatoriale.

In deroga a quanto disposto dall'art. 40, commi 6 e 11, delle Noif, è consentito per la durata della stagione sportiva 1994/95, il libero tesseramento di calciatori di cittadinanza straniera per la partecipazione al Campionato amatoriale organizzato dalla Lega nazionale dilettanti. Rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 40, comma 11 lettere a) ed e), delle Noif.

GIOVANILI

Coppa Primavera

TRIESTE — La Coppa nazionale Primavera, manifestazione riservata alle rappresentative allievi regionali, si svolgerà nel periodo pasquale sulle rive del Garda.

La notizia dell'ultima ora che il massimo esponente del settore giovanile nazionale, prof. Cortis, ha anticipato al presidente regionale prof. Fattori in occasione dell'assemblea di Grado. La scelta di una località triestina, per di più prestigiosa a livello turistico, crea indubbi stimoli per la nostra selezione che tiene particolarmente a non fallire l'appuntamento. Fattori ha riconfermato alla guida della rappresentativa Nevio Facile nel segno di una continuità che dà ampie assicurazioni per un valido risultato stando a quanto di buono il tecnico udinese è riuscito a fare la scorsa stagione.

«Dalle prime selezioni ho potuto constatare la buona salute di quei tanti calciatori che già seguono da tempo — spiega Facile — al punto che mi sono già fatto delle idee precise».

In effetti lo staff del Comitato regionale (Berluti, Gurrini in primis), setaccia tutti i campigianisti e le varie selezioni e relazionando a Facile. Lavoro necessario visto che il livello tecnico di alcune squadre, come San Giovanni, Nuova Triestina, Ronchi e Montebellone, espresso in questa prima fase di campionato, ampie sensibilmente il raggio d'azione del tecnico.



JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

San Sergio, k.o. amaro

Battuto in casa dal Lucinico, mentre il capolista Ronchi non va oltre il pari

Risultati	
Cornese-S. Canzian	0-0
Fortitudo-S. Giovanni	1-1
Gradese-Staranzano	1-5
Juventina-Portuale	3-2
Ronchi-Itala S.M.	2-2
S. Luigi-Poniziana	0-1
S. Sergio-Lucinico	2-3

Prossimo turno	
Itala S.M.-Gradese	
Lucinico-Cornese	
Poniziana-Juventina	
Portuale-Fortitudo	
S. Canzian-S. Luigi	
S. Giovanni-Ronchi	
Staranzano-S. Sergio	

Classifica	
Ronchi	27 15 12 3 0 36 7
Poniziana	21 15 8 5 2 23 9
S. Sergio	20 15 7 6 2 27 13
Cornese	19 15 7 5 3 26 16
Itala S.M.	18 15 6 6 3 30 22
Juventina	17 15 8 1 6 24 21
Staranzano	16 15 7 2 6 24 23
S. Canzian	16 15 4 8 3 20 21
S. Giovanni	15 15 6 3 6 22 19
Fortitudo	12 15 3 6 6 19 22
Lucinico	11 15 5 1 9 14 33
S. Luigi	7 15 2 3 10 13 21
Gradese	7 15 2 3 10 21 41
Portuale	4 15 0 4 11 14 45

Risultati	
Pieris-Triestina	0-1
Poniziana-Aquileia	3-0
Ronchi-Itala	11-0
S. Giovanni-Monfalcone	0-1
S. Luigi-Pro Gorizia	1-0

Prossimo turno	
Aquileia-Itala	
Monfalcone-S. Luigi	
Poniziana-S. Giovanni	
Pro Gorizia-Pieris	
Triestina-Ronchi	

Classifica	
Ronchi	29 17 14 1 2 77 11
Monfalcone	27 17 12 3 2 51 11
Triestina	26 17 13 0 4 47 12
Pro Gorizia	26 17 12 2 3 42 14
S. Giovanni	18 17 9 0 8 30 23
S. Luigi	16 17 7 2 8 26 28
Itala	10 17 4 2 11 20 77
Poniziana	9 17 3 3 11 24 39
Aquileia	6 17 3 0 14 13 77
Pieris	3 17 0 3 14 10 48

Risultati	
Olimpia-Chiarbola	8-1
Edile Adriat.-Muggesana	0-0
Domio-Vesna	4-0
S. Marco-Opicina	1-2
Zaule-M.D. Bosco	1-2
Costalunga-Primorje	2-1
Riposa: Sant'Andrea	

Prossimo turno	
Chiarbola-Muggesana	
Domio-M.D. Bosco	
Edile Adriat.-Opicina	
Olimpia-Vesna	
S. Marco-Primorje	
Zaule-Sant'Andrea	
Riposa: Costalunga	

Classifica	
Olimpia	23 13 10 3 0 32 12
Domio	20 13 9 2 2 37 15
Costalunga	19 13 7 5 1 23 11
Olimpia	15 13 6 3 4 23 21
Sant'Andrea	13 12 5 4 3 23 21
Muggesana	13 13 4 5 4 17 16
Primorje	12 13 3 6 4 19 16
Zaule	11 13 3 5 5 18 17
M.D. Bosco	11 13 4 3 6 23 24
S. Marco	11 13 4 3 6 16 19
Chiarbola	10 13 2 6 5 34 31
Edile Adriat.	9 13 2 5 6 19 20
Vesna	1 13 0 1 12 6 80

Risultati	
Ancona-Tolmezzo	0-1
Donatello-Bearzi	3-1
Manzanese-Sangiorgina	0-2
Muscoli-Sevegliano	2-0
Tricesimo-S. Giorgia U	4-0

Prossimo turno	
Ancona-Manzanese	
Bearzi-Muscoli	
Sangiorgina-Donatello	
Sevegliano-Tricesimo	
Tolmezzo-S. Giorgia U	

Classifica	
Donatello	26 17 11 4 2 43 14
Sangiorgina	24 16 10 4 2 28 6
Muscoli	20 17 6 8 3 24 16
Sevegliano	19 16 7 5 4 23 17
Ancona	18 17 7 4 6 28 17
Tricesimo	17 17 6 5 6 19 28
Manzanese	16 17 7 2 8 26 27
S. Giorgia U	12 17 4 4 9 14 38
Tolmezzo	11 17 3 5 9 14 38
Bearzi	5 17 2 1 14 7 35

La seconda giornata del girone di ritorno del campionato Juniores regionale, per quel che riguarda le posizioni di vertice, non ha cambiato le carte in tavola. E pensare, visto il pareggio casalingo del Ronchi, che le inseguitrici avrebbero potuto trarne qualche vantaggio, invece chi più chi meno ha trovato le stesse difficoltà dei primi.

Il San Sergio è addirittura scivolato in casa contro il Lucinico dopo essersi trovato in vantaggio per 2-0.

I giallorossi hanno staccato la spina a cinque minuti dal termine considerando chiuso l'incontro, ma il Lucinico è stato di diverso avviso ed è riuscito nell'impresa di segnare ben tre reti.

Onore al merito ai ragazzi di Mosetti, ma in verità il San Sergio è stato alquanto sciagurato.

Il Ronchi ha pareggiato in casa contro la forte Itala San Marco che voleva sicuramente riscattare il risultato dell'andata. Gli ospiti, infatti, sono andati due volte in vantaggio sfruttando bene il contropiede e la buona vena di Bortolus.

Per i locali, però, c'ha pensato Girotto a riequilibrare le sorti dell'incontro. Buona anche la gara di Porcari.

La Cornese ha pareggiato in una gara molto equilibrata con il San Canzian, pur sprestando qualcosa in attacco. Molto bravi Omar Tonetti e Pettinato.

Continua a far bene la Juventina, tra le formazioni più giovani del torneo, che nell'ultimo turno ha battuto per 3-2 il Portuale. Già nel primo tempo la gara poteva considerarsi chiusa con la doppietta di Gambino.

L'allenatore Ciotta può, quindi, essere più che contento del lavoro sin qui svolto, vista la più che dignitosa situazione in classifica e del gruppo che è riuscito a costruire. In questa gara hanno brillato, tra gli altri, Gergolet, Gallo e Gambino.

Non è bastato il bel primo tempo della Fortitudo, che è andata in rete con Cericola ed ha anche sfiorato il raddoppio con Fonda, per piegare il San Giovanni. Nella ripresa i rossoneri approfittando dell'uscita di Della Pietra hanno pareggiato con Fontanot. De Gregoris per i muggesani è stato il migliore in campo.

Il San Luigi è stato sconfitto in casa dal Poniziana forse immeritabilmente, ma i veltri si dimostrano, giornata dopo giornata, una delle più belle realtà del campionato. Ottima la gara di Paoli per i primi mentre per i secondi il migliore è stato Buono.

Infine netto successo a Grado della Cassa Rurale Staranzano per 5-1 contro i locali, che forse non avrebbero meritato un passivo così pesante.

GRADESE 1
C.R. STARANZANO 5
Marcatori: Praflorini,

Pin (2), Falanga (2), Tognon (autorete).
Gradese: Corbato, Facchinetti, Tognon C., Ciabellini, Boemo, Patrucco, Corbato G., Cicogna, Praflorini, Barzelato, Marchesan.
Staranzano: Pizzini, Lupieri, Toffoli, Pisani, Sincovezzi, Davanzo, Pin, Varacchi, Falanga, Marega, Pivetta.

RONCHI
ITALA S.M.

Marcatori: Girotto (2), Valentini, Scolaro.
Ronchi: Fulginiti, Clapiz, Porcari, Gellini, Furlan, Pizzini, Scapiz M., Versolato, Pira, Girotto, Di Chiara.
Itala San Marco: Tommasi, Andreassi (Famea), Vendrame, Bortolus, Peteani, Freschi, Tomadin, Portelli, Faggiani, Valentini, Zoff (Scolaro).

SAN SERGIO
LUCINICO

Marcatori: Buzzer, Riosa, Cardella, Frutti, Serbeni.
San Sergio: Rizzo, Senini, Tolazzi, Martinuzzi, Dagri, Gasparini (Goda), Giassi (Bazzara), Bertoli, Ribarich, Puzzer, Riosa.
Lucinico: Adagna, Concilio, Vitale, Marega, Gomisek, Cardella, Capri, Soglia, Frutti, Serbeni, Mihali.

SAN LUIGI
PONIZIANA

Marcatori: Buono.
San Luigi: Zanni, Paoli, Zudini, Pascotto, Maggi, Cravos, Bossi, Zerjal,

Opatti, Crevatin, Krevatin.
Poniziana: Suraci, Sulcic, Ladic, Dobrila, Zelle, Scotti, Di Minico, Giraldo, Dagnino, Wolf, Buono, Sanna.

JUVENTINA
PORTUALE

Marcatori: Gambino (2), Macuzzi, Fontina, Bertoldi.
Juventina: Zanier, Romano, Milotti, Pibiri, Scram, Ferro, Trampus, Gallo, Gergolet, Macuzzi, Gambino.
Portuale: Lakoseglia, Stallone, Giec, Boriello, Cerguenic, Bertoldi, Rosso, Daris, Moscolin, Fontina, Tamburini, Pizzino, Delise.

CORMONESE
SAN CANZIAN

Marcatori: Brandolin, Chiabai, Cosoli (Narduzzi), Boga, Manfreda, Di Lena, Tonetti O., Bernardis, Bertolotti (Turris), Tonetti M., Romanutti.
San Canzian: Russi, Babin, Bonavita, Giraldo, Zamarini, Milotti, Bertogno, Vittor, Biondo, Pettinato, Vitale.

FORTITUDO
SAN GIOVANNI

Marcatori: Cericola, Fontanot.
Fortitudo: Santoro, Apollonio, De Gregoris, Pangher, Fonda, Matecchia, Della Pietra, Negri, Button, Cericola, Chicco.
San Giovanni: Sossi, Pugliese, Bonin, Metz, Bottiglieri, Giraldo, Meola, Metuglio, Siciliani, Zocco, Fontanot.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Tutte felici e vincenti le prime della classe

Le prime quattro della classe non hanno risentito della lunga vacanza natalizia e il nuovo anno le ha viste tutte vincenti.

La regina Opicina, anche se con fatica, ha saltato l'ostacolo del San Marco Sistiana. Russo, vicepresidente del locale, è amareggiato perché a un'ottima prestazione dei suoi ragazzi non è corrisposta la soddisfazione di un punticino che non sarebbe stato demeritato. Per il Domio l'avversario era più malleabile e infatti il Vesna nulla ha potuto contro Valentini e compagni. Solo per 45 minuti la diga erta davanti all'ottimo Gruden ha retto, ma per Morasut e soci non sono queste le partite dove dovranno cercare di rimpiangere il loro magro bottino di punti. Un Franzot soddisfatto per la bella prova d'orgoglio del suo Primorje, si deve comunque inchinare di fronte al Costalunga. Dopo una prima frazione ben giocata da entrambe le contendenti, le espulsioni di Franzot J. ed Emili, e il grave infortunio a Zangari, sono stati vantaggi troppo grandi da concedere ai giallorossi.

Senza storia l'8-1 dell'Olimpia-Chiarbola. Sparma, Milinco e Jugovac per gli sconfitti e Mosca e Donaggio per i padroni di casa i migliori in campo.

Lo Zaule ha preso sotto gamba il Montebello

Don Bosco. Come ci ha raccontato il dirigente della Viola Gallina, Lanza e compagni non sono stati capaci di rimettere in carreggiata una sfida decisa dalle reti di Smilovich e Gallitelli.

EDILE
MUGGESANA

Marcatori: Valentini, Notaristefano, Colli, Scigneri.
Domio: Glessi, Pozzeco, Scigneri, Tomadini, Bursich P., Ritossa, Colli, Valentini, Notaristefano, Burisch M., Alfieri.

Vesna: Gruden, Cosutta, Stoca, Morasut, Urbini, Emili, Scuz, Prassel, Monte, Amato, Schivon.

SAN MARCO
OPICINA

Marcatori: Liciardello, Bonanno, Terpin.
San Marco: Calza, Leghissa, Pacor, Pahor, Hammerle, Kotterle, Tonchella, Cherin, Russo, Buonanno, Sanzo.

Opicina: Murri, Sisto, Rossi, Paolucci, Piciga, Scarpa, Martin, Leone,

Krecic, Liciardello, Tuntar.

COSTALUNGA
PRIMORJE

Marcatori: Marchesi D.2, Kuk.
Costalunga: Vuh, Rizzitelli, Jugovac, Marchesi A., Larotella, Modolo, Bevilacqua, Marchesi D., Vesnaver, Noto, Stanic.
Primorje: Husu, Ferfoglia, Lovrecic, Gherbas, Gustin, Braini, Kuk, Zangheri, Digovich, Emili, Furlani, Franzot J.

ZAULE
DON BOSCO

Marcatori: Smilovich, Lanza, Galitelli.
Zaule: Trampuz, Trevisan, Bergan, Deskvic, Milotic, Bossi, Mirabella, Lanza, Donadona, Tulliac, Borea.
Don Bosco: Hellero, Dalborto, Palmari, Ambrosino, Castellano, Morin, Smilovic, Palci, Bradamante, Benvenuti, Galitelli.

OLIMPIA
CHIARbola

Marcatori: Donaggio 2, Mosca 3, Jugovac, Donadona, Cotide, Morrelli.
Olimpia: Pranzo, Pentastaglia, Donaggio, Pedrotti, Bastianelli, Fisel, Mosca, Albanese, Donadona, Cotide, Spizzamiglio, Morrelli.
Chiarbola: Marcon, Stuper, Delise, Farmas, Scoria, Della Ventura, Fiorido, Melillo, Milinco, Verginella, Jugovac.

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi a raffica sull'Itala San Marco

Importante vittoria del San Luigi contro la Pro Gorizia - Monfalcone espugna il campo del San Giovanni

TRIESTE — Penultimo capitolo della prima fase del campionato regionale allievi; il Ronchi veleggia sicuro con la consueta prepotenza di autorità scandinava da una eccezionale vena realizzativa. Ieri sono stati ben 11 le reti che hanno castigato la vittima di turno, l'Itala San Marco, formazione comune non in grado di rappresentare un testo sufficientemente probante; con il bottino ai danni dei gradiscani sale a 29 il numero delle reti messe a segno solamente nell'ambito degli ultimi quattro impegni, un dato che riassume al meglio i tratti della condizione dei ronchesi.

Il San Luigi firma uno dei risultati più importanti della giornata; una rete di Sincovich ha consentito ai vivaisti di piegare la Pro Gorizia. I triestini, con questa affermazione ai danni della quotata compagine di Medet, ha ribadito il suo potenziale tecnico, per lo più rimasto inesperto adeguatamente nel corso della stagione in seguito soprattutto a errori legati alla inesperienza dei giovani bianco verdi. Il San Luigi ha legittimato il suo successo con una prova di rilievo impreziosita dalle prestazioni nei singoli degli ottimi Puzzer e Viceconte; da sottolineare inoltre la bella rete che ha deciso la sfida,

ottenuta con una staffilata da oltre venti metri che non ha lasciato scampo alcuno all'estremo isontino Rizzi.

Il Monfalcone ha espugnato il terreno del San Giovanni grazie a una rete di Piovessan nella ripresa ma i rossoneri non hanno nulla da rimproverarsi per quanto promosso sotto il profilo del gioco: «Sono soddisfatto dei miei ragazzi — commenta l'allenatore Pallotta — forse il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto ma la squadra si è espressa bene, la miglior prova delle ultime domeniche».

Note confortanti incentivate inoltre dal bottino pieno, per quanto riguarda l'impegno del Poniziana; secco 3-0 ai danni dell'Aquileia in seguito alle stocche messe a segno da Bertocchi, Maranzina e al sigillo finale di Rota. Una vittoria limpida, quella dei ragazzi di Del Zio, dettata dalla volontà di sublimare al meglio le fatiche di questa prima fase, ormai in dirittura finale, con una degna prestazione corale.

Vince in trasferta anche la Triestina nell'ambito di una contesa fortemente influenzata dalle pessime condizioni climatiche, un dato comunque che ha caratterizzato gran parte dei riscontri nei vari teatri della regione.

Contro il Pieris, su un terreno reso difficile dal freddo, gli alabardati hanno gestito saggiamente le fasi dello scontro controllando senza soverchie difficoltà gli attacchi dei padroni di casa.

La Triestina è approdata al bottino pieno nella ripresa capitalizzando un calcio di rigore con Fadi di concesso per atterramento dell'attaccante Pertot. Una vittoria che non chiude però le porte alla seconda fase riservata alle prime e seconde di ogni girone, che partirà il 12 febbraio.

FRAN. CARD.

SAN LUIGI
PRO GORIZIA

Marcatori: Sincovich.
San Luigi: Stocca, Prada (Kraivos), Sincovich, Degraffi, Puzzer, Erbi, Donato, Viceconte, Bosco, Del Gaudio, Laghezza.
Pro Gorizia: Rizzi, Margherita, Simone, De Piero, Susterini, Visintini, Ficarra, Pascolo, Lavenna, Devetak, Esposito.

RONCHI
S. MARCO

Marcatori: Zorzenon, Pino (2), Picco (4), Venier (2), Jaro, aut. Rossi.
Ronchi: Scram, (Marcorati) Streni (Delutti), Lenzone, Narden, Facchinetti, Zorzenon, Pino (larc), De Luca, Picco, Venier (Minuss), Visintini.
Itala San Marco: Don-

da, Visintini, Pian, Medet, Rossi, Marconato, Caladet, Orzan, Boga, Candolf, Ladu.

SAN GIOVANNI
MONFALCONE

Marcatori: Piovessan.
San Giovanni: Busan, Radovini, Galasso, Bonin, De Luca, Iaconic, Cok, Germani, Botta, Meola, Schillani.
Monfalcone: Fucile, Vitello, Toffolo, Guida, De Marchi, Bandini, Gortardo, Cecich, Piovessan, Dal Canto, Bressan, Favero, Montemuro.

PIERIS
TRIESTINA

Marcatori: Fadi (rig.).
Pieris: Sandrigo, Dapas, Pizzolato, Tognon, Furlan, Conte, Bacchetta, Veronelli, Sema, Ceccotti, Bergamasco.
Triestina: Raza, La Torre, Gemiti, Drioli, Cernaz, Princivali, Zolli (Carli) Velner, Bertocchi, Fadi, Pertot.

PONIZIANA
AQUILEIA

Marcatori: Bertocchi, Maranzina, Rota.
Poniziana: Liprandi, Balzano, Rinaldi, Tugliach, Busletta, Slama, Raza, Tunin, Rota, Bertocchi, Maranzina.
Aquileia: Folla, Capella, Minin, Furlan, Punin, Zampieri, Bon, Cherin, Zanutta, Travanut, Violin.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Sant'Andrea sempre più forte

TRIESTE — Dopo la lunga pausa per le festività è ricominciato senza particolari sorprese il campionato Allievi provinciale. Continuano infatti a vincere Sant'Andrea e Fortitudo rispettivamente contro il Chiarbola e il Portuale. I ragazzi di Lucchese hanno vinto 4 a 0 mandando in gol Farnetti (una doppietta per lui), Bergamini e Battiston, mentre i muggesani dopo un gran primo tempo sono calati nella ripresa permettendo al Portuale di accorciare con Steiner e Schiraldi. Lo Zaria si sbarazza del Cgs mentre sette reti del l'Opicina travolgono il Montebello/Don Bosco con in bella evidenza Luisa con tre gol e Gatto con una doppietta.

Ennesimo capotosto subito dall'Aurisa ad opera dell'Altura / Muggesana con due triplette di Sanapo e Bossi, mentre il Domio batte il Costalunga con il più classico dei risultati, 2 a 0. Nonostante il freddo polare di Villarsia l'Olimpia vince contro l'Esperia per 4 a 1 dopo aver condotto tutta la partita mentre il San Sergio di Ribarich dopo una brutta partita supera il Poniziana con tre bellissimi gol, le uniche note liete in una partita in cui anche l'arbitro.

P. C.

OPICINA
MONTEBELLO/D.B.

Marcatori: Gatto (2), Gallati, Ceccolini, Luisa (3).
Opicina: Recidivi, Giacomelli, Stocca, Di Sessa, Issich, Borstner, Galati, Ceccolini (Luisa), Gatto, Monte, Daris.
Montebello/Don Bosco: D'Orso, Delle Fave, Cepa, Titone, Antonaz, Campolattano, Rossi, Chmet, Carlini, Persia, Ceccolini.

OLIMPIA
ESPERIA

Marcatori: Larzak, Gentile, Buttazzoni, Grisani, Simonini.
Olimpia: Calabrese, Calaz, Schreij, Larzak, Braini, Merzliak, Gentile (Buttazzoni), Morelli, Mannu (Grisani), Nussdeo, Tomadin.
Esperia: Rossi, Brandolin, Bisacchi, Doria, Simonini, Tencich, Gallinotti, Amato, Trevisan, Bortolussi, Lokar.

FORTITUDO
PORTUALE

Marcatori: Furlanich

(2), Micor (2), Steiner, Schiraldi.

Fortitudo: Bosco, Vascotto, Cociani, Corvasco, Capriglia, Bossi, Furlanich, Zugna, Micor, Crem, Totano.

Portuale: Gerometta, Bonetta, Gherisich, Castellana, Dussich, Del Prete, Rosso, Cec, Steiner, Schiraldi, Arienzo.

ALTURA/MUGG.
JUNIOR AURISINA

Marcatori: Bossi (3), Sanapo (3), Bisceglie.
Altura/Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Pegani, Furlan, Giorgetti, Frausin, Frau (Bisceglie), Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.

Junior Aurisina: Braida, Rovatini, Puntar, Ciccioli, Tordi, Pacor, Millo, Brunic, Tuberose, Bert, Mantio.

SAN SERGIO
PONIZIANA

Marcatori: Iurissevich (2), Mervich.
San Sergio: Roncador, Paoletti, Mersi, Lettieri, Iurissevich, Fiori, Masiello, Tarantino, Mervich, Micheli, Scire.
Poniziana: Zaro, Odorico, Urbas, Prenci, Petrinc, Princic, Boccuccia, Giannico, Spangaro, Argenti, Radin.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATI REGIONALE E PROVINCIALE

Triestina e San Giovanni: (quasi) sicuro il passaggio alla fase finale

TRIESTE — La penultima giornata del campionato giovanissimi regionali conferma la solidità del S. Giovanni, abile a uscire imbattuto dall'ostico terreno dell'Itala San Marco. La compagine triestina, grazie al punto conquistato a Gradisca, è ora seconda in classifica, con ampie possibilità di accedere alla fase finale. Stesso discorso per gli alabardati di Doz. Con il 4-1 di ieri, infatti, la Triestina è praticamente al sicuro. Le basterà un pareggio nell'ultimo impegno della settimana prossima in quel

di Ronchi.

MONFALCONE
PORTUALE

Marcatori: Facchinetti.
Monfalcone: Garaffa, Franchetto, Buonocuti, Clapiz, Poretti, Solid

TOMBA: SEMPRE PIÙ VERSO L'ALTO

Tomba dopo l'ottava vittoria consecutiva la sesta nello slalom, sull'impegnativo tracciato di Kitzbuehel, ha raggiunto la 41 vittoria in Coppa del Mondo.

Questi i "campioni" che si sono aggiudicati più vittorie negli ultimi vent'anni.

	ANNI VITTORIE	VITTORIE IN COPPA	SLALOM	GIGANTE	SUPER-G	DISCESA	COMBINATA
1	Stenmark	1975-1989	86	40	46		
2	Girardelli	1983-1995	43	16	7	9	8
3	Tomba	1987-1995	41	28	13		
4	Zurbriegen	1982-1990	40	2	7	10	11
5	P. Mahr	1977-1983	27	9	7		11

PAG. 10



EXPLOIT DELL'AZZURRO A KITZBUEHEL: SESTO SUCCESSO CONSECUTIVO NELLO SLALOM SPECIALE

Ma Tomba è di un altro pianeta

IRISULTATI

Lo sloveno Kosir s'arrende: ancora una volta è dietro

Ordine d'arrivo	
1. Alberto Tomba (Ita)	1:37.26 (49.32 + 47.94)
2. Jure Kosir (Slo)	1:38.08 (49.38 + 48.70)
3. Ole-Christen Furuseth (Nor)	1:38.20 (50.05 + 48.15)
4. Mario Reiter (Aut)	1:38.62 (49.61 + 49.01)
5. Michael Tritscher (Aut)	1:39.32 (50.89 + 48.43)
6. Sebastian Amiez (Fra)	1:39.48 (50.57 + 48.91)
7. Thomas Sykora (Aut)	1:39.59 (50.72 + 48.87)
8. Andrej Milkovic (Slo)	1:39.83 (51.20 + 48.63)
9. Tomas Fogdøe (Sve)	1:40.19 (51.30 + 48.89)
10. Dietmar Thoni (Aut)	1:40.31 (51.37 + 48.94)
11. Marc Girardelli (Lux)	1:40.37 (51.14 + 49.23)
12. Finn-Christian Jagge (Nor)	1:40.64 (50.77 + 49.87)
13. Thomas Stangassinger (Aut)	1:40.90 (51.47 + 49.43)
14. Bernhard Bauer (Ger)	1:41.05 (51.79 + 49.26)
15. Harald Strand-Nilsen (Nor)	1:41.30 (51.70 + 49.60)

Classifica della combinata	
1. Marc Girardelli (Lux)	3:23.71
2. Harald Strand-Nilsen (Nor)	3:25.35
3. Gunther Mader (Aut)	3:25.87
4. Kjetil Andre Aamodt (Nor)	3:25.87
5. Lasse Kjus (Nor)	3:26.15
6. Espen Høllerud (Nor)	3:30.21
7. Jean-Luc Cretier (Fra)	3:31.70

Classifica generale di Coppa del mondo:	850 punti
1. Alberto Tomba (Ita)	430
2. Jure Kosir (Slo)	394
3. Kjetil Andre Aamodt (Nor)	382
4. Gunther Mader (Aut)	376
5. Luc Alphard (Fra)	358
6. Marc Girardelli (Lux)	346
7. Patrick Ortlieb (Aut)	345
8. Michael Tritscher (Aut)	328
9. Michael Von Grunigen (Svi)	328
10. Harald Strand-Nilsen (Nor)	306

Classifica slalom di Coppa del mondo:	
1. Alberto Tomba (Ita)	600 punti
2. Michael Tritscher (Aut)	345
3. Jure Kosir (Slo)	275
4. Thomas Sykora (Aut)	252
5. Ole-Christen Furuseth (Nor)	241

KITZBUEHEL — Continua inarrestabile la marcia trionfale di Alberto Tomba. Ieri, nel catino bollente di tifo della pista Ganslern a Kitzbuehel, il bolognese ha ottenuto l'ottavo successo stagionale. In slalom speciale la sua è la sesta vittoria consecutiva, sei primi posti in tutte le sei prove di Coppa del Mondo sinora disputate, un nuovo primato di Tomba dato che sinora nessuno era riuscito a fare altrettanto in questa specialità dove il successo è legato ai sottilissimi fili dei centesimi di secondo. Se poi si tiene conto che l'asso bolognese aveva vinto anche i due ultimi slalom della passata edizione della Coppa del mondo, la portata della nuova impresa di Tomba assume proporzioni gigantesche.

Ieri Tomba ha dominato in entrambe le manche facendo segnare il miglior tempo. Ma è stato nella seconda discesa che ha messo al sicuro il risultato dando al suo amico Jure Kosir un distacco di 82 centesimi. Lo sloveno, unico avversario che ha tentato di reggere il ritmo di Tomba, nella prima manche aveva un ritardo di soli sei centesimi. A fine gara, con un secondo posto che ormai gli è diventato quasi consueto, Kosir è



L'irresistibile azione di Tomba nello slalom.

comunque ultrasoddisfatto, come se avesse vinto, perché «Alberto viene da un altro pianeta».

Nella seconda manche, tracciata dal suo allenatore personale Gustav Thoeni, il bolognese ha potuto dare sfogo a tutta la sua potenza correndo come sempre per vincere e magari per stravincere. Nella prima discesa, invece, con due porte in più e un tracciato più angolato, fastidioso per i grumi di neve gelata subito prima dell'intermedio hanno reso più prudente la marcia di

Tomba per non rischiare sfatto, come se avesse vinto, perché «Alberto viene da un altro pianeta».

Vranitzky, il Cancelliere austriaco che non ha risparmiato gli applausi al campione. Un tifo non solo italiano ma internazionale: per Kitzbuehel giravano ieri gruppi di tifosi con grandi bandiere tricolori. Ma non erano italiani, bensì austriaci di Innsbruck, venuti a gridare anche loro «Alberto, Alberto» e a sostenere questo miracolo dello sport.

«Questo è l'anno del Sagittario, il segno di Alberto», dice convinta Simona, la cugina del campione che ogni tanto lo segue nelle sue gare. Gli astri vengono così invocati per pronosticare al bolognese non solo nuovi successi nelle singole prove ma anche medaglie ai mondiali e soprattutto al conquista della Coppa del mondo.

Tomba, invece, continua a dire che alla Coppa non ci pensa, che vuole aspettare i mondiali, che solo dopo farà i suoi calcoli.

Mercoledì sera Tomba sarà al Sestriere per un paio di giornate di allenamento e raggiungerà poi Wengen, in Svizzera, prossima tappa del circo bianco. Per venerdì e per sabato sono in programma due discese libere. Domenica ci sarà uno slalom valido per la combinata insieme alla discesa del giorno precedente.

La giovane azzurra era partita nella prima

manche con il pettorale numero 46. Sul

gradino più alto del podio sale (per 13/100)

la forte slalomista tedesca Martina Hertl



La Compagnoni, a sinistra, con la Hertl e la Zingre-Graf, giunta terza.

bisogno, come dimostra la non buona giornata delle altre azzurre: Morena Gallizio è 16. Ma, Bibiana Perez 20. Ma.

Le imprese di Compagnoni e Biavaschi non si concretizzerebbero se, a facilitarle, non pensassero l'elvetica Vreni Schneider e la svedese Pernilla Wiberg suicidandosi nella seconda manche, dopo avere ottenuto nel-

la prima i due migliori tempi. La Schneider, complice un bastoncino finito tra gli sci dopo il via, inforca la prima porta, mentre la Wiberg esce di pista a metà gara, dopo aver accumulato 48/100 di vantaggio sulla Ertl.

Questa finisce così per vincere, arricchendo con il successo un albo d'

oro certamente non ricco: il gigante di Vail nella stagione scorsa e la medaglia d'argento sempre in gigante ai Giochi di Lillehammer. Era dalla Coppa del Mondo 1987 (a Piancavallo) che un'atleta tedesca non si aggiudicava uno slalom e questo fatto rende doppiamente felice la Ertl che deve alla regolarità la sua vittoria, con il ter-

IL CAMPIONISSIMO: «LA COPPA E' LONTANA»

E dopo il traguardo ha baciato la neve

KITZBUEHEL — «L'ottava è la mia schiava», diceva Alberto Tomba nella stagione olimpica di Calgary. Ieri il campione ha ripescato la vecchia filastrocca per aiutare i giornalisti in difficoltà per trovare qualcosa di originale nel raccontare questa ottava vittoria stagionale, questa nuova tappa della sua marcia trionfale.

«Nella prima manche - racconta il bolognese - ho avuto problemi perché il tracciato era stretto nella parte alta. Poi, prima dell'intermedio, c'erano dei dossi con sopra grumi di neve gelata. L'errore era in agguato e ho preso dei bei rischi. La pista non era preparata a puntino, ma non si può farne una colpa agli organizzatori perché, con tutta la neve caduta in

questi giorni, hanno potuto lavorare sul tracciato soltanto ieri».

Nella seconda manche le cose sono andate diversamente. «Il tracciatore è stato Gustavo Thoeni che ha messo un paio di porte in meno - prosegue Tomba - con qualche passaggio trabocchetto. Ma nel complesso la pista era più filante. Anche il fondo era migliore di quello della prima discesa. Sono partito come quindicesimo e l'ho trovato a posto».

A Kitzbuehel, tempio dello sci, Tomba aveva già vinto nel 1992. «Vincere qui è entusiasmante, con un grande pubblico e tantissima gente che di sci se ne intende. Ho cercato di vincere anche per questo pubblico», ha raccontato a fine gara il bolognese dopo aver baciato la neve del traguardo ricor-

rendo ad uno dei tanti suoi rituali di vittoria che mandano in sollacchio pubblico e fotografi.

«Mi sento in forma - spiega ancora il bolognese - anche se mi dicono che negli allenamenti rendo più che in gara, tiro maggiormente senza problemi di alcun tipo».

Alla Coppa del mondo Tomba insiste a dire di non volerci pensare. «Ci sono ancora tante gare, tante discese libere - spiega - con una combinata e parecchi supergiganti, uno già domani proprio qui a Kitzbuehel. Con un terzo o un quarto posto, ma anche con un decimo si incamerano parecchi punti e vedrete che prossimamente ci sarà chi mi avvicinerà nella classifica generale. Ne riparlamo dopo i mondiali».

ORMAI COMPLETO IL RECUPERO DELL'ATLETA VALTELLINESE

Garmisch, Deborah sfiora il trionfo

Ma oltre al secondo posto della Compagnoni c'è la stupenda prestazione della Biavaschi (quarta)

IRISULTATI

Per la Gallizio la delusione di una sedicesima piazza

Ordine d'arrivo	
1. Martina Ertl (Ger)	1'22"54 (41.57-40.97)
2. Deborah Compagnoni (Ita)	1'22"67 (41.75-40.92)
3. Gabriela Zingre-Graf (Svi)	1'22"83 (42.04-40.79)
4. Elisabetta Biavaschi (Ita)	1'23"23 (42.48-40.75)
5. Kristina Andersson (Sve)	1'23"35 (41.80-41.55)
6. Patricia Chauvet (Fra)	1'23"41 (41.88-41.53)
7. Marianne Kjoerstad (Nor)	1'23"85 (42.33-41.52)
8. Leila Picard (Fra)	1'23"91 (42.32-41.59)
Beatrice Filioi (Fra)	1'23"91 (42.52-41.39)
10. Anita Wachter (Aus)	1'24"10 (42.38-41.72)
11. Katja Koren (Slo)	1'24"13 (42.27-41.86)
12. Ylva Nowen (Sve)	1'24"28 (42.71-41.57)
13. Annellese Coberger (N. Zel)	1'24"49 (41.41-42.08)
14. Natasa Bokal (Slo)	1'24"73 (42.67-42.06)
15. Spela Pretnar (Slo)	1'24"81 (42.97-41.84)
16. Morena Gallizio (Ita)	1'24"87 (42.64-42.23)
17. Edda Mutter (Ger)	1'24"88 (42.81-42.07)
18. Veronika Kappaurer (Aus)	1'24"92 (42.89-42.03)
19. Marlies Oester (Svi)	1'25"02 (42.70-42.55)
20. Bibiana Perez (Ita)	1'25"25 (42.70-42.55)
21. Trine Bakke (Nor)	1'25"28 (43.22-42.06)
22. Roberta Serra (Ita)	1'25"42 (42.88-42.54)

Classifica generale	
1. Heidi Zeller-Baehler (Svi)	650 p.
2. Katja Seizinger (Ger)	643 "
3. Vreni Schneider (Svi)	582 "
4. Martina Ertl (Ger)	490 "
5. Pernilla Wiberg (Sve)	379 "
6. Anita Wachter (Aus)	359 "
7. Hilary Lindh (Usa)	324 "
8. Picabo Street (Usa)	325 "
9. Deborah Compagnoni (Ita)	285 "
10. Marianne Kjoerstad (Nor)	281 "

Classifica dello slalom	
1. Vreni Schneider (Svi)	280 p.
2. Pernilla Wiberg (Sve)	175 "
3. Martina Ertl (Ger)	173 "
4. Patricia Chauvet (Fra)	161 "
5. Kristina Andersson (Sve)	161 "

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — Sulle nevi nobili di Garmisch-Partenkirchen si materializza la conferma dell'ormai completo recupero di Deborah Compagnoni (seconda a 13/100 dalla tedesca Martina Hertl), ma, ed è questa la sorpresa della giornata, la valtellinese non è l'unica azzurra a porsi in evidenza. Ai piedi del podio (a 50/100 dalla terza, l'elvetica Gabriela Zingre-Graf) arriva Elisabetta Biavaschi. Nata a Chiavenna (Sondrio) il 26 giugno 1973, in nazionale dal 1991, ma in Coppa del Mondo soltanto da questa edizione, un quarto posto agli ultimi assoluti, l'italiana conquista il quarto posto con una condotta coraggiosa se non spericolata. Nella prima manche, scendendo col pettorale n. 46, ottiene l'11. o tempo; nella seconda, partita dopo tre concorrenti, ha sfruttato l'ottimo stato della pista per scendere più velocemente di tutte: 40.75, 4/100 meno della Zingre-Graf, 17/100 meno della Compagnoni, 22/100 meno della Hertl. Poiché quello di ieri era l'ultimo slalom prima dei mondiali, la Biavaschi (m. 1,70 - kg. 63) s'è meritata la convocazione: in Spagna (se arriverà la neve) e alla ripresa della Coppa del Mondo avrà la possibilità di dimostrare quanto sia brava, e se il discesismo femminile italiano ha trovato un'altra campionessa. Ne ha

LA SFIDA IN SVIZZERA

Salto a Engelberg, la seconda vittoria per l'italiano Cecon

ENGELBERG — Seconda vittoria consecutiva per Roberto Cecon, che sale alla terza posizione nella classifica generale di salto, nella Coppa del Mondo di sci nordico. Il venticinquenne italiano ha registrato le misure di 125,5 e di 126 metri, nei due salti della gara di ieri, e nel punteggio finale è stato premiato per il miglior stile nei confronti dell'austriaco Andreas Goldberg, il cui secondo salto aveva stabilito il nuovo primato assoluto del trampolino, con la distanza di 127 metri, ma era stato penalizzato perché scomposto in fase di atterraggio.

Questo il risultato della gara, sul grande trampolino del Titlis di Engelberg in Svizzera: 1. Roberto Cecon, Italia, 258, 2 punti (125,5 e 126 metri).

2. Andreas Goldberg, Austria, 256 (125,5 e 127).
3. Janne Ahonen, Finlandia, 252 (123,5 e 124).
4. Jari Soininen, Finlandia, 239, 7 (117,5 e 124).
5. Ari-Pekka Nikkola, Finlandia, 238, 8 (119 e 124,5).

6. Nicolas Jean-Prost, Francia, 234, 2 (116 e 123).
Classifica aggiornata di coppa del mondo di salto, dopo nove gare: 1. Goldberg 750 punti, 2. Ahonen 502, 3. Cecon 438, 4. Kazuyoshi Funaki, Giappone, 428, 5. Soininen 335, 6. Nikkola 304, 7. Ottesen 262, 8. Dessum 240, 9. Toni Nieminen, Finlandia, 239, 10. Mika-Antero Laitinen, Finlandia, 229.

Fondo, l'Italia terza nella staffetta 4x10

NOVE MESTO — La staffetta italiana maschile di fondo ha conquistato il terzo posto nella gara 4x10 km a tecnica classica di Coppa del mondo disputata a Nove Mesto (Rep. Ceca) e vinta dalla Finlandia. In ultima frazione Marco Albarello è stato battuto nello sprint per la medaglia d'argento dallo svedese Henrik Forsberg.

L'ineditastaffettaazzurra era composta anche da Fabio May, Silvio Fauner e Gaudenzio Godioz. Nella parte centrale della gara gli italiani hanno mantenuto a lungo la seconda posizione. Solo quinta la Norvegia, preceduta anche dalla Germania. La staffetta donne 4x5 kmct è stata vinta dalla Russia davanti a Norvegia, Russia B e Finlandia. Settima l'Italia (quinta per la classifica di coppa) con Sabina Valbusa, Guidina dal Sasso, Cristian Paluselli e Stefania Belmondo.



BRESCIALAT GORIZIA / ISONTINI IN SCIOLTEZZA, ANCHE TROPPO, DI FRONTE AI RAGAZZINI

Solo Booth contro tutti

LE ALTRE / MILANESI CORSARI L'Aresium ferma il Rimini e lo raggiunge in vetta

Francorosso 94
San Benedetto 78
Francorosso: Jacomuzzi, Coppo 16, Mian 8, Prato 2, Valente 21, Firic 32, Buzzavo, Masper 7, Rolando, Carchia 8.
SAN BENEDETTO: Binotto 19, Meneghin 2, Pizzolotto, Herich, Labella 19, Nelli 16, Coppari 2, Pietrini 4, Ferraretti 2, De Piccoli 14.
ARBITRI: Corsa di Brindisi e Penserini di Pesaro.
NOTE: tiri liberi Francorosso 18/25, San Benedetto 19/21. Tiri da tre punti: Francorosso 8/17 (Coppo 1/4, Mian 1/4, Valente 2/2, Firic 2/3, Masper 0/2, Carchia 2/2), San Benedetto 5/14 (Binotto 3/6, Meneghin 0/1, Herich 0/1, Labella 1/1, Nelli 1/1). Usciti per cinque falli Coppo al 36'44". Spettatori 858.

Il Menestrello 93
Olitalia 89
IL MENESTRELLO: Pellacani 14, Binetti 5, Neri 1, Nardone 3, Middleton 47, Scarone 6, Sabatini 5, Bianchi 12. Ne: Stignani e Ruspaggiari.
OLITALIA: Focardi 2, Cavallari 12, Monti, Di Santo 11, Nicolai 28, Williams 18, Molledo 2, Antinori, Attiura 16. Ne: Berlati.
ARBITRI: Grossi e Tola.
NOTE: Tiri liberi: Il Menestrello 16/25, Olitalia 15/18. Spettatori 2.000.

Teamsystem 76
Aresium 86
TEAMSYSTEM: Semprini 8, Brigo, Ruggeri 2, Terenzi, Ferroni 3, Benzi 3, Myers 38, Romboli 8, Bianchi 14. Ne: Righetti.
ARESIUM: Fox 19, Gessel 7, Aldi 17, Lamperti 4, Anselmi 6, Sorrentino 5, Capone 28. Ne: Mikula, Agnesi e Ruggalli.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Lamonica di Pescara.
NOTE: Tiri liberi: Teamsystem 21/30, Aresium 25/35; usciti per cinque falli: 37' Anselmi, 39' Ruggeri, 40' Ferroni e Davis. Spettatori 2.800.

Tonno Auriga 89
Turboair 75
TONNO AURIGA: Battistella 13, Alfonso 1, Manella 7, Romeo 6, Di Monte 30, Tosi, Favero, Piazza 9, Solomon 23. Ne: Andre.
TURBOAIR: Gnechi 13, Conti 10, Guerrini 7, Sonago 2, Pedrotti 4, Zecca 3, Metta 5, Coltellacci 5, Mitchell 26. Ne: Mingotti.
ARBITRI: Zucchelli di Nuoro e Cerebuch di Milano.
NOTE: Tiri liberi: Tonno Auriga 35/44; Turboair 20/33. Usciti per 5 falli: Guerrini 38'03". Spettatori 2.000 circa.

Juve 77
Banco di Sardegna 66
JUVE CASERTA: Saccardo 1, Marcovaldi 6, McCaffrey 19, Pastori 22, Tufano 5, Brembilla 4, Mayer 16, Acunzo 4, Pizzato, Ne: Forino.
BANCO DI SARDEGNA: Mastroianni 9, Angius 7, Longobardi 12, Casarin, Picozzi 7, Lorenzon 7, Baker 8, Rotondo 9, Falchi, Ne: Bonino.
ARBITRI: Guerini di Faenza e Minizza di Catanzaro.
NOTE: Tiri liberi: Juve Caserta 24/35; Banco di Sardegna 15/25. Spettatori duemilasettecento per un incasso di 18 milioni di lire.



Senza storia la partita della Brescialat contro Pavia. Nella foto, Angiolini.

102-81

BRESCIALAT GORIZIA: Coco 6, Cargnel 8, Angiolini 10, Kristancic 5, Sfiligoi 9, Cempini 17, Foschini 10, Mian 24, Koprivica 13, Premier ne.
PALLACANESTRO PAVIA: Fiume 2, Bovone, Negri, Brembilla 4, Foscati 10, Booth 53, Pinelli, Barbarini 6, Bianchi 6, Gerna.
ARBITRI: Nardecchia di L'Aquila e Mattioli di Pesaro.
NOTE: tiri liberi: Brescialat 23/28, Pavia 16/22. Nessun uscito per 5 falli.

UDINE — Che dire di una partita senza storia? Poco sicuramente. Da una parte una squadra vera dall'altra una banda di ragazzini con l'aggiunta di un americano: Booth che si diverte perché praticamente fa tutto da solo. Alla fine Booth, lo straniero di Pavia, l'unico professionista rimasto a libro paga di una società alle prese con una situazione finanziaria quasi fallimentare, ha realizzato 53 punti tirando però 41 tiri e

16 liberi, più della metà di quelli tentati da tutta la squadra.

Booth da solo non poteva vincere contro una squadra come quella goriziana pur priva di Premier, in panchina azzoppato, e a referto solo per allungare il suo record di presenze in serie A, e di Fazzi che ha perso il padre nella notte tra sabato e domenica.

La Brescialat è scesa in campo senza la necessaria concentrazione. Lo si vedeva chiaramente. I giocatori mancavano di quella grinta che ha permesso loro, in quest'ultima fase del campionato, di risalire la china della classifica e di portarsi in una posizione di tranquillità. Foschini e soci giocavano con sufficienza. Venivano cercate le soluzioni più difficili e spettacolari.

In queste condizioni, specie nella prima frazione della gara, la squadra goriziana sembrava non essere in grado di dare la mazzetta decisiva agli avversari. Così Pavia prendeva coraggio e per ben due volte riusciva a portarsi a ridosso della Brescialat. Al 10' solo 2 lunghezze dividevano le due formazioni: 22-20

per Gorizia e poi al quindicesimo quando Fossato metteva a segno una bomba che permetteva a Pavia di portarsi sul 33-36.

Gorizia non si scomponeva, continuava a lasciare il suo straniero in panchina, e tentava l'esperimento di mandare in campo il giovane Kristancic. Si arrivava così alla fine della prima frazione con la Brescialat a più sette (46-39). Nella ripresa Dalipagic mandava in campo la sua miglior formazione. Voleva a tutti i costi prendere un margine di vantaggio per poter fare, poi, qualche esperimento. Nel giro di 5' la Brescialat metteva tra sé gli avversari un margine di venti punti. Raggiunta la tranquillità veniva dato spazio ai giovani: prima a Cargnel che dopo aver superato l'emozione si metteva in evidenza con alcune belle prestazioni e poi al glaciale Coco che entrava subito in partita. Il match si metteva su un piano di parità, juniores dall'altra, ma era sempre la Brescialat a condurre le danze senza alcuna difficoltà.

Antonio Gaier

BRESCIALAT / PRAJA ELOGIA CARGNEL, COCO E KRISTANCIC

«Anche noi abbiamo giovani in gamba»

UDINE — Una formalità, nient'altro che una formalità. Non si può definire diversamente l'incontro tra la Brescialat Gorizia e la Pallacanestro Pavia scesa in campo con la formazione juniores. Per la verità uno degli ex titolari della squadra pavese, Alessandro Angeli, era presente al palazzetto ma solo per motivi personali.

Negli spogliatoi sembra quasi di non vivere un dopopartita. I volti sono distesi e nessuno sembra aver voglia di parlare. In effetti sulla partita non c'è molto da dire e da commentare. L'incontro non ha avuto storia, troppa era la differenza dei valori in campo e il pensiero di tutti sembra rivolto alla banda di ragazzini che

sono alle prese con un compito più grande di loro.

È difficile andare in campo quando si è consapevoli di non avere nessuna chance. Praja Dalipagic è quasi amareggiato. «Non so proprio cosa dire su una partita come questa. Mi dispiace solo per loro che si trovano in questa situazione. Devo dire che ho ammirato questi ragazzi che sono scesi in campo e hanno cercato di battersi con tutte le loro forze. Purtroppo la differenza di valori in campo era tale che non c'è stata una partita. Pavia però ci ha provato e per questo ho apprezzato la volontà dei giovani che sono scesi in campo».

Dalipagic, già prima di scendere in campo, ave-

va raccomandato ai suoi giocatori di non infortunarsi. «Ho detto alla squadra di rispettare gli avversari. Mi sarei molto arrabbiato se qualcuno dei miei giocatori avesse fatto qualche pazzia o avesse voluto strafare. Devo dire che tutti mi hanno ascoltato e penso proprio che questo sia stato un bel gesto nei confronti di questi giovani che vengono buttati allo sbaraglio in un mondo più grande di loro».

A proposito di giovani, anche la Brescialat nel secondo tempo ha giocato a lungo con i suoi babies. «Era l'occasione buona per dare ai ragazzi un po' di soddisfazione per l'impegno che profondono nel corso degli allenamenti. Sono rimasto soddisfatto dal loro

comportamento. Cargnel era molto emozionato e forse per questo ha sbagliato qualche tiro di troppo. Però in difesa ha fatto il suo dovere. Ha marciato Booth e devo dire che lo ha fatto bene. Coco mi ha colpito per la sua freddezza. È sceso in campo e sembrava un veterano. Anche Kristancic ha giocato bene. Devo dire che la prova di tutti e tre mi ha lasciato soddisfatto».

Il pivot Enrico Milesi, che ha assistito all'incontro dalle tribune, è contento per i due punti in più in classifica. «Non so cosa altro aggiungere su una partita senza alcun senso. Ecco, solo si potrebbe elogiare i ragazzi del Pavia che si battono come leoni. Bravi davvero».

a.g.

Brescialat Gorizia

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP	PALLE		ASS	PUNTI
		Fatti	%	+Tot	%	+Tot	%	+Tot	%	Off.	Dif.		Pe	Re		
COCO	9	2	2/3	67	0/2	0	2/2	100	-	-	-	-	0	1	2	6
CARGNEL	14	3	4/9	44	-	-	-	-	3	1	1	0	0	1	-	8
ANGIOLINI	40	4	3/8	38	1/3	33	1/2	50	3	2	0	2	4	3	10	10
KRISTANCIC	12	1	1/2	50	1/1	100	-	-	0	2	-	2	0	-	-	5
SFILIGOI	22	1	2/3	67	-	-	5/6	83	1	5	1	2	2	2	9	9
CEMPINI	18	1	7/9	78	-	-	3/4	75	2	5	1	-	-	-	17	17
FOSCHINI	26	1	2/5	40	0/1	0	6/8	75	2	5	1	2	1	4	10	10
MIAN	37	1	8/12	67	1/4	25	5/5	100	2	4	1	3	4	3	24	24
KOPRIVICA	22	2	6/10	60	-	-	1/1	100	1	4	0	2	2	-	13	13
PREMIER	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	200	16	35/61	57	3/11	27	23/28	82	14	29	5	13	18	14	102	102

Pallacanestro Pavia

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP	PALLE		ASS	PUNTI
		Fatti	%	+Tot	%	+Tot	%	+Tot	%	Off.	Dif.		Pe	Re		
Fiume	5	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
BOVONE	12	1	0/2	0	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	0
NEGRI	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BREMBILLA	29	4	2/7	29	0/1	0	-	-	3	6	-	2	1	1	4	4
FOSSATI	32	3	3/7	43	1/1	100	1/2	50	2	3	0	3	4	-	10	10
BOOTH	38	4	16/30	53	3/11	27	12/16	75	7	5	5	1	1	-	53	53
PINELLI	20	3	0/4	0	0/2	0	-	-	1	1	-	2	1	-	0	0
BARBARINI	30	3	2/5	40	-	-	2/2	100	1	2	0	3	2	-	6	6
BIANCHI	27	4	1/6	17	1/1	100	1/2	50	3	2	0	5	0	1	6	6
GERNA	4	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	200	23	25/63	40	5/16	31	16/22	73	21	20	5	16	13	2	81	81

LIBERTAS UDINE / FIASCO A PADOVA

Cambridge indiavolato mette il freno ai friulani

95-80

FLOORPETRARCA: Tonzig 17, Borsi 10, Biondi, Seebold, Bonetto 15, Cambridge 30, Bortolini 8, Chiacio 15; n.e. Compagni, Gherse, All. Medoet.
LIBERTAS UDINE: Tedeschi 4, Letta 2, Trunio 18, Bon 11, Sonaglia 11, Conti 1, Agostini 8, Riva 4, Bonamico 8, Cipolat 13, All. Mellia.
ARBITRI: Fabio e Matteo Vianello di Mestre.
NOTE: tiri liberi Floor 23/28, Libertas 13/18. Tiri da tre punti Floor 8/21, Libertas 7/23. Usciti per cinque falli Tedeschi e Trunio. P.t. 43-35 per la Floor.

PADOVA — Per Giulio Mellia, il coach della Libertas Udine, l'incontro esterno con la Floor Petrarca sulla carta appariva abbordabile ed invece il quintetto bianconero ha avuto la sfortuna di trovare il collettivo di Waldi Medoet in piena salute ma soprattutto con un ala-pivot, Dexter Cambridge, un coloured che ha fatto il bello e cattivo tempo realizzando ben 30 punti.

La compagine udinese ha avuto un paio di buone impennate ma non sono bastate in quanto il quintetto padovano non si è lasciato sfuggire la più minima occasione per scendere a canestro e riprendere il comando delle operazioni. Va anche detto che lo stesso Mellia ha lamentato la scarsa caparbietà dimostrata dai suoi giocatori particolarmente in una



Sonaglia, 11 punti

partita così importante per il futuro della Libertas Udine, che ora più che mai deve fare la corsa sull'Auriga Trapani nella speranza di agguantare la zona salvezza.

La Libertas Udine, tuttavia, è scesa al Palasport di San Lazzaro in formazione rimaneggiata per via delle note assenze di Orsini e dell'americano Bella, entrambi indisponibili per una contrattura ai legamenti del ginocchio, oltre ad Alessandro Virgili, rottura di una caviglia e del pivot Setti infortunatosi nella partita contro il Napoli di domenica scorsa.

La panchina porta, in altre parole, nella trasferta padovana ha avuto naturalmente il suo peso negativo. Ma la prestazione dei cosiddetti «senatori», vedrà Marco Bonamico, Leonardo Sonaglia e il pi-

vot Ezio Riva, non è stata all'altezza della situazione.

La Libertas Udine ha soprattutto sofferto sui rimbalzi e basterà dire che i padroni di casa, con Chiacio e Cambridge, hanno avuto spesso la meglio sia nelle palle a due che sotto i tabelloni. Un altro particolare che vale la pena di essere osservato riguarda i tiri liberi: la Libertas è incorso in troppi falli consentendo ai bianconeri di portarsi troppo frequentemente in lunetta e di realizzare 23 tiri su 28 con una media altissima, di oltre l'82 per cento. Più modesto invece il bilancio per i friulani con il 72 per cento ma con un numero di tiri liberi realizzati molto basso, esattamente 18.

Anche la carta dei tiri da tre punti, giocata dal coach Mellia, non ha dato l'esito atteso, soprattutto per la scarsa vena degli specialisti: l'ala Cipolat e l'innesto novembrino Nenad Trunio ne hanno messo a segno tre ciascuno, ma anche in questo campo è stato molto magro il bottino se si pensa che i tentativi sono stati oltre venti. La Libertas Udine è stata al comando nei primi minuti di gioco, esattamente tre, con il punteggio fissato sul 7-3. Poi la Floor ha colmato lo scarto, prendendo decisamente il bandolo della matassa e mantenendolo fino al fischio di chiusura. Negli ultimi minuti si è poi assistito a uno show dei padroni di casa con in grande spolvero il coloured della Floor, Dexter Cambridge.

Tullio Trivellato



63-52

CASSARISPARMIO TRIESTE: Donvito 2, D'Agostini 15, Supangig 3, Almerigotti 3, Varesano 6, Gori 2, Verde 9, Rozini 11, Del Bello 4, Giuricic 8.
CBC REGGIO EMILIA: Orlandini 11, Masini, Argenti 2, Tosi 3, Brumatti, Danti 9, Piccini 3, Savoia, Bruschi 9, Petazzoni 15.
ARBITRI: Provini e Riusciti di Udine.
NOTE: tiri liberi per la CrT 15/24, per il Cbc Reggio Emilia 17/31; uscita per cinque falli Del Bello.

TRIESTE — Vittoria importante per le ragazze della Cassa di risparmio di Trieste che si confermano matematicamente tra le prime sei posizioni della classifica, guadagnando così l'accesso alla fase successiva.

L'incontro, visto ieri al palazzetto, non è stato un bello spettacolo, le squadre hanno giocato sotto tono, con parecchie palle perse da entrambe le parti. Ha deluso soprattutto Reggio Emilia, che è apparsa piuttosto lenta e non motivata, mentre in un incontro importante, com'era quello di ieri, avrebbe dovuto giocare al massimo.

Tra le file delle emiliane ben figurano la play Orlandini, e la lunga Petazzoni, giocatrice estremamente alta che avrebbe potuto fare la differenza ma così non è stato. La CrTrieste perdeva il controllo, inevitabilmente,

dei rimbalzi, catturati dalla Petazzoni, ma tutto finiva là.

La CrTrieste probabilmente si è adeguata al tipo di gioco proposto dalle avversarie, senza commodarsi mai più di tanto. Alla fine tutte le ragazze triestine sono andate a referto con in evidenza D'Agostini e Varesano, impiegate un po' di minuti in più rispetto alle ultime partite.

Per la cronaca non c'è molto da dire: le bianconele si sono subito portate in vantaggio, e il risultato non è mai stato messo in discussione. Nei primi 20' di gioco la CrTrieste si è portata avanti di parecchie lunghezze fino ad arrivare a più 14 alla fine del primo tempo. L'intervallo non faceva bene alle triestine che, nei primi cinque minuti della ripresa, si concedevano un'ulteriore pausa, subendo un parziale di 2-9. Le emiliane arrivavano così a meno 7 sul 36-29.

Le ragazze di Stock decidevano la partita con grinta che le contraddistingue e il gioco era così fatto. Ora già si pensa a domenica prossima quando, sempre a Chiabola, arriverà la capollista Thiene. Verde e compagne ancora ricordano la batosta dell'andata e sicuramente avranno voglia di vendetta. Intanto, mercoledì, avranno la possibilità di allenarsi in una partita ufficiale con la nazionale juniores serba. L'incontro, che si giocherà nella palestra della società bianconele, avrà inizio alle 16.30.

Fulvia Degrassi

70-67

SENIGALLIA: Montanari 12, Satolli L. 16, Mondaini 6, Roldi 19, Carretta 7, Satolli V. 6, Bedini, Stefanini 1, Gigli 2, Imperio n.e. All. Carmenati.
MUGGIA: Venutti n.e., Zettin 20, Bernardi 2, Pacorich 7, Destradi 4, Pecchiari 12, Sergatti, Borroni 10, Surez 17, Colombari, All. Giuliani.
ARBITRI: Sardella di Rimini e Mancini di Cesena.

NOTE: Tiri liberi Muggia: 8/17; Senigallia 18/25. Uscite per cinque falli: 27' Stefanini, 39' Surez.

SENIGALLIA — Le vittorie consecutive del Basket Senigallia e quella della nuova gestione Carmenati, con quella ottenuta magistralmente sul Muggia ieri, salgono a 3. L'ultima vittima è il Muggia.

Le ospiti ieri sera sono subito partite in quarta guadagnando il primo vantaggio della gara. Senigallia entra in campo nervosa, contratta e non riesce ad esprimere un buon gioco (58-59 al 14'). La zona 3-2 delle ospiti mette un po' in crisi il quintetto di Carmenati che riesce ugualmente a spuntarla.

Nel finale decisivi sono i tiri liberi di Carretta e Rosi e i due errori consecutivi di Borroni.

voso: i contropiedi di Rosi mettono in difficoltà la difesa delle ragazze di Giuliani che peccano di ingenuità anche in attacco non riuscendo così a recuperare lo svantaggio.

A poco a poco, però, i risultati di un costante lavoro del Muggia si fanno sentire e grazie alle invenzioni di Bernardi e Zettin il recupero è scontato (16-15 a 12'). La precisione al tiro di Montanari e l'intesa fra Satolli Laura e Mondaini danno di nuovo ragione alle senigalliesi (25-17 al 13'). Prima della sirena che manda le due squadre agli spogliatoi il Muggia recupera ancora una volta e chiude a +2.

Al rientro fatali per le ospiti sono i tre tiri dalla lunga distanza consecutivi insaccati rispettivamente da Satolli Laura e Roldi. Rientra Pacorich per il Muggia, ma il basket Senigallia è in vena: è ben organizzato in campo e al 7' conquista il massimo vantaggio della gara (48-39).

Pacorich insacca da tre punti, Borroni è precisa dal perimetro e il Muggia torna in vantaggio (58-59 al 14'). La zona 3-2 delle ospiti mette un po' in crisi il quintetto di Carmenati che riesce ugualmente a spuntarla.

Nel finale decisivi sono i tiri liberi di Carretta e Rosi e i due errori consecutivi di Borroni.

Basket - Femminile A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
TMC Firenze-Pool Comense	59-85	Primidze Parma-Avellino	
Silgesso Alcamo-Errei Faenza	64-73	Silgesso Alcamo-Focus Bologna	
Focus Bologna-G.S.M. Messina	90-75	Errei Faenza-Divella Cesena	
Copma Ferrara-Primidze Parma	67-79	G.S.M. Messina-Copma Ferrara	
Divella Cesena-Energy Priolo	93-84	Silma Viterbo-TMC Firenze	
Avellino-Famila Schio	69-71	Famila Schio-L.Energy Priolo	
Vivo Vicenza-Silma Viterbo	77-58	Pool Comense-Vivo Vicenza	

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Beton Thiene-Casor Castel.	81-53	Carisparmio Ts-Beton Thiene	
Carisparmio Ts-CBC Reggio E.	63-52	CBC Reggio E.-S.Geminiano Ra	
Pakelo S.Bonifacio-Sal.Trentino Bz.	82-75	Casor Castel.-Sengallia	
S.Geminiano Ra-Padova	71-66	Padova-Pakelo S.Bonifacio	
Sengallia-Interclub Muggia	70-67	Sal.Trentino Bz.-Snips Lodi	
Snips Lodi-Treviso	75-55	Treviso-Interclub Muggia	



SERIE C1 / PLAVI IMBATTUTI AL GIRO DI BOA, DUE PUNTI PURE PER LE ALTRE DUE TRIESTINE

Jadran, che noia vincere

Basket - Serie C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Carole-Pio X Citi. 75-58	Campomaniero-San Dona'
Itala S. Marco-Castelfranco 102-91	Bravimarket Gem.-San Dona'
Jadran TS-Pordenone 112-85	Pall. Pordenone-Carole
Pall. Pordenone-Campomaniero 100-102	Pio X Citi.-Don Bosco TS
Pieve di Sacco-Don Bosco TS 78-72	Birex Scelle-Digas S. Daniele
Servolana TS-Digas S. Daniele 69-68	Servolana TS-Itala S. Marco
Rovigo-Birex Scelle	
CLASSIFICA	
Jadran TS 30 15 15 0 1361 1154	
Servolana TS 24 14 12 2 1171 1044	
Don Bosco TS 22 15 11 4 1299 1203	
Birex Scelle 18 15 9 6 1316 1186	
Pio X Citi. 18 15 9 6 1296 1228	
Pieve di Sacco 16 15 8 7 1311 1263	
Castelfranco 16 15 8 7 1192 1157	
Digas S. Daniele 14 15 7 8 1181 1273	
Pordenone 12 14 6 8 1140 1108	
Campomaniero 12 15 6 9 1243 1352	
Bravimarket Gem. 10 15 5 10 1226 1262	
Carole 10 15 5 10 1216 1263	
Rovigo 8 15 4 11 1154 1294	
Itala S. Marco 6 14 3 11 1048 1194	
Pall. Pordenone 6 14 3 11 1073 1323	
San Dona'	

Basket - Serie C2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Panauto Mug.-Dom Gorizia 85-78	Panauto Mug.-Senators Go
Bor Trieste-Livenza Por. 82-74	Citta' Fiera-Bor Trieste
Senators Go-S.G. Trieste 84-107	Sea Wash Ud.-Peressini Fag.
Cra Manz.-Sea Wash Ud. 91-71	S.G. Trieste-Cra Manz.
Fluminaria-Citta' Fiera 69-87	Dom Gorizia-Fluminaria
Barcolana TS-Arte Gorizia 85-84	Barcolana TS-Ferrovialo TS
C.B. Udinese-Tuttosconto 89-78	Arte Gorizia-C.B. Udinese
Ferrovialo TS-Peressini Fag. 74-106	Livenza Por.-Tuttosconto
CLASSIFICA	
Citta' Fiera 24 12 12 0 1139 924	
Peressini Fag. 18 13 9 4 1140 977	
Livenza Por. 18 13 9 4 1047 932	
C.B. Udinese 18 13 9 4 1090 1023	
S.G. Trieste 16 12 8 4 995 968	
Cra Manz. 14 13 7 6 1043 1000	
Panauto Mug. 14 13 7 6 1082 1058	
Barcolana TS 14 13 7 6 973 987	
Tuttosconto 14 13 7 6 1057 1081	
Bor Trieste 12 13 6 7 942 929	
Sea Wash Ud. 12 13 6 7 1014 1069	
Arte Gorizia 10 13 5 8 983 1016	
Ferrovialo TS 10 13 5 8 1019 1129	
Fluminaria 8 13 4 9 984 1074	
Senators Go 4 13 2 11 1014 1181	
Dom Gorizia 0 13 0 13 1014 1189	

Basket - Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Pall. Grado-Ardita 70-96	Pall. Grado-Dr. S. Michele
Intenzione-Scoglietto 114-99	Lega Nazionale-Gorizia
Gorizia-Largo Isonzo 69-66	Santos Autos.-Cus Trieste
Santos Autos.-Sokol 67-68	Sokol-Largo Isonzo
Dr. S. Michele-Lib. Trieste 96-53	Acil Impianti-Intenzione
Cus Trieste-Lega Nazionale 86-56	Acil Impianti-Lib. Trieste
Acil Impianti-Intenzione 78-80	Ardita-Kontovel
Cicibona-Kontovel 87-78	Scoglietto-Cicibona
CLASSIFICA	
Dr. S. Michele 22 12 11 1 982 803	
Ardita 20 12 10 2 1053 883	
Santos Autos. 18 12 9 3 968 853	
Cicibona 18 12 9 3 968 853	
Sokol 16 12 8 4 933 848	
Intenzione 16 12 8 4 933 848	
Kontovel 14 12 7 5 837 783	
Pall. Grado 14 12 7 5 806 821	
Cus Trieste 12 12 6 6 836 847	
Scoglietto 10 12 5 7 824 1004	
Acil Impianti 8 12 4 8 881 942	
Acil Impianti 8 12 4 8 833 1017	
Lib. Trieste 6 12 3 9 689 789	
Gorizia 4 12 2 10 885 933	
Lega Nazionale 4 12 2 10 878 989	
Largo Isonzo 1 12 1 11 834 923	

SERIE D / LA POM INFIERISCE SULLA LIBERTAS, L'ARDITA PASSA A GRADO

Il primato, una questione isontina

S'allontana dalla vetta l'Autosandra che conserva sempre il terzo posto, raggiunto dal Cicibona

In netta ripresa l'Inter 1904
che ha ragione dello Scoglietto
dopo un tempo supplementare.
All'Infoter lo scontro di coda

GORIZIA — Largo alle isontine: la capolista Pom infierisce con un «quaranta» sulla Libertas, ma le risponde per le rime l'Ardita che, sbancando con un'affermazione gagliarda l'Isola d'oro, è l'unica che si tiene in scia della fuggitiva. La prima delle triestine è terza: ma l'Autosandra, stoppata sulla sirena dal Sokol, deve lasciare strada libera ai bolidi targati «Go».

La dodicesima giornata in serie D ha dato l'ennesima svolta per la lettura della classifica del campionato: nell'ottica di lungo termine crescono frattanto le quotazioni dell'Inter 1904 che, dopo aver piegato proprio l'Ardita la scorsa settimana, si ripete ancora con brivido soltanto all'over-time sul roccioso... Scoglietto. Adesso, gli amaranti di Poggi Paese possono decisamente puntare la prua sulla terza piazza, anche se il Cicibona merita forse una ancor maggior considerazione.

A quasi un terzo della stagione, comunque, una fredda analisi del torneo dice che la vetta, al momento, è una questione tra una monfalconese e una goriziana, mentre le compagini triestine devono accontentarsi delle posizioni di immediato rincalzo, se non la sola spartizione dei ruoli di centrogruppo.

Tornando alla giornata, ci sono da registrare tante partite dal sapore gustoso: il derby Cicibona-Kontovel è stato vin-

to con pieno merito da Persi e compagni, mentre lo scontro di bassa classifica Infoter-Largo Isonzo ha premiato i goriziani, tra i quali il carismatico Duriavich ha segnato nell'infuocato finale 10 punti che valgono una fetta di salvezza. Il Cus, frattanto, rigenerato dal rientro di Del Piero, ha gettato nello scontro la ormai calante stella della Lega Nazionale, mentre il Santos ha riposto momentaneamente le velleità che cullava, essendo scivolato sulla sirena sulla buccia di banana rappresentata dal Sokol. Nel centro-coda, infine, l'Acil ha compiuto un bel passo in avanti sbancando dopo un supplementare il campo del giovane Ronchi.

Questi i risultati.

GRADO 70
ARDITA 96
(24-49)
Grado: Bianco 3, Campestri 15, Cester 4, Gelusci 3, Bellan 6, Schiaffino 3, Marchesani 10, Milotti 15, Lorenzin, Aiello 6.
Ardita: Marini 11, Ceschia, Bassi 7, Bulfoni 8, Turel 30, Gratton 4, Zaban 8, Prodani, Zoccolotto 22, Cadeddu 6.

Buona prova del giovane pivot Stephan Samec (20 punti)

ni triestine. Al canestro del pareggio sul 2-2 e 4-4 di Fantuzzi la compagine dell'altipiano ha replicato con dei canestri di Rauber e Pregarc che hanno sfruttato direttamente le rimesse dal fondo.

Ancora una volta una menzione particolare va a Boris Vitez che, oltre a essere stato implacabile come al solito in attacco, ha difeso egregiamente sul 34 enne Domenico Fantin, giocatore di grande esperienza che ha militato per ben 13 anni in serie A fra i quali anche 7 a Bologna, sponda Virtus, dove con l'allora

Granarolo ha conquistato anche uno scudetto nel 1983-84. La guardia pordenonese ha concluso con un magro bottino: solo 10 punti all'attivo con appena 3 nella prima frazione. Un'ottima prova è arrivata anche da Sandi Rauber che ha concluso la gara con 19 punti che nei primi 20 ha eseguito un 3/4 da tre punti. Pregarc è stato incontentabile in velocità e Areana si è confermato ad alti livelli, anche Dean Oberdan ha disputato un'ottima gara e non ha certo lesinato sugli assist ai compagni.

Per buona parte della ripresa, Vatevec ha dato spazio a Stephan Samec che ha fatto valere la sua stazza fisica a canestro concludendo in doppia cifra. Proprio la maturazione di questo ventenne, proveniente dalla Bor, unico pivot puro della compagine del presidente Vidoni, potrebbe essere una garanzia per il futuro.

Massimo Vascotto

I biancoverdi in crescita L'obiettivo sono i play-off

TRIESTE — Il Don Bosco ha brillantemente concluso il girone di andata andando a vincere sull'impegnativo campo del Pieve di Sacco; la formazione di Perin ha così confermato la grande crescita fatta registrare in questa prima metà del campionato che ha portato il vessillo biancoverde a sventolare alto sul podio del campionato di serie «C».

Ecco cosa dice l'allenatore Riccardo Perin: «Questa stagione va considerata sicuramente positiva perché a inizio stagione non credevo potessimo arrivare così in alto in così poco tempo. Questo vuole essere un elogio per il lavoro svolto dai miei ragazzi che hanno sempre affrontato le difficoltà con entusiasmo e voglia di fare. Per il futuro ci aspetta ancora molto lavoro per cementare tutto quello che è stato fatto finora e per dare ancora un po' d'amalgama alla squadra».

Nel futuro, infatti, si presenteranno momenti difficili che saremo in grado di superare solo se saremo uniti. Non nascondiamo che, per come si sono messe le cose il nostro obiettivo stagionale sono i play off, decisamente alla nostra portata se riusciremo a mantenere il ritmo attuale: per un'analisi più approfondita sul piano tecnico trovo che il nostro contropiede sia un'arma da sfruttare perché la mia è una squadra giovane e piena di energie».

Servolana, attendendo il recupero col San Dona'

TRIESTE — In attesa che la squadra torni ad esprimersi ai suoi livelli abituali, l'allenatore Zovatto si «accontenta» di raccogliere i 2 punti di una vittoria casalinga che portano il Latte Carso a quota 24, aspettando l'esito del recupero di mercoledì con il San Dona'.

Sabato sera, i padroni di casa, reduci dall'opaca prestazione della settimana scorsa contro il Campo San Piero, non hanno giocato bene, anche per il peso della responsabilità di confronti con una squadra che occupa una posizione di classifica più bassa e quindi con l'obbligo di dover vincere davanti al pubblico amico.

Daide Fermo

Se l'attacco non ha certo brillato, il coach si dichiara soddisfatto della prestazione dei suoi in difesa, dove sono riusciti a contenere un'avversaria che si è dimostrata di buon valore, con la presenza di elementi di sicura esperienza. Nelle fasi iniziali dell'incontro con il San Daniele, sono stati soprattutto Monticcolo e Galaverna a fornire il loro apporto di realizzazioni e palle recuperate, mentre Cerne, apparso comunque sottotono, si è sacrificato per distribuire assist ai compagni; non hanno potuto dare il loro solito contributo Ritossa, sfortunato nelle conclusioni a canestro, e Tonut debilitato fisicamente.

SERIE C2 / RICCO BOTTINO DELLE GIULIANE CON QUATTRO VITTORIE SU CINQUE

La Sgt travolge a Gorizia i Senators

Due punti preziosi per Bor Radenska (col Porcia), Panauto (col Dom) e Barcolana (con l'Arte)

TRIESTE — Quattro vittorie su cinque partite sono il ricco bottino delle triestine nel campionato di serie C2. La vittoria più eclatante è sicuramente quella della Sgt Motonave che è andata a vincere sul terreno del Senators Gorizia per 84-107. La formazione triestina ha brillantemente superato una prova che, nonostante il consistente scarto finale, ha avuto dei momenti problematici; iniziano bene i triestini che si portano ben presto a più dieci: nelle prime fasi della ripresa il vantaggio si allarga sino a venti lunghezze, ma a 7-8 minuti dalla fine i padroni di casa danno un ultimo colpo di coda e con una buona serie di tiri da tre punti risalgono la china sino ad arrivare a meno sei quando mancano quattro minuti alla con-

clusione. La Sgt però mette in chiaro la sua superiorità e si riconquista i venti punti di vantaggio. Ottima prestazione anche per il Bor Radenska che ha fermato il Porcia: la ricetta vincente, in questa occasione, è stata la zone-press nel secondo tempo che ha paralizzato i purilliesi. Sul piano realizzativo brilla il nome di Mauro Simonic, autore di 20 punti.

La Panauto riprende fiato vincendo con il Dom che, nonostante l'ultimo posto in classifica, ha giocato una partita per nulla disprezzabile con un avvio sorprendentemente gagliardo: i goriziani hanno messo a segno ben 24 punti nei primi nove minuti con un clamoroso 9/10 dal campo. La Panauto però ha preso presto le misure e ristabilito le giuste gerarchie con un efficace Bussani.

La Barcolana ha sofferto più del previsto per domare l'Arte; i verdi soffrono l'assenza di Borghesi che vincola troppo strettamente il loro rendimento e l'efficacia del tiro da fuori. Sugli scudi in questi frangenti Macchi e De Guarnini che hanno dato il massimo per sopprimere alle manchevolezze sotto canestro.

Perde in maniera molto brusca il Df Sbs Costruzioni Edili che ne ha presi 30 dal Peressini Fagnaga, una sconfitta aspettata ma dalle proporzioni forse esagerate.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Mar-

ranzana n.e., Fierro n.e. Tuttosconto Spilimbergo: Colussi 10, Camilotti 11, Sovran 24, Martinuzzi 9, Tolazzi 5, Paron 15, Cominotto 4, Cimmino, Marmotti, Capasso n.e. Arbitri: Gelicrisio e Romano di Trieste.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

daniele e Borgnolo di Udine. Note: p.t. 52-29; tiri liberi Manzano 24/37, Vetrofilm 16/31.

BOR RADENSKA 82
PORCIA 74
Bor Radenska: Susani 2, Debeljuh 18, Simonic 20, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

BOR RADENSKA 82
PORCIA 74
Bor Radenska: Susani 2, Debeljuh 18, Simonic 20, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

BOR RADENSKA 82
PORCIA 74
Bor Radenska: Susani 2, Debeljuh 18, Simonic 20, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

BOR RADENSKA 82
PORCIA 74
Bor Radenska: Susani 2, Debeljuh 18, Simonic 20, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

nte 33, Diani 6, Macaro 6, Galliani, Fanea 7, Biaggi 2, Viola 13, Puiatti 17. Sg. Motonave: Fortunati 27, La Porta 5, Rivari 4, Clementi 4, Collarini 7, Pecile 30, Gori 10, Sapio 4, Buda 12, Monticcolo 4. Arbitri: Ceolin e Giavon di Pordenone. Note: p.t. 37-48.

PANAUTO 86
DOM 78
Panauto: Delfino 17, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

BOR RADENSKA 82
PORCIA 74
Bor Radenska: Susani 2, Debeljuh 18, Simonic 20, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

BOR RADENSKA 82
PORCIA 74
Bor Radenska: Susani 2, Debeljuh 18, Simonic 20, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

BOR RADENSKA 82
PORCIA 74
Bor Radenska: Susani 2, Debeljuh 18, Simonic 20, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

Arte: Sapio 7, Miani 9, Ambrosi n.e., Medesani n.e., Bregant 17, Gasparini 16, Guerra, D'Amelio 1, Vecchiet 10, Bresciani 4. Arbitri: Pavan di Tavagnacco e Specogna di Remanzacco. Note: p.t. 36-30; tiri liberi Barcolana 16/25, Arte 14/22.

PANAUTO 86
DOM 78
Panauto: Delfino 17, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

BOR RADENSKA 82
PORCIA 74
Bor Radenska: Susani 2, Debeljuh 18, Simonic 20, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

BOR RADENSKA 82
PORCIA 74
Bor Radenska: Susani 2, Debeljuh 18, Simonic 20, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

BOR RADENSKA 82
PORCIA 74
Bor Radenska: Susani 2, Debeljuh 18, Simonic 20, Baimi 16, Smitlak 12, Razman 8, Rustja, Petrosso 2, Simonic R. 5.

MANZANO 91
VIRTUS 71
Centro Sedra Manzano: Tonizza 2, Mocchietti 12, Molinari 4, Musello 6, Danellone 7, Signoretto 7, Sartori 19, Scopagnola 12, Peruch 7, Florencia 16.

PUBLIUNO UD 89
SPILIMBERGO 78
Publiuno Ud: Banello 26, Gori 8, Bettarini 28, Bulfoni 9, Cocco 8, Viola 2, Braini 8, Battistoni, Ma-

PROMOZIONE / SI CONCLUDE L'ANDATA

Sfiorano il colpo grosso i sei del Viale Sport

Sfiorano il colpo grosso i sei del Viale Sport

TRIESTE — Si conclude questa sera con la disputa dell'incontro tra J.L. David e Polet (via Giannastica alle 21) il girone d'andata del campionato di Promozione. Protagonisti di questa prima fase sicuramente gli Sky-scrapers, capaci di concludere imbattuti anche dopo l'incontro di sabato sera con il Viale Sport.

Non è stata comunque una partita facile: i ragazzi di Martone infatti, seppur opposti a un'avversaria costretta a scendere sul parquet in sole sei unità, hanno dovuto soffrire sino al termine per portare a casa due punti e primato solitario.

Il Viale Sport ha messo sul parquet tutto quanto poteva per riuscire a centrare la prestigiosa vittoria e c'è andato veramente vicino: solamentemente l'impressione della lunetta del per altro ottimo Han ha consentito ai goriziaci di chiudere sul 77-78.

Partita di cartello anche quella che opponeva la Stella Azzurra alla Pizzeria Golosone. Si è imposta la Stella Azzurra al termine di una partita combattuta, giocata sotto il segno di un grande equilibrio. La Pizzeria Golosone, dopo essere stata in vantaggio per

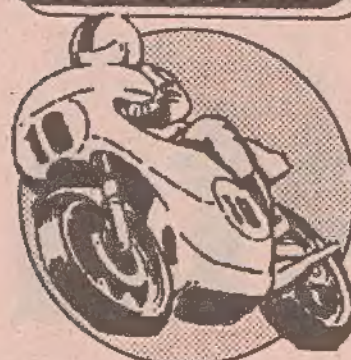
buona parte del secondo tempo, ha dovuto subire il vemente ritorno degli avversari i quali, trascinati da un ottimo Terzic, hanno chiuso la gara sul 66-59.

Vittoria senz'altro più agevole quella che l'Universaltecnica ha conquistato ai danni della Virtus. La compagine di Venavner, approfittando delle numerose assenze che hanno minato l'assetto tattico dell'avversaria, ha avuto vita relativamente facile. Ha chiuso la prima frazione avanti di sette lunghezze e quindi, nella seconda parte, ha costruito con pazienza il break risultato poi decisivo.

Chiudiamo il commento con l'85-77 con cui Breg è riuscito a superare il Tot rientrando così in corsa per la conquista di un posto play-off. Nell'incontro di ieri decisivi per il successo

MOTOCICLISMO

RALLY / CONCLUSA CON LA VITTORIA DI LARTIGUE (AUTO) E PETERHANSEL (MOTO) LA KERMESSE AFRICANA



Edy Orioli è terzo a Dakar

CICLOCROSS / LA GARA IN FRANCIA

Pontoni si aggiudica la Coppa del Mondo



Daniele Pontoni brinda alla coppa del Mondo. Il trofeo che mancava al suo ricco curriculum è arrivato dalla Francia dove ieri a Sable-sur-Sarthe si disputava l'ultima prova. Il friulano è arrivato terzo (ha vinto il francese Arnaud e al secondo posto si è imposto l'altro francese Magnien) disputando una gara accorta e non rischiando più del dovuto.

Daniele Pontoni, che corre per la

Brescialat-Selle Italia-Guerriotti, era il leader della classifica con 58 punti e ne aveva sette di vantaggio sul ceco Simunek. Gli bastava, per vincere, arrivare tra i primi otto. Nei giorni scorsi aveva sostenuto particolari allenamenti e prove cercando di preparare la gara con molta cura. Con la vittoria in coppa il friulano si aggiudica 35 mila franchi svizzeri, oltre 44 milioni di lire.

DAKAR — La Granada-Dakar, versione numero 14 di quella folle corsa che in passato è partita da Parigi (ed una volta è arrivata anche in Sudafrica), è stata vinta da una coppia francese: Pierre Lartigue ha dominato per il secondo anno consecutivo con la Citroën tra le auto, mentre Stéphane Peterhansel su Yamaha ha conquistato la quarta vittoria tra i motociclisti. Il friulano Edy Orioli, con la sua Cagiva Elafant si è piazzato al terzo posto, preceduto dal compagno di scuderia, lo spagnolo Arcarons. La marca italiana è comunque soddisfatta dal piazzamento finale dei suoi corridori, tra i quali figura anche un corridore privato, l'olandese Jimmink.

I distacchi finali, dopo l'ultima tappa (533 chilometri, di cui 380 di «speciale», da Tambacounda a Dakar) in cui soprattutto Lartigue ha pensato soltanto ad arri-

vare al traguardo, sono stati comunque importanti: 23'16 di Peterhansel su Jordi Arcarons (e 1h21'08 su Edy Orioli), addirittura 3h24'53 per Lartigue sul francese della Mitsubishi Bruno Saby. I diecimila chilometri della corsa, cominciata in Spagna il primo gennaio, hanno visto almeno tre episodi chiave. Tra le auto le prime tappe erano state infatti dominate dal finlandese della Citroën Ari Vatanen che, dopo due anni di assenza, sembrava avviato ad ottenere il quinto successo quando nella nona tappa Vatanen ha rotto il radiatore e perso ogni speranza di vittoria per poi uscire di scena a causa di uno spettacolare incidente. Tra le moto Peterhansel ha avuto lento avvio e la corsa vedeva l'austriaco della Ktm Heinz Kinigadner apparire saldamente al comando. Ma l'ex campione di moto-

cross ha poi perso 46' nelle dune del Sahara. Era così passato in testa lo spagnolo Arcarons, che però non è riuscito a fermare la rimonta di Peterhansel, nemmeno con la contestazione di 10' di penalizzazione che in un primo tempo erano stati inflitti a Peterhansel per rifornimento non autorizzato venerdì scorso. Ed il francese, per non correre rischi, ha vinto anche l'ultima speciale dando altri 10'06" allo spagnolo. Niente da fare invece per Orioli, che ha scontato in classifica una partenza non brillantissima. A suo merito va comunque ascritto il fatto di essere riuscito a salire sul podio proprio all'ultimo giorno, grazie al ritiro di Magnaldi. Un premio se non altro alla volontà.

Classifiche dell'ultima tappa:

AUTO
1) Saby-Serries (Fra/Mitsubishi) in 4h58'19"; 2)

Shinozuka - Magne (Giap/Mitsubishi) a 2'48"; 3) Servia - Puig (Spa/Citroën) a 10'07"; 4) Lartigue-Perin (Fra/Citroën) a 12'06"; 5) Salonen-Gallagher (Fin/Gbr/Citroën) a 16'09".

MOTO
1) Peterhansel (Fra/Yamaha) in 5h06'21"; 2) Arcarons (Spa/Cagiva) a 10'06"; 3) Orioli (Ita/Cagiva) a 16'05"; 4) Gil (Spa/Ktm) a 20'45"; 5) Mayer (Ger/Ktm) a 20'45".

Classifiche generali finali:
AUTO
1) Lartigue-Perin in 72h17'44"; 2) Saby-Serries a 3h24'53"; 3) Shinozuka - Magne a 4h10'04"; 4) Fontenay-Musmarra (Fra/Mitsubishi) a 7h12'08"; 5) Salonen-Gallagher a 7h49'16".

MOTO
1) Peterhansel in 80h35'15"; 2) Arcarons a 23'16"; 3) Orioli a 1h21'08"; 4) Meoni (Ita/Cagiva) a 6h11'30"; 5) Brucy (Fra/Honda) a 9h32'05".



Edy Orioli ha agguantato il terzo posto in extremis.

PALLAMANO / L'INASPETTATA SCONFITTA DEL PRINCIPE A ROMA

E Lo Duca se la prende col freddo

«E' inaccettabile - dice l'allenatore - che si giochi ancora su certi campi all'aperto»

TRIESTE — Il girone di ritorno del Principe comincia con una sconfitta. Uno stop che viene ad annullare l'imbattibilità che fino a sabato aveva contraddistinto il campionato del Principe. Lo sport è bello perché è vario e di sicuro le altre formazioni della massima serie della pallamano italiana saranno rimaste soddisfatte non appena appresa la notizia della vittoria della Lazio sui campioni d'Italia. Anche i biancorossi sono degli esseri umani e pure per loro la legge dello sport riserva delle brutte sorprese.

C'è la sconfitta, ma rimangono ugualmente al

Principe cinque punti di vantaggio sulle inseguitrici Rubiera, Merano e Forst Bressanone, mentre l'Ortigia Siracusa ha subito un altro stop a Modena. Il sette triestino non ha giocato bene, questo è innegabile, ma nell'analisi del giorno dopo il tecnico triestino si rende conto delle condizioni in cui i suoi ragazzi sono stati costretti ad impegnarsi. «Non si dovrebbe consentire alle società di disputare partite con temperature vicine a zero gradi. Il campo di Roma è diventato inaccettabile, non si può sperare che la pallamano italiana decoli quando le società che investono in questo sport fini-

scono con il disputare match in un campetto da oratorio. Uno va a Roma in aereo, dorme una notte lì e il giorno dopo scende in campo con zero gradi, gli spogliatoi a duecento metri dal parquet e con il rischio di beccarsi l'influenza. Questi sono problemi che vanno risolti come quelli del pallone pressostatico di Gaeta, il campo in cui pioveva dentro a Conversano e di mille altre situazioni precarie che di certo non danno lustro alla pallamano della nostra penisola».

Giuseppe Lo Duca si sfoga, ha ragione, perché non è accettabile che una squadra con otti-

mi atleti, che spende quattromila per essere competitiva si trovi a giocare in condizioni precarie e rischiose per la salute dei propri atleti. Non è facile passare dal palasport riscaldato a un campo praticamente all'aperto.

E' la Federazione - sottolinea il tecnico biancorosso - che dovrebbe dettare le regole. Porre dei limiti per consentire o meno la praticabilità di certi campi. In uno stesso campionato non ci può essere una pallamano a due velocità. Meglio meno squadre ma più attrezzate. E poi proprio Roma dovrebbe avere una palestra più decente.

Il freddo non sarà l'unico motivo per cui il Principe è stato sconfitto. La squadra ha giocato male rispetto alle precedenti partite, ma è innegabile che in uno sport come questo, con continui cambi tra difesa e attacco, gli atleti che si fermano momentaneamente in panchina prendono solo freddo. Bisognerebbe risolvere certe situazioni perché una formazione non può essere penalizzata per colpa di strutture inadeguate.

Anche per le ragazze del Principe, che militano nel campionato di serie B, questo fine settimana non è stato fortunato. Le biancorosse sono state sconfitte dal Caldogeno per 29-18. Le assenze della Slavica e della Malfitano hanno finito con il pesare considerevolmente sull'economia di squadra. Dall'inizio le triestine sono rimaste sotto fino al punto di terminare il primo tempo sul 15-6. Nella ripresa la soluzione del doppio pivot ha messo in crisi le vicentine, consentendo al Principe di portarsi a ridosso delle padrone di casa. Un po' di nervosismo e l'assenza delle titolari ha però fatto crollare il recupero biancorosso spianando la strada al successo del Caldogeno.

An. Bul.

HOCKEY SU PISTA / LA BATOSTA DI SABATO

Il Sandrigo ha svegliato la Latus: è lunga la strada per la salvezza

TRIESTE — Fine delle illusioni. La partita casalinga con il Sandrigo, conclusasi con la più bruciante sconfitta della stagione per la Latus (1-9 e giova ricordare che i veneti, prima della gara di sabato, avevano conquistato soltanto due punti in trasferta in questa prima parte della stagione) ha rotto il velo della fantasia, riportando i ragazzi di Maurizio Kalik alla cruda realtà della A2.

L'insegnamento da trarre è semplice: la compagine triestina può puntare alla salvezza (lo dimostra il fatto che almeno due avversarie la seguono in classifica)

ma dovrà soffrire. Ci sarà da lottare fino in fondo contro le altre, soprattutto quelle che navigano nelle stesse acque della Latus. Ma sarà arduo compito anche avere ragione dell'inconsistenza dell'attacco, far mantenere la concentrazione dei giocatori, che sabato si sono disuniti al primo vento contrario, registrare meglio la difesa, troppo spesso portata alla protesta verbale piuttosto che alla determinazione sull'avversario.

I difetti di questa Latus, in altre parole, sono evidenti, come altrettanto palesi sono le doti (non troppe per la verità) sulle quali costruire il futuro in questa stagione.

La grinta, l'entusiasmo, la classe di Massimo Kalik, l'esperienza di Lodi e Cortes, la capacità di adattamento di Lepore e Bognolo, la forza fra i pali di Fedon. Su queste armi Maurizio Kalik dovrà costruire l'impalcatura con la quale cercare di superare i danni di un girone che sta rivelando ogni sabato nuove difficoltà, con formazioni che si propongono alla ribalta continuamente.

Per la salvezza c'è da puntare sulla debolezza di Scandiano (già battuto sulla sua pista), Correggio (superato a Chiarbola) e Montecchio Maggior (prossimo avversario, sabato, in terra vene-

ta). Le altre sarà meglio lasciarle stare, nel senso che, al di là del tentativo di conquistare punti anche al cospetto di formazioni più forti, sarà importante non farsi troppe illusioni. Sabato il Sandrigo si è presentato senza grandi credenziali, eppure dopo 7' conduceva già per 3-0. Il divario fra le ultime quattro della classe (Latus compresa) e tutte le altre è insomma piuttosto chiaro: alle prossime gare il verdetto definitivo su questa enigmatica compagine, capace di esaltarsi e di annullarsi senza apparenti motivi. Che sia un problema di maturità?

u. sa.

COPPA Pallanuoto: il Cus superato dal Vicenza

TRIESTE — In attesa di iniziare il campionato di pallanuoto il 10 marzo il Cus Trieste a differenza dell'Edera partecipa alla Coppa Triveneto '95, una sorta di precampionato importante per vedere la preparazione delle squadre. Assieme al Cus troviamo due squadre di Padova (Plebiscito e Prochida), il Vicenza, la Mestre e il Verona. Nel primo turno la squadra di Renzo Poli è stata sconfitta dal Vicenza per 15 a 11.

Quest'anno gli universitari sono più equilibrati grazie anche all'arrivo di Pecorella, attaccante trentino, sicuramente di peso; tuttavia contro il Vicenza il Cus ha denotato problemi di tenuta fisica, superabili comunque prima del campionato. Vicenza ha confermato di poter lottare per la prima piazza nel campionato di serie C dopo il buon torneo dell'anno scorso.

Tornando al Cus, si è fatta sentire l'assenza di Camuffo che rientrerà la prossima settimana e quella di Scorzai in ritardo con la preparazione.

Pietro Comelli

Cus Trieste	11
An Vicenza	15
(2-3) (1-3) (5-5) (3-4)	
CUS: Pecorella 6, Scapini 1, Pini 1, Berramasco 1, Addobbi 2, Levi, Rizzo, Giorda, Buttignoni, Marzio, But, Miceli, Tiberio.	
ARBITRO: Villani.	

TROTTO / DECISO IN PARTENZA IL MIGLIO INTERNAZIONALE

Lender Hanover subito in fuga Final Chance è solo secondo

Servizio di Mario Germani

TRIESTE — Ha deciso la partenza, una partenza degna dei protagonisti che l'hanno interpretata, nel miglio internazionale che figurava come ricco piatto del freddo pomeriggio a Montebello. Lender Hanover si è opposto nel lancio (14.6 da 1.13 al chilometro) a Final Chance che poi rimaneva giocoforza al largo per gli inserimenti, prima di Speedy Bone e poi anche di Mighty Coleman (Meadowbranch Elmer aveva sbagliato nel lancio).

Massimo Babrini a quel punto (dopo 400 metri di corsa percorsi dall'americano di Pollini sul piede di 1.13.5) doveva fare buon viso a cattiva sorte e riportava il suo allievo a ridosso della coppia di testa trovando anche una mano da parte della sorte per lo svarione commesso da Speedy Bone (che era andato a cozzare contro Lender Hanover) sulla penultima curva, svarione che gli consentiva di scendere alla corda in seconda posizione. Il galoppante Speedy Bone veniva superato anche da Mighty Coleman, sul quale però si riportava negli ultimi 200 metri quando, con molto coraggio, Final Chance tornava alla carica cercando di mettere alle strette Lender Hanover.

In retta d'arrivo però Lender Hanover controllava agevolmente le mosse del figlio di Prakas davanti al quale si affermava in 1.17.3, media che risentiva ovviamente delle condizioni climatiche, ma anche del rallentamento ope-

rato dal vincitore a metà percorso. Quindi accoppiata scritta (18 per 10 la sua quota, ineccepibile visto i valori in campo) e chiusa in 30.7 (da 1.16.7 al chilometro) da parte di Lender Hanover, partitore con i fiocchi e, in definitiva, meritevole dell'assunto in questo scarno ma qualitativo centrale.

Giovani in apertura, con Sogna a bersaglio dopo che Sincio di Casei aveva condotto la corsa sino sulla curva finale. Chiaro il successo dell'allievo di Andrian, dietro alla quale Siluro Queen procedeva Samaria uscita all'esterno nel secondo giro. Alfina esente da rotture, Rivellino Park ha fatto valere la migliore qualità ai costanti passando a condurre in circa 300 metri su Ritsandy De davanti al quale poi si affermava in 1.21.7.

Dario Edera ha colto un

importante successo in campo gentlemen venendo alla distanza a prevalere con Pancho Bi sul fuggitivo Neully che aveva messo di passo Otineb il quale, all'inizio, si era opposto in maniera pervicace al favorito Meranoss anch'esso andato alla deriva nell'ultimo quarto. Nella riserva Totip, buona interpretazione di Ot da parte di Luciano Bechich.

La figlia di Mangrove manteneva sotto pressione Nomel Dra a un giro dall'arrivo, se ne sbarazzava nel penultimo rettilineo, e in arrivo teneva in rispetto un volitivo Peltro Fos dietro al quale spuntava Ocio Laser in tempo per regolare Popsy Box. Quasi tre milioni sono stati pagati in questa corsa sulla «trio».

Fra apprezzabili 3 anni, il toscano Solleone Bs, superato indenne un attimo di smarrimento allo stacco dell'autostart, dopo un brevissimo predominio di Sausalito Bi sulla prima curva, è andato dritto sul cavallo di Orlandi superandolo in poche battute per poi mantenersi agevolmente in quota sin sul traguardo dove a scortarlo c'era un bravissimo Swing Bi che aveva rotto al via e si era poi proficuamente indistrutto per linee esterne.

Secondo successo di Barbin in sulky a Mandok che, dopo aver dato via libera a Nicchioks all'uscita della prima curva, tornava in vantaggio nella retta decisiva filtrando ai fianchi del battistrada sul calo di Otello che vanamente aveva cercato di farsi largo nella penultima dirittura. Al terzo posto concludeva, con buona rincorsa, Oscar Max.

Il Premio del Bardolino va a Rivellino Park

I RISULTATI

Premio del Riesling (metri 1660): 1) Sogna (M. Andrian), 2) Siluro Queen, 3) Samaria, 7 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 40; 16, 21; (73). Tris Montebello: 36.700 lire.
Premio del Bardolino (metri 1660): 1) Rivellino Park (A. Di Fronzo), 2) Ritsandy De, 3) Riniere, 7 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 51; 30, 23; (105). Tris Montebello: 138.200 lire.
Premio del Grignolino (metri 1660): 1) Pancho Bi (D. Edera), 2) Neully, 3) Macor Jet, 10 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 47; 15, 36, 23; (125). Tris Montebello: 84.400 lire.
Premio della Vernaccia (metri 1660): 1) Ot (L. Bechich), 2) Peltro Fos, 3) Ocio Laser, 16 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 25; 27, 33, 48; (267). Tris Montebello: 2.875.700 lire.
Premio del Valpolicella (metri 1660): 1) Solleone Bs (M. Barbin), 2) Swing Bi, 3) Selva d'Asolo, 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 24; 24, 18, 18; (62). Tris Montebello: 60.300 lire.
Premio del Chianti (metri 1660): 1) Lender Hanover (A. Pollini), 2) Final Chance, 3) Speedy Bone, 5 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 17; 11, 11; (18). Tris Montebello: 7.600 lire.
Premio del Rosatello (metri 1660): 1) Mandok (M. Barbin), 2) Nicchio Ks, 3) Oscar Max, 10 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 23; 15, 14, 28; (66). Duplice dell'accoppiata (4a e 7a corsa): 177.400 per 500 lire. Tris Montebello: 63.000 lire.
Premio del Borgogna (metri 1660): 1) Rothchild Om (A. Nuti), 2) Real Bi, 3) Rap Chic, 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 28; 12, 19, 17; (72). Tris Montebello: 41.400 lire.
Premio del Charetto (metri 1660): 1) Palas Db (R. De-stro Jr.), 2) Ovada Luis, 3) Principale Dbc, 8 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 51; 23, 26, 84; (76). Tris Montebello: 140.800 lire.

RUGBY / BRUTTA SCONFITTA IN C 1 DEI TRIESTINI

Asi, quasi un "cappotto" dal Castelfranco

TRIESTE — Il '95 ha segnato una brutta ripresa del campionato di C1 per l'Asi, che domenica è caduto sotto i colpi di un Castelfranco pronto a tutto, malgrado la sua arretrata posizione nella classifica.

Dunque, una trasferta che non ha lasciato alcuno scampo alla formazione triestina, battuta nettamente

sul risultato di 47-9 alla fine del secondo tempo che certamente stabilisce un deciso non-impegno dei triestini.

La pausa di Natale, nonostante non abbia rallentato la preparazione fisica dei giocatori, ha certamente consentito loro di concedersi una vacanza forse troppo lunga e domenica, quindi, i ri-

sultati sono venuti meno definendo un punteggio chiaramente «intollerabile»; sono mancati i placaggi vincenti, le belle azioni di mischia, concesse peraltro agli avversari e solo nei quindici minuti conclusivi l'Asi è riuscito a segnare tre calci che hanno stabilito gli unici nove punti.

Una partita da di-

menticare, quindi, che non ha visto la presenza di Fanzella, Zuppa e Baralle (assenti).

Chi ha potuto invece emergere in una partita del genere all'interno della rosa generale dei trenta giocatori sono stati il solo Vittori e Demonte, del quale vanno ricordate alcune valide azioni.

Alessia Zennaro